**A cura di P. Secondo Brunelli crs**

**ATTI DELLA CASA DEI**

**SS. NICOLO’ E BIAGIO**

**ROMA**

**1700 - 1710**

**Mestre 12.9.2018**

**1701**

**6 Gennaio 1701**

In detto giorno fu fatta la solita distributione de Santi Protettori e la solita locutione.

*Ita Est.* P. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gemignani

**7 Gennaio 1701**

Sono state lette in publico refettorio le bolle *De largitione munerum Clementis VIII et Urbani VIII.*

*Ita Est.* P. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gemugnani

**18 Gennaio 1701**

Fu estinto il censo di scudi 160 di sorte (?) per gli atti dell’Angelini, dovuto da questo Collegio alle Monache di S. Egidio, come in questo a carte ...., cioè per la rata di scudi 100, provenienti dall’estintione 23 d’un luogo di Monte Fede, spettante all’heredità dl q. P. D. Daniele Battiani e per la rata di scudi 60, provenienti dalla vendit di una casa esistente nell’Oriolo, e provenienti dal legato del q. Andrea Locatelli.

*Ita Est. P*. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gemignani

**21 Febbraio 1701**

In detto giorno fu ritrovato la mattina morto nel letto il Fr. Gio.Battista Paperi di età di anni 72 laico professo, e riconosciuto dal Generico (?), fu giudicato esser morto di go pria (?), essendosi confessato e comunicato la mattina precedente: e dal P. Rev.mo fu fatto precetto d’obbedienza, e letto in pubico refettorio .... di sapere, chi sapess o havesse cos’alcuna di detto Fratello, non essendosi havuto i suo sproprio.

*Ita Est.* P. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Geminani

**28 Febbraio 1701**

Si congregò il Capitolo Collegiale, dove con licenza del P. R.mo furono proposti per il sacerdotio il D. Antonio Aversa e per il diaconato il D. Gio.Battista Oddi, e posti a voti secreti tutti due, passarono con tutti favorevoli.

*Ita Est.* P. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gemignani

**1 Marzo 1701**

Nel refettorio furono lette le bolle di Alessandro VII spettantei all’Officio della SS.ma Inquisitione, in oltre *pro prima vice* li Decreti Generali di Clemente VIII *De prof. Regul.* E i Decreti della Cong.ne del Concilio *De Apostatis et Eiectis.*

*Ita Est.* P. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gemignani

**7 Marzo 1701**

E’ giunto in questo Collegio il M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to del Colleio di Amelia assieme con Fr. Francesco Eusebii laico professo per passare in Venetia al Capitolo Gen.le da celebrarsi in Vicenza.

*Ita Est.* P. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gemignani

**10 Marzo 1701**

S’attesta da me infrascritto mediante il mio giuramento come il P. D. Francesco Gemignani ha proseguito in questa nostra chiesa l’amministratione del sacramento della penitenza et esercitio della Dottrina Christiana, e nelle occorrenze ha assistito alla parrohia dalli 7 marzo 1699 a tutto il dì et anno sudetto, e ciò con m molta sua lode e zelo grande, essendo anco sempre vissuto religiosamente e di molta essemplarità non solo al Collegio, ma anche a tutti di fuori. Et in fede.

Ita Est. P. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gio.Battista Caracciolo Prep.to Prov.le in atto di visita

**10 Marzo 1701**

S’attesta da me infrascritto mediante il mio giuramento come il P. D. Massimiliano Palombara ha con tutta sua lode esercitato l’officio di Parroco di questa nostra chiesa dalli 7 marzo 1699 a tutto i dì et anno sudetto, con molta assistenza, crità e zelo, amministrando li sacramenti della penitenza, insegnando la Dottrina Christiana, il tutto con molto decoro della nostra Congr.ne e profitto dell’anime, essendo vissuto con molta esemplaritò coerente alla sua nascita et officio. Et in fede.

*Ita Est*. P. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gemignani Att.o

**12 Marzo 1701**

Nl giorno antecedente e nel sudetto il M. R. P. D. Gio.Battista Caracciolo Prep.to Prv.le fece la vista di questo Collegio governato dal R. P. D. Gregorio D’Aste, con haver fatto le solite e consuete fontioni da chiesa, sentiti li Padri, Chierici e Fratelli. Riconosciuti li libri del Maneggio... e celebratione di messe,che possano sodifatte ...vamente a tutto l’anno 1700, come anche sodiscritti li meriti de PP., che religiosamente si impiegano nel servizio della Religione. Raccomandò a tutti la continuazione dell’osservanza religiosa e precisamente la frequenza del coro, ordinò, che si fecessero indorare di nuovo alcuni calici,che parono un poco logori, et assegnò al P. Palombara Parrocoil Fr. Francesco Eusebii per compagno, attesa la morte del Fr. Paperi, e non havendo ritrovato altro da suggerire terminò la visita.

D. Gio.Battista Caracciolo Prep.to Prov.le de C.R.S

P. Francesco Gimignani Att.o

**13 Marzo 1701**

Partì nel giorno sudetto da questo Collegio per il Capitolo Generale da celebrarsi in Vicenza il M. R. P. D. Greforio D’Aste Preposito, essendo stato promosso al Vocalato per breve della Santità di N. S. Papa Clemente X: havendone prima ottenuto il decreto favorevole *pro gratia* della Congr.ne de Vescovi e Regolari essendosi portata la causa di detto Vocalato dall’Em.za Ferrari Gerente assegnato dalla S. Congr.ne come li ... maggio 1700.

D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**18 Marzo 1701**

Nel giorno sudetto partì il M. R. P. D. Leonardo Bonetti Proc.re Gen.le per Vicenza al Capitolo Gen.le. A dì 21 detto partirono come sopra per il Capitolo Gen.le il M. R. P. D. Ottavio Cusani Def.re con il M. R. P D. Girolamo Salvi Prep.to del Collegio di S. Angelo d’Amelia.

D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**22 Marzo 1701**

Nel giorno sudetto partì da questo Collegio pel Capitolo Gen.le il Rev.mo P. D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le con il P. D. Carlo M.a Lodi Segretario del P.Gen.le ed il P. D. Paolo Chiaravalle Socio per la Provincia Romana.

D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**29 Marzo 1701**

Nle giorno sudetto partì da questo Collegio per il Capitolo Generale da celebrarsi in Vicenza il P. D. Gio.Battista Gizzi Cancelliere del Ven. Definitorio.

D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**14 Aprile 1701**

Nel giorno sudetto partì il Fr. Marco Pollinari, che fu compagno del P. Rev.mo Gen.le per Napoli, destinato al Collegio Macedonio con particolar obbedienza del M. R. P. Provinciale.

D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**5 Maggio 1701**

Il M. R. P. D. Francesco Gimignani ordinò che in pubblica mensa si leggesse la patente del nuovo Superiore con lo stato della casa, così ordinato dalVen.Definitorio celebrato in Vicenza nella maniera seguente:

Roma, SS. Nicolò e Biagio a’ Cesarini

R. P. D. Francesco Gimignani Prep.to anno 1.o

M. R. P. D. Ottavio Cusani Porc.re Gen.le C. S.

M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re C. S.

P. D. Massimiliano Palombara Viceprep.to, Parroco, Maestro de Novizi

P. D. Gio.Maria Carnevale C. S.

D. Andrea Federici Lettore di teologia

D. Gio.Battista Castiglione lettore di teologia a 7bre

D. Antonio Aversa Studente

Chierici

D. Gio.Battista Oddi

Ambrogio Spinola

Paolo Silvestro Magliani

Gio.Tomaso Canevaro

Gio.Dom. Curlo

Paolo Francesco Bonifacio

Laici

Gio.Battista Crisanti

Gioseppe Bei per il M. R. P. Rev.mo Gen.le

Francesco Eusebii per il Parroco

Antonio Rondoni

Bernardino Vicentino

Lorenzo Piazzini novitio

Partono:

P. Gio.Paolo Chiaravalle per il Clementino

Gio.Battista Crosatto per Velletri

Angelo Bianchi per Velletri

Marco Pollinati per Napoli

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. GioAntonio Rossi Cancelliere

P. Gio.Girolamo Zanchi prep.to Gen.le de C. R. Somaschi

Permettiamo al M. R. P. Francesco Gimignani Prep.to del nostro Collegio de SS. Nicolò, Biagio a Cesarini di Roma che possa prevalersi in absenza del P. Rev.mo Gen.le e del M. R. P. Prov.le *pro tempore*delle stanze destinate alli detti Padri, e queste assegnarle alli Padri della famiglia di detto Collegio per poterle abitare e particolarmente a Padri graduati. In fede di che.

Dato in Vicenza dal Coll. nostro de SS. Filippo e Giacomo 27 aprile 1701

D. Gio.Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de C.R.S.

D. Girolamo Sestorio Segretario, *Locus sigilli +*

**5 Maggio 1701**

Il M. R. P. D. Francesco Gimignani fece congregare il Capitolo Collegiale e propose per il suddiconato il P. Paolo Silvestro Maliani e passò a tutti voti.

D. Francesco Gimignani Prep.to

P. Massimiliano Palombara pro Att.o

**17 Maggio 1701**

Nel sudetto giorno vennero dal Capitolo Gen.le de’ forastieri il M. R. P. D. Gio.Battista Caracciolo Consigliere, R. P. D. Gio.Battista Lodovasio, P. D. Domenico Spinola con il Fr. Gioseppe laico.

Li 18 detto giunsero li M. R. P. D. Ottavio Cusani Proc.re Gen.le e D. Girolamo Salvi Def.re.

A dì 20 detto il R. P. D. Gio.Battista Gizzi.

A dì 24 detto il R. P. D. Gregorio D’Aste Proc.re della causa del nostro Venerabile.

A dì 25 giunsero parimente il R. P. Verità Prep.to del Collegio di Amelia, con il P. Leonardo Imperiale chierico studente pe Napoli et il Fr. Gioseppe Bei compagno del M. R. P. Proc.re Gen.le.

D. Francesco Gimignani Prep.to

**27 Maggio 1701**

Partirono per Napoli il sudetto P. Caracciolo, P. Lodovasio, Fr. Gioseppe laico, essendo partito la domenica antecedente il P. D. Domenico Spinola Rettore del Collegio Caracciolo

D. Francesco Gimignani Prep.to

**31 Maggio 1701**

Il m. R. P. Prep.to D. Francesco Gimignani, havendo nel sudeto giorno convocato *de more solito* il Capitolo Collegiale con tutta la famiglia, al quale intervennero tutti li PP., Chierici e Laici, te havendo prima fatta leggere dal R. P. Gregorio D’Aste lla lettera pastorale mandata circolarmente dal Rev.mo P. Gen.le, e dopo haver fatta un breve preambolo, raccomandato a tutti il buon esempio, sì nella pietà e culto della chiesa, et osservanza del coro nella concordia, alla conservatione della buona pace, sì nell’amore l bene publico, et esattoa osservanza delle nostre Costitutioni; d’indi fatta cercar colpa alli Fratelli laici, particolarmente raccomandando ad ogn’uno lìobligo del suo ufficio, et alli Chierici riposti nell’antica osservanza con molti ordini per ... perfettamente alla medesima, assenandole in vigore della facoltà datali dal P. Rev.mo Gen.le per Maetro de Novizi il P. Viceprep.to Palombara, et il medesimo con il P. Carnevale per confessori di tutti. Licentiati li Chierici e Laici, propose per Attuario del Collegio il R. P. D. Gregorio d’Aste, e *per* *verbum placet* fu da tutti approvato. In oltre il medesimo fu proposto per Proc.re del Collegio, come altresì per gli interessi spettanti all’heredità del q. M.ro Pietro Gabrielli, sì ancora per instromentare la vendita de nostri beni di Tivoli per il prezzo di scudi 4.000 per la quale il Ven. Capitolo Gen.le ha conceduto la facoltà, atteso la cessione fatta dal nostro Collegio Clementino sopra la pretentioneche haveva di comprare detti beni, e passò a voti secreti passò *omnibus votis* a riserva poiché di ordine all’esigenza, prima si dovesse fare dal Fr. Bertoldino Vincenzino, o d’altro ad arbitrio di detto Proc.re Prov.le e per l’esigenza de Luoghi di Monte, prima restasse procura nella persona del M. R. P. Prep.to, atteso che era di molto incommdo e spesa il far altra mutatione. In oltre fu proposto dal Medsimo P. Prep.to per bibliotcario il P. D. Andrea Federici e similmente fu approvato a tutti voti. Aggiungendo per maggior commodo de PP. per Vicebibliotecario P. Paolo Malliani. Si lesse poi la facoltà del Rev.mo P. Gen.le perché fosse proposto per la professione il Fr. Lorenzo Piazzini per laico, e sentite le relationi del Maestro de Novitii, come altresì la repetitione della donatione fatta dal medesimo, che fu da tutti accettat, e passò a tutti voti favorevoli.

Per ultimo propose e dichiarò revisori de libri del maneggio *ad formam Constitutionum* il P. Viceprep.to, P. Proc.re e per Seniore il M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re. E rese le solite gratie, licentiò il Capitolo.

Nel giorno sudetto partì da questo Collegio a quello del Collegio Clementino il Fr. Domenico Curlo chierio per farvi il Prefetto, come altresì il Fr. Angelo Bianchi laico, essendo venuto dal detto Collegio il FR. Giovanni Mazzola per farvi il novitiato. E’ partito parimente da quasto Collegio a quello di Camerino il Fr. Gio.Battista Crosatti laico

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**2 Giugno 1701**

Fu rogato per gli atti dell’Angelini mandato di procura in persona delR. P. D. Gregorio D’Aste, con le facoltà proposte e risolute nell’antecedente Capitolo.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**2 Giugno 1701**

Furono in detto giorno lette in pubblico refettorio le Costitutioni emanate dalla f. m. d’Innocenzo XII *De Celebratione missarum* con tutti li decreti compresi in dette bolle *Cum saepe contingat* con tutte le dichiarationi.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**4 Giugno 1701**

Partirono da questo Collegio il R. P. Prep.to Verità con il P. Avallone per Amelia. Il Fr. Leonardo Imperiale chierico studente per S. Demetrio di Napoli.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**4 Giugno 1701**

Il M. R. P. Rettore del Collegio Clementino D. Filippo Merelli condusse seco il Fr. Gio.Mazzola laico hospite e lo presentò al M. R. P. Prep.to e Proc.re Gen.le come reo di mala amministratione essedo stato spenditore per lo spatio dii 25 mesi, e lo consegnòa questa casa acciò fosse posto in carcere, come convinto, senza addurre discolpa alcuna della sua cattiva amministratione, e per evitare lo scandalo, che sarebbe seguito nel Collegio Clementino. Il M. R. P. Prep.to lo ricevè in deposito assegnandoli la stanza sotto la loggetta per carcere, con farvi pure il catenaccio di fuori, acciò restasse in sicura custodia, dichiarandosi però di non farne sicurtà alcuna né farne giuditio alcuno contro di questo come non suo suddito, e senza niunricapito, o ..., dando la consegna della chiave al Fr. Gio.Battista Crisanti, assegnandoli per Padre Spirituale il P. D. Giovanni Carnevale.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**4 Giugno 1701**

Il M. R. P. Prep.to come Vicario delegato dal Rev.mo P. Gen.le diede in chiesa la professione al Fr. Lorenzo Piazzini laico, havendolo fatto parimente li soliti giuramenti per gli atti dell’Angelini il giorno detto.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**8 Giugno 1701**

Giunse in questo Colelgio di stanza il Fr. Marco Pollinari laico professo venuto dal Collegio Macedonio di Napoli.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**8 Giugno 1701**

Adì 29 maggio 1700 essendo stato decretato dal M. R. P. D. Angelo Spinola all’hora Gen.le che le stanze che hoggi habita il Superiore *pro tempore* nel piano della sala dalla parte del cortile, non potessero habitarsi, che da soli Gen.li e Prov.li *pro tempore*, come sta registrato in questo libro sotto il giorno sudetto. Il Rev.mo P. Gen.le D. Gio.Girolamo Zanchi Ppppprep.to Gen.le attesa la scarsezza delle stanze in questo Collegio, ha mandata l’infrascritt alicenzaaffine si possino habitare da PP. e principalmente graduati come siegue:

G. Gio. Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de Somaschi

Permettiamo al R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to del nostro Collegio di SS. Nicolò e Biagio a’ Cearini di Roma che possa prevalersi in absenza del Rev.mo Gen.le e del M. R. P. Prov.le *pro tempore* delle stanze destinate alli detti PP. e presentemente assegnate alli PP. della famiglia di detto Collegio per poterle habitare e particolarmente a PP. graduati. In fede, dato in Vicenza dal nostro Coll. De SS. Filippo e Giacomo, li 27 aprile 1701.

D. Gio.Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le

D. Girolamo Sartorio *a secretis, locus sigilli +*

**8 Giugno 1701**

Nel giorno sudetto è ritornato da Napoli il P. D. Andrea Federici lettore di teologia, il quale essendosi trattenuto fori con il P. Aversa per varii interessi lo spatio di quindici giorni, il P. Aversa ha convenuto restare per servitio di quelli Collegi, onde il detto non resta più di questa famiglia.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**8 Giugno 1701**

Essendo stato dato al Ven. Capitolo Gen.le celebrato in Vicenza un memoriale del R. P. D. Gregorio D’Aste a nome di questo Colleio consistente la renitenza che hanno le case di Ferrara, camerino e Collegio Clementino di pagare la tassa detta S. Cecilia, et havendone ottenuto il rescritto favorevole il M. R. P. Prep.to ha ordinato che si registri il memoriale con il decreto.

Molto R.di PP., Il Collegio e Pp. de SS. Nicolò e Biagio a Cesarini di Roma rappresentano devotamente alle P.tà V.re come il loro Collegio soggiace al peso di pagar ogni anno scudi 63.80 alli PP. Giesuiti per frutto di un censo di scudi 2350 in sorte ...posto in maggior summa dalla Religione sino dall’anno 1609, qual summa servì per comprare l’hbitatione de PP., e ... detti frutti prima della divisione delle Provincie si pagavano dalli PP. Gen.li *pro tempore* senza verun .... degli valori e dopo la dtta divisione di Provincie per ... fatto nel Capitolo Gen.le dell’anni 1661 furono tassate tutte le case della Provincia Romana, che per qualche anno pontualmente hanno contribuito, ma poscia essendosi esentate le case di Genova e Napoli furono nell’anno 1688 rimasti apporovati solemente li Collegii Clementino di Roma in scudi 40, Amelia scudi 12, Camerino scudi 4, S.ta Maria Bianca di ferrara scudi 4, che in tutto fanno la summa di scudi 60. Restando aggavati gli oratori di scudi 8.80, e perhè anco dalli detti Collegi vengono ... e negati li pagamenti sudetti con grave pregiuditio degli valori, perciò supplicano ordinare alli detti Collegi e loro Superiori presenti e passati il pagamento predetto, altrimenti, privarli dal loro ufficio, come anco della voce attiva e passiva, come è stato altre volte in simili cause praticato. Che della gratia.

*Die 22 Aprilis 1701 V. Definitorium celebrtaum Vicentiae de Collegio SS. Philippi et Jacobi censuit Collegia praefata iuxta decret in aliis Definitoriis emanata adhuc in suo vigore permanere debere, assignatas taxas ut supra expositas in subsidium Collegii SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos de Urbe solvere sub poenis cominatis insupradictis Definitoriis non obstantibus quibuscumque-*

*D. Jo.Hieronymus Zanchius Praep.tus Gen.lis Cong. Somaschae*

*D. Jacobus Ant.us De Rubeis Cancellarius, adest sigillus.*

In vigore di quel decreto quale fu impugnato da detto Capitolo dall’istanze che furono fatte per parte del Collegio Clementino. Ferrara e Camerino, ma trovate insufficienti e e fievole, non hebbero loco, e per non soggiacere alle pene intimateli nel decrteo, sodisfecro pontualmente li detto Collegi a quanto dovevano, cioè Camerino scudi 8, Per due anni decorsi, Ferrara scudi 8 per due anni simili decorsi, Collegio Clementino scudi 20 per un semestre decorso. Et in fede.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**10 Giugno 1701**

Partì da questo Collegio il P. D. Gioseppe M.a Centurioni, giunto hieri da Camerino, a causa che era venuto senza obbedienza, e si portò a Genova luoco destinatogli dal Ven. Deffinitorio.

D. Gregorio D’Aste Att.o

**10 Giugno 1701**

Il P. Rev.mo Gen.le conoscendo il bisogno di haver un Maestro ai chierici e novitii, mandò l’infrascritta patenete a favore del P. Palombara Viceprep.to e Parroco del tenore che segue:

D. Jo.Hieronymus Zanchius Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae

*R. P. D. Mvicepraep.to aximiliano Palombara salutem in Domino. Cum Collegium nostrum SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos deputatum a Def.rio nostro ad recipiendos novitios careat maagistro, Nos proinde de tua dexteritate, prudentia, et morum integritate plurimum confidentes te eligimus, atque electum declaramus: nunc fcultatem et auctoritatem tibi impertientes, et nostris Constitutionibus Cap. de novitiorum instit. Servatis tamen, quae in hac re servanda sunt. In quorum fidem.*

*Datum Venetiis de Collegio nostro S. Mariae Salutis, die 4 junii 1701*

*D. Jo.Hieronymus Zanchius Praep.tus Gen.lis Cong,nis Somaschae*

*D. Hieronymus Sertorius a scretis, adest sigillus*

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**10 Giugno 1701**

Con licenza havuta dal P. Rev.mo Gen.le questo R. P. Prep.to nelle sue camere vestì in qualità d’ospite per il servitio della cucina il Fr. Antonio Bonfante.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**23 Giugno 1701**

Arrivò in questo Collegio il P. D. Giacinto Ricordati della Provincia Veneta, con l’obbedienza del P. Rev.mo Gen.le per il Collegio di S. Martino di Velletri, dove è deputato di famiglia, per dove li 29 partì.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**1 Luglio 1701**

Si lesse in pubblica mensa un ordine dell’Em.mo Vicario a nome di N. S. in cui s’ordinava a Superiori delle Religioni a non permettere che li Religiosi vadino soli per la città, e con compagno che non sia del loro ordine, eccettuando quelli che hanno officio publico, che doveranno haverne llicenza lasciata dal medesimo Superiore.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**8 Luglio 1701**

In detto giorno fu licentiato e spogliato del nostro habito Gio.Mazzola ospite, e da questo Collegio subito partì, havendo fatto questa fontione il M. R. P. Rettore del Collegio Còlementino D. Filippo Merelli come suo Superiore, con l’intervento però del R. P. Prept e R. P. Proc. re Gen.le, cciò per esser stato conosciuto di poca bona amministratione nelle spese di lacudione (?).

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**11 Luglio 1701**

Con obbedienza paticolare del M. R. P. Gen.le D. Angelo M.a Pavia si partì da questo Collegio il Fr. Ambrogio Spinola chierico studente di teologia per la prefettura del Collegio Clementino e in detto giorno venne da questo Collegio il P. D. Antonio Monti sacerdote per Vice Maestro de Novitii e chierici.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**15 Luglio 1701**

Il P. Prep.to convocò nella sua camera il Capitolo Collegiale, nel quale intervennero tutti i PP. di questo Colelgio, a quali propose l’istanza che faceva la Sig.ra Caterina Sogni negli Oddi, che voleva retsituire un censo di scudi 900 di sorte a favore di questo Collegio e di quello di S. Michiel Angelo di Amelia, e perciò era necessario deputare uno de PP a farli la quietanza, e nel detto tempo si depositassero in uno di questi Banchi affine di ritornalo a rinvestire a qualched’un altro, onde li PP. a tutti voti fecero Proc.re a questo effetto il R. P. D. Gregorio D’Aste e ne fu rogato l’instromento per gli atti dell’Angeliniil dì sudetto-

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**27 Luglio 1701**

In detto giorno la detta Sig.ra Orsina degli Oddi fece la retrovendita del censo di scudi 900, e resta detto denaro l nanco di S. Spirito, per haverlo reinvestire quando si haverà l’occasione, e si rogò l’Orsini notaro de M.vi di Strada e l’Angelini notaro del Vocario.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**5 Agosto 1701**

Finalmente essendosi havuta dalla Sacra Congr.ne de Vescovi e Regolari sotto li 12 luglio prossimo passato la facoltà d’alienare , vendere li beni esistenti in Tivoi assieme con la chiesa e Collegio di S. Maria degli Angeli, corroborata detta facoltà dalla sentenza emanata a favore di detta vendita la Mons.re Ill.mo Vescovo di detta città, al quale dalla detta Sacra Congr.ne fu rimessa la facoltà di vendere, essendo pervenuti a detti atti la licenza ottenuta dal prossimo passato Capitolo Gen.le celebrato in Vicenza, ela cessione fatta dal Nostro Collegio Clementino, che ha ceduto e renuntiato ogni .... e pretentione sopra la prelatione datali dal Capitolo Gen.le celebrato in Genova l’anno 1698, al quale haveva fatto l’istanza d’esser preferito in detta compra, havendo non solo con una dichiratione fatta ulltimamente nel prossimo mese di maggio dichiarato e ceduto in tal ... ma ancora nel mese di marzo 1699 haveva fatto l’istessa cessione avanti il M. R. P. D. Gio.Batta Caracciolo all’hora Prov.le in atto di visita. Mediante le dette facoltà et attesi tanti attim e Capitolo Collegiali fatti in più diversi tempi, dove li PP. hanno proposto per utile del Collegio la detta vendita, come si ricava , l’anno 1625 i 22 9bre come da libro degli Atti carta A p.e ca fol 183, l’anno 1649, 12 aprile, come in ....tom.12,n.o 2, l’anno 1697 li 3 7bre come questo preente libro fol. 18, 25, 44, 64 a tergo, furono convocati dal R. P. prep.to nella sua camera li PP. a suono di campanello, che furono il R. P. D. Francesco Gimignani Prep.to, il M. R. P. D. Ottavio Cusani Proc.re Gen.le, il P. D. Massimiliano Palombara Viceeprep.to, R. P. D. Gio.Battista Izza, R. P. Gregorio D’Aste, P. D. Gio.Maria Carnevale, e P. D. Andrea Federici, rappresentanti l’intiero Capitolo Colelgiale, atteso il M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re, non intervenne per esser Vicario di Velletri, il P. D. Antonio Monti per non haver il tempo prescritto dalle nostre Constitutioni, alla presenza de quali PP. fu stipulato e letto *per extensum* il testamento di vendita nel detto giorno 5 Agosto 1701, con tutte le sudette facoltà, sentenza, licenze, per gli atti dell’Olivieri not . bol., dì e dell’Angelini not. dell’Em.mo Vicario *in solidum* a canone dell’Em. Rev.mo Sig. Cardinale Galeazzo Manefrosti, quale consegnò in una cedola la diretta al Sacro Monte di Pietà detti scudi 4.000 prezzo si è convenuto, con conditione che la detta paga di cudi 4.000 per la rata di scudi 2.350 e ne debba estinguere a censo passivo, che tiene questo Collegio con li P. Giesuiti imposto per gli atti dell’Angelini li 6 aprile 1672, et altre volte in maggior somma li 16 luglio 1608, per la rata di scudi 600, parimente se ne debba estinguere il censo passivo con il D.re Marc’aurelio Roncioni Bonaldi, come per gli atti sudetti li 3 agosto 1682 e per la rata di sudi 400, similmente se ne debba estinguere il censo passivo con li PP. di S.M.a in Via come per gli atti sudettu li 16 8bre 1693. E per la restante somma di scudi 650 si debbano impiegare in beni stabili fitti e ricavi e in censicarli Lochi Pii, o in lochi do Momte camerali non vacabili, con dichiaratione che provengono dalla detta vendit, alla quale debbono restar ipotecati e vincolati ancor per l’obligo di sei mese l’anno per il q. Gio.Paolo Tamburino e 20 messe l’anno per il q. Gi.batta Palatia, alli quali pesi di celebratione debbano i PP. far sodisfare nella chiesa di SS. Nicolò e Biagio a Cesarini, oltre poi detta ipoteca generale, li PP. obbligano a favore di se tutti li loro beni spettanti al detto Collegio del quale ne fecero un inventario riferito in detto testamento, et anco s’obligano a far il commodo a sé di far copiare il testamento del predetto acquisto, con il breve di Paolo V nel termine di un mese, essendosi li PP. riservati li frutti pendenti, e piggioni maturate e non esatte sino al detto giorno a loro favore, econ detti patti capitoli e conditioni fu terminata la lettura di detto testamento, quale a copiato *per extensum*. Nel libro degli Instromenti carta B fol. 16 e fu confermato e ratificato in detto giorno la procura fatta in persona del R. P. D. Gregorio Proc.re sotto li 31 m1ggio e 2 giugno acciò possa ricevere il detto denario i scudi 4.=== et impiegarlo nella forma già di sopra espressa. Questa vendita già affatto sconclusa l’anno 1698, con un decreto contrario ottenuto nel Capitolo gen.le di Genova, alla quale ha sempre ostato il P. D. Angelo Spinola Proc.re Gen.le e eccetto il tempo del suo Generalato, è stata perfetionata e ridotta all’atto dell stipulatione da me infrascritto Attaurio, quale nel tempo del mi antecedente governo, havendo conosciuto il danno, che ne riportava il Collegio in ritenendo luogo, quale vicario de PP. mai v’andava e appena se ne rivacava defalcati li pesi ogni anno liberi al Collegio scudi 50, mantenni al comprtore le speranza fargli il Collegio Clementino di dichiararne o di comprare subito, o di lasciare che altri comprassero, e ridussi il Capitolo Gen.le a rivocare il decreto già fatto nel Capitolo di genova, che restò persuaso delle ragioni, che io gl’addussi, onde li posteri, li quali lgeggeranno attentamente fatti gli atti di questa vendita , e leggeranno l’instromento fatto con se. Confesseranno esser stato utile, a vantaggio e proficua la detta alienatione.

Terminata la detta stipulatione il R. P. prep.to propose alli detti PP congregati il diacono Gio.battista Oddi per il sacerdotio et il suddiacoo Paolo Malliano per il diaconato, havendone havuto la facoltà di proporli dal P. Rev.mo Gen.le, onde posti a voti secreti, passrono tutti due, *omnibus votis* e dette le solite preci, fu sciolto il Capitolo.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**6 Agosto 1701**

Nel iorno sudetto per gli atti dell’Angelini notaro dell’Em.mo Vicario furono dat a censo li scudi 450 restituiti li 25 lulio dalla Sig.ra Caterina Degli Oddi al Sig. Barone Filippo Mantica a ragione di scudi 2.80 per cento, copia di detto Instrumento ilbro degii Instroemnti lettera B fol. 62.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**12 Agosto 1701**

Nel giorno sudetto per gli atti de detti furono dati a censo li scudi 650 provenienti dalla sudetta vendita de beni di Tivoli fatta lo 5 detto alli PP. Detti di SS. Vincenzo et Anastasio alle Tre Fontane dell’Ordine Cistercense a ragione di scudi 2.80 per 100. Copia di detto Instromento nel libro degli Instromenti lettera B fol. 70.

In detto giorno il Sig. cardinale Marescotti, al quale se gli era ddel ato l carico di fare copiare gli Instromenti dell’acquisto prmo de beni di Tivoli fece la restitutione del Posb. (?) tom. 20, dal quale ricavò detti Instromenti, onde resta sodisfatto detto obligo.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**23 Agosto 1701**

Nel giorno sudetto per gli atti dell’Angelini, et Oddi *in solidum* fu retrovenduto il censo di scudi 400 in sorte all PP. di S. Maria in Via, proveniente detta somma dalprezzo delli scudi 4.000 della vendita de beni di Tivoli, e gli furono anco pagati li frutti da maturarsi a tutto li 16 settembre, compresi li due mesi della disdetta ascendenti a scudi 10.25, come in libro degli Instromenti lettera B fol. 79 copia del detto .

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**27 Agosto 1701**

Nel giorno sudetto per gli atti dell’Angelini fu retrvenduto a censo di scudi 600 in sorte al P.re Marc’Antonio RONCIONI Bonaldi, provniente da somma del prezzo delli scudi 4.000 della vendita de beni di Tivoli, essndoli stati pagati li frutti da maturarsi a tutti li 16 settembre, compresi li due mesi della disdetta ascendenti a scudi 23.80, copia del quale in libro degli Instromenti lettera B fol. 84.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**28 Agosto 1701**

IL R. P. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale nella sua camera, al quale intervennero il detto P. Prep.to, M. R. P. D. Ottavio Cusani, Proc.re Gen.le, P. D. Massimiliano Palombara Viceprep.to, R. P. D. Gio.Battista Izza, R. P. D. Gregorio D’Aste Proc.re, P. D. Gio.Maria Carnevale, P. D. Andea Federici, rappresentanti l’iniero Capitolo, atteso il M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re et il P. D. Benedetto Monti non ritornavano per esser il primo Vicario di Velletri, il secondo per non haver il tempo prescritto dalle nostre Constitutioni, e propose che havendo supplicato la Sacra cOng.ne de Vescovi e Regolari, che attesa la donatione fatta dal Fr. Lorenzo Piazzini di luoghi sei del Monte S. Pietro R.e, si potesse il nostro Collegio prevalere del prezzo delli detti Lochi, per l’estintione di scudi 714: di debito vino, che il Collegio ha maggior somma, cioè per il disimpegno di sei candelieri, et piede di Croce d’argento al sacro Monte di Pietà scudi 357; al fornaro per pane dato a tutto luglio scudi 103.50; al macellaro, per carne data a tutto luglio scudi 74.50; a Nicola Benedetti per vinovinodei (?) a tutto il .... scudi 66; alli PP. Giesuiti per i frutti del censo a tutti li 16 sudetti scudi 862.14; a Maria di Mapello per una dote scudi 36; onde la Scara Congr.ne havendo sotto li 12 agosto rimessa la gratia all’Em.mo Sig. Cardinal Vicario, questi l’ha confermata per decreto fatto li 25 Agosto per gli atti dell’Angelini, et essendo precedente la licenzatanto del P. rev.mo Gen.le, M. R. P. Prov.le, per la detta ...., non restava che il consenso di questo Capitolo, onde lette da me infrascritto Attuario le dette licenze e sentito il parere d’ogni uno in voce, fu messo il partito a voti segreti, e passò *omnibus votis.*

Peopose parimente il detto R. P. prep.to l’instanza che si facevano dall’Ill.mo D.re Giacinto Mantica figlio dell’Ill.mo Sig. Barone Filippo, et Ill.ma Donna Baronessa Vieginia Cenci ..., per esser ammesso al nostro habito , onde lette le facoltà del P. Rev.mo Gen.le di porporlo a questo Capitolo, come altresì la fede del battesio, de ostumi e della letteratura, approvata dall’attestatione fatta dal M. R. P. D. Ottavio Cusani Proc.re Gen.le, e M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re, che l’hanno esaminato per ordine del P. Rev.mo Gen.le, fu posto a voti segreti, quale hebbe tutti favorevoli.

Si sono lette ne’ giorni dopo l’ottava dell’Assunta in publica mensa le bolle con tutti li decreti d’Urbano VIII, et altri Pontefici spettanti alla SS.ma Inquisitione, con tutte l’altre Constitutioni notate in detto decreto *per extensum.*

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**30 Agosto 1701**

In detto giorno furono venduti li luoghi sei del Monte S. Pietro 2.e spettanti a questo Collegio donati dalL Fr. Lorenzo Piazzini. In conformità della risolutione presa di sopra, et il prezzo, che vi è stato ricavato comprendente scudi 714: è stato depositato al Monte della Pietà di Roma a credito del Collegio e PP. et a dispositione del R. P. D. Gregorio D’Aste Proc.re, acciò con suo ordine si debbano pagare li denari alli creditori notati di sopra, come di effetto detto P. D. Gregorio D’Aste ha fatto gli ordini e cosnegnati alli detti creditori per estintione de debiti, essendo ritornati in Collegio gli sei candelieri, et il piede della Croce d’argento al Sacro Monte di Pietà, con il pagamento anco delli frutti decorsi sino a questo giorno.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**1 Settembre 1701**

In detto giorno per gli atti dell’angelini e Pelosi notaro pol. *In solidum* fu instromentato il censo di scudi 2.350: moneta di soorte alli PP. della Compagnia di Giesù, proveniente detta somma dal prezzo dlli 4.000 della vendita de beni di Tivoli, essendoli stati sborsati li frutti da maturarsi a tutti li 16 del corrente compresi li due mesi della disdetta ascendenti a scudi 63.14. Copia del quale in libro degli Instromenti lettera B. fol. 89.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**2 Ottobre 1701**

Venne in questo Collegio il P. D. Giovanni Andrea Ginnesio, al quali gli fu assegnata una camera per carcere, dalla quale non potesse partirsi, se non quando fosse chiamato per eser costituito et esaminato dalli M. R. P. Proc.re Gen.le Cusani, P. D. Girolamo Salvi Def.re e P. D. Grancesco Fortis Assistente, tuti 3 giudici deputati a tal effetto dal P. Rev.mo Gen.le prt giudicare la sua causa già una volta avanti la sacra Congr.ne, e da questa poi rimessa alla Religione e perché detto Padre non sia di aggravio al Colelgio li detti Padri Giudici hanno promesso di corrispondere gli alimenti, tanto più, che è Padre della Provincia di Lombardia.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**21 Ottobre 1710**

Artivano con l’obbedienza del M. R. P. Gen.le D. Gio,Battista Oddi per il Collegio di S. Martino di Velletri, e Fr. Paolo Bonifacio, per studente di teologia nel Colelgio della Maddalena di Genova.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**27 Ottobre 1701**

Partì con l’obbedienza come sopra il R. P. Andrea Federici nostro Lettore di teologia, per leggere la teologia in Napoli nel nostro Collegio di S. Demetrio.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**29 Ottobre 1701**

Venne in questo Collegio da Napoli il P. D. Gio.Battista Cevasco per proseguire la sua obbedienza di Maestro di lettere nel Collegio di S. Michele Arcangelo d’Amelia.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**30 Ottobre 1701**

Partì con l’obbedienza del M. R. P. Prov.le per il Collegio di S. Ma Maddalena di Genoca il Fr. Tomaso Canevaro per studente di teologia.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**31 Ottobre 1701**

Giunse in questo Collegio il M. R. Prep.to con il Fr. Giacinto Felice Mantica, vestito dal medesimo nella nostra chiesa di S. Michele Arcangelo d’Amelia nel giorno de SS. Simone e Giuda, 28 sudetto, con facoltà havuta dal nostro P. Rev.mo Gen.le, e la fontione sudetta della vestione fu fatta con ogni solennità mentre fu cantata la messa da detto P. Prep.to, quale terminata fu fatta la funtione della vestitione, co una grave e ben composta esortatione al giovane, essendovi intervenuti li suoi genitori e tutti quelli Sig,ri della città, che s’unirono poi il giorno in detta chiesa e fecero inprovvisamente un’accademia in lode del detto novitio, a cui fece l’oratione il P. Nicola Lana cugino di detto P. Prep.to e gl’altri in molto numero recitarono diverse altre compositioni, e particolarmente un’ ode il . Gio.Batta Lana fratello di detto Sig. Nicola, che portò il vanto di tutti. La stessa sera delli 3 sudetto fu il detto giovane posto in novitiato, dove si trasferì il M. R. P. Prep.to, deputto *pro interim* Maestro de novitii dal Rev.mo P. Gen.le, dove assiste anco in qualità di Vicemaestro il P. D. Benedetto Monti, parimenti deputato a questo officio dal detto P. Rev.mo Gen.le, e per Maestro di lettere humane P. Paoo Malliano.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**3 Novembre 1701**

Arrivò in questo Collegio da Luca sua patria il Fr. Giovanni Montani (?) per passare in Napoli nel Collegio di S. Demetrio dove è deputato di stanza.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**6 Novembre 1701**

Partì il P. D. Gio.Battista Cevasco per la sua obbedienza nel Collegio di S. Michele Arcangelo d’Amelia.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**6 Novembre 1701**

Si sono letti in publico refettorio li Decreti generali di Clemente VIII *De reformatione Regularium et Sacrae Cong.mis Concilii et* i decreti *De Apostatis et Eiectis.*

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**14 Novembre 17101**

Furono disimpegnate le quattro lampade d’argento che furono imppegnate al Sacro Monte di Pietà per scudi 120, e detto denaro si èpreso dagli avanzi del legato Salerio, al quale o si dovrà rimborsare, o ....si sconterà (?) con gli alimenti de novitiis che godono di detto legato, onde non vi rsta altro che i

L bacile et il boccal d’argento in detto Monte per scudi 48, che ancor posti, con l’aiuto di Dio saranno estinti.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**15 Novemre 1701**

Partì da questo Collegio Antonio Bonfante ospite, per il Collegio di S. Martino di Velletri deputatovi dal M. R. P. Prov.le, restando qui in suo luogo Mauritio Tabozzi ospite vestito in Velletri dal M. R. P. Def.re Salvi, con licenza del P. Rev.mo Genn.le.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**16 Novembre 1701**

Partì da questo Collegio il Fr. Giovanni Nembassini laico per Napoli dove è deputato di stanza.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**19 Novembre 1701**

Giunse in questo Collegio il Sig. Lodovico Pericoli da Camerino, portatolo dal P. D. Carlo Cicala, per desiderio, come disse, di vestire il nostro habito, onde fu posto in novitiato, ma scopertosi, che non haveva vocatione di farsi religioso, fu poscia levato, e posto in una camera d’bbasso, et insinuatogli di fare l’esercitii spirituali, e scieltosi da lui li PP. della Missione a quelli andiede, ma non havendo fatto alcun frutto, fu rimandato a Camerino sua patria.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**24 Novembre 1701**

Gionse in questo Collegio D. Mattia Avallone diacono che ha deputato il M. R. P. Prov.le per sgravare i Collegio d’Amelia, dove si tratteneva per il beneficio dellaria, con conditione che ad ogni richiesta Prov.le .... si mandi in Napoli.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**28 Novembre 1701**

Si sono lette in publico refettorio le bolle *De celebratione missarum nuper editis a Sacra Cong.ne Concilii.*

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**2 Dicembre 701**

Arrivò in questo Collegio il R. P. D. Gi.battista Federici dal Collegio di S. Spirito di Genova dove era Prep.to, per passare Rettore del Collegio di S. Gio.Battista di Macerata.

In detto giorno gionse anco da Napoli con obbedienza del R. P. Rettore di S. M.a di Loreto il Fr. Gioseppe Menghini laico, fatto partire per causa de presenti rumori di quella città.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**7 Dicembre 1701**

Partì per Camerino il Fr. Gioseppe Menghini, non essendovi luogo per lui in questo Collegio, e fu deputato colà dal R. P. Prep.to *per modum provisionis,* si a quando con obbedienza particolare fosse destinato adl M. R. P. Prov.le

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**9 Dicembre 1701**

Venuto da Velletri il P. D. Francesco Zeloni Viceprep.to senza obbedienza alcuna e porttaosi nel Collegio Clementino, fu dal M. R. P. Def.re Salvi, Vicario di quel Collegio, richiamato qui in queto Collegio, dove fattoli un precetto d’obbedienza, di ritornare subito a Velletri, alla presenza di questo P. Prep.to, di me infrascritto e P. D. Gio.Maria Carnevale, ..... fu dal medesimo eseguito. Imponendogli che non partisse di detto Collegio, senza espressa licenza di detto M. R. P.def.re Salvi, quale l’havrebbe richiamato qui a dar conto della sua amministratione per la quale veniva incolpato, sentito che il P. Rev.mo Gen.le havrebbe deputo un commissario.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**17 Dicembre 1701**

Questa mattina s’è ordinato Sacerdote D. mattia Avellone, havendoli questo P. Prep.to fatto la dimissoria in vigore d’una fede fattale dal R. P. D. Domenico Verità Prep.to di Amelia, il quale attesta d’esser colà passato da quel Capitolo Collegiale mediante la licenza dl Rev.mo Gen.le, non colà potuto esser ordinato a causa, che quel Vescovo non ha enuto l’ordinatione.

In detto giorno s’ordinò diacono P. Paolo Malliano, che fu proposto al Capitolo Collegiale sino sotto li 5 agosto 1701, al quale passò *omnibus votis.*

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**ANNO 1702**

**1 Gennaio 1702**

Venne in questo giorno il P. D. Gio.Francesco Zeloni Viceprep.to del nostro Collegio di Martino di Vlletri, con permissione del m. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re e Vicario di detto Collegio, per render conto della sua amministratione nle tempo, che è stato in quel Collegio Prep.to, et eletti da ambe le parti li suoi compromissori ( cioè il R P. D. Gregorio D’Aste per il M. R. P. Def.re Salvi, il R. P. D. Massimiliano Paombara per il P. Zeloni ), quali ambedue ricerchino le differenze, che debbono e tutto quello sarà da quelli giudicato, debba ogn’uno di essi acquietarsi, esendosene fatto foglio sottoscritto e letto e approvato alla presenza delli m. RR. PP. Prep.to e Proc.re Gen.le, da loro parimente sottoscritto.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**4 Gennaio 1702**

Giunse in questo Collegio senza obbedienza il P. D. Giacinto Recordati venuto dal Collegio di S. Martino di Velletri, per certo accidente occorso, come egli ha asserito, in sua persona, per giustificare se stesso, et anco esigeva il dovuto rimedio dal M. R. P. Proc.re Gen.le per il decoro della Religione.

**6 Gennaio1 1702**

Congregati *de more solito* tutti li PP. Chierici e Fratelli fu fatta la solita distributione de Santi Protettori dell’anno.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**9 Gennaio 1702**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De largitione munerum Clmetis VIII et Urbani VIII.*

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**18 Gennaio 1702**

In detto giorno dalli M. RR. PP. Giudici fu liberato dal carcere in stanza il P. D. Gio.Anrea Ginnesio, con precetto formale di non parlare con secolari, d’andare a tutte l’osservanze del Collegio, di celebrare la messa, e ciò sin a tanto fosse terminata la sua constitutione.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**20 Gennaio 1702**

Pervenne in questo Collegio il R. P. Evangelista Bresciani venuto da Napoli per passare alla sua Provincia di Lombardia dove è stato destinato dall’obbedienza del P. Rev.mo Gen.le.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**9 Febbraio 1702**

Il P. D. Gio.francesco Zeloni, dopo haver accettato il decreto fatto da PP. Compromissorii, e sodisfatto a tutto ciò, che è stato condannato per l’interatione del Collegio di S. Martino, partì con l’obbedienza del P. Rev.mo Gen.le per Pistoiaaa sua patria, per aggiustare gl’interessi con suoi parenti, quali terminati deve ritornare a Velletri.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**17 Febbraio 1702**

Giunse in questo Collegio da Camerino il P. D. Gio.Carlo Gavotti per dover passar al nostro Collegio di Velletri deputato di stanza dal M. R. P. Prov.le.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**25 Febbraio 1702**

Partì da questo Colelgio il R. P. D. Gio.Battista Federici per Velletri, dove è stato eletto Vicario di quel Collegio, per la rinuntia fatta dal M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re, atteso che dal detto P. Federici è stata ... ( *ritirata* ) la patente di Vicario del Collegio di Macerata, nel dì cu luogo è stato eletto il R. P. D. Luigi D’Aste.

In detto giorno finalmente partì per il nostro Collegio di Feltre ilP. Giacinto Ricordati, il quale venne qui senza obbedienza da Vlletri, e trattenuto per 50 giorni per ordine di N. S. a cui si rivolse per un preteso accidente occorsoi in Vlletri, essendo stato Mons.re Gerente esaminato, questo soggetto nel tempo che ha dimorato qui, et in Velletri, non solo è stato di aggravio, ma ha apportato tanto travaglio e discapito alla Religione, et a qusti Collegi, che ne sentiranno per un pezzo il .... In due congreghe de Senori, rmortificato (?) e precettato, per le pessime procedure, e finalmente fu forzato a partire con ordine P. gen.le (?)

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**3 Marzo 1702**

Il P. D. Carlo Gavotti partì per il Collegio di S. Martino di Velletri deputato di stanza con l’obbedienza del m: R. P. Porv.le.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**6 Marzo 1702**

Sono state lette in publica mensa le bolle della SS.ma Inquisitione, li Decreti Generali di Clemente VIII *De Ref. Regularium,* et i Decreti *De Apostatis et Eiectis.*

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**26 Marzo 1702**

Si fa fede per me infrascritto mediante il mio giuramento qualemnet il R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to di questo Collegio ha continuato in quest nostra chiesa l’amministratione del Sagramento della Penitenza dalli 11 marzo 1701 a tutto il dì et anno sudetto, edalli 1 9bre 1701 a tutto il dì et anno sudetto ha esercitato la carica di Maestro de Novitii et in detti ministerii s’èportato lodevolmente e secondo il prescritto delle nostre Costitutionie decreti de Ven. Definitorii. Et in fede.

D. Gregorio D’Aste Att.o

D. Girlamo Salvi Visitatore in atto di visita

**26 Marzo 1702**

Si fa fede per me infrascritto mediante mio giuramento qualmente il P. D. Benedetto Monti ha esrcitato la carica di vicemaestro de novitii in questo Collegio dal 1.i 9bre 1701 1 tutto il dì et anno sudetto, con molto zelo, et edificatione, secondo il prescritto delle nostre Constitutioni e decreti de Ven. Definitorii. Et in fede.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o 26 Marzo 1702

**26 Marzo 1702**

Si fa fede per me infrascritto mediante il mio giuramento qualmente il P. D. Paolo Silvestro Malliano ha esrcitato la carica di maestro di lettere ai nostri chierici di questo Collegio dal 1.o 9bre 1701 a tutto il dì et anno sudetto con molto zelo, bun esempio e religiosi costumi. Et in fede.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

D. Girolamo Salvi Visitatore in atto di visita

**26 Marzo 1702**

Il m. R. P. D. Girolamo Salvi fece la visita di questo Collegio come Visitatore deputato dal nostro P. Rev.mo Gen.le in luogo del M. R. P. Prov.le D. Angelo M.a Pavia, havendo fatte le solite fontioni di visitare il SS.mo Sagramento, Oglio Santo, altari, sagrstia, supellettili. Ha sentiti li PP, Chierici e Fratelli ad uno ad uno, ha riconosciuto li libri del maneggio del R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to, come altresì li libri del legato Salerio, il libro delle messe tanto perpetue che adventitie, che restano sodisfatte nteramente a tutto l’anno 1701 come altresì quelle de nostri defunti. Sottoscrisse li meriti de PP. che religiosamente s’imiegano nel servitio della Religione. Raccomandò a tutti l’osservanza e la continuatione della concordia e pace religiosa, che presentemente si gode per il buon governo del detto P. prep.to. Terminò la visita e partì per le altre visite della Provincia, assieme con il R. P. D. Gregorio D’Aste, dovendo poi ambe due portarsi al Ven. Definitorio da celebrarsi in Genova.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

D. Girolamo Salvi Visitatore in atto di visita

**27 Marzo 1702**

Partì il P. D. Evangelista Bresciani per Milano destinatovi dal P. Rev.mo Gen.le, pervenuto come si disse da Napoli sotto li 20 gennaio.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**7 Aprile 1702**

Partì il P. D. Ernesto Galler con sua nipote per Malta, giunto in questo Collegio da Germania li 2 detto, con obbedienza del P. Rev.mo Gen.le

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**19 Aprile 1702**

Il R. P. Prep.to con la licenza del P. Rev.mo Gen.le vestì in qualità di ospite Angeli Angelini bolognee, e fu mandato di stanza in Velletri.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**22 Maggio 1702**

Giunsero di ritrono dal Ven. Defnitorio celebrato in Genova il M. R. P. D. Girolamo Salvi, ed il P. D. Gregorio D’Aste.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**22 Maggio 1702**

Fu letta in publica mensa la famiglia di questo Collegio ordinata nel Definitorio celebrato in Genova, la quale è di questo tenore:

R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to anno 2.o

M. D. P. D. Ottavio Cusani Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re Vice Prep.to e Parroco

R. P. D. Gio.battista Izza C. S.

R. P. D. Gregorio D’Aste C. S. Proc.re ...

D. Gio.Ernesto Galler Maestro de novitii et vicecurato

P. Benedetto Monti vice Maestro de novitii

D. Paolo Silvestro Malliano Maestro di lettere a 7bre

D. Andrea Ginesio usque ad expeditionem causae

Chierici

Giacinto Felice Mantica

Laici

Gio.Battista Crisanti

Gioseppe Bey per il Porc.re Gen.le

Francesco Eusebii per il P. Parroco

Marco Pollinari

Bernardino Vincenzini

Lorenzo Piazzini

Ospiti

Angelo Angelini

Partono: D. Mattia Avallone per Amelia

Mauritio Tabozi per Velletri

D. Giacomo Antonio Rosa Cancelliere

Nle detto giorno partì da questo Collegio per Velletri l’ospite Mauritio Fabozi; in suo luogo è venuto da Velletri Angelo Angelini ospite secondo la deputatione fatta dal Ven. Def.rio.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**23 Magggio 1702**

Havendo il Ven. Def.rio fatto un decreto a favore di questo Collegio concernente la tassa, che ripugna di pagare il P. Rettore del Collegio , se ne registra qui atto, copia del quale in originale co altre scritture a questo appartenentisono in Archivio, relatione datasi dello stato del Collegio Clementino è stato rappresentato al Ven. Def.rio, che dal R. P. D. Filippo Merelli Rettore si ricusa pagare la solita tassa dis cudi 40 al Collegio di S. Nicolò a’ Cesarini, non ostante li decreti altre volte fatti, e sentita l’oppositioni fatte per parte del Rettore del sudetto Collegio. Il Ven. Def.rio ha eletto et elegge Giudici li M. RR. PP DD. Francesco Fati Assistente, D. Ottavio Cusani Proc.re Gen.le, D. Girolamo Salvi Def.re, acciochè sentite le ragioni dell’una e dell’altra parte, istudino di comparte, e giudichino *prout de jure, simìne praejudi*cio decretorum emanatorum ut supra, favore dicti Collegii S. Nicolai. D. Angelus Spinola Vic.us Gen.lis et Praeses Def.rii, D. Giacomo Antonio Bossi Cancelliere

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**24 Maggio 1702**

Partirono P. Mattia Avallone deputato dal Ven. def.rio in Amelia, sì come D. Gio.Battista Oddi per Amelia, Fr. Antonio Randoni per Vicenza, quali erano venuto da Velletri sotto li 23.detto, deputati parimente dal Ven. Def.rio . E’ giunto parimente in questo Collegio D. Nicola De Palma venuto d’Amelia et è partito subito per Napoli dove è deputato dal Ven.Def.rio.

Il Sig. Clemente Borgia ha condotto in questo Collegio il Sig. Michele suo figlio, prendere il nostro abito e desidera provare il nostro Instituto prima di prendere l’abito, onde dal R. P. Prep.to fu condotto nel novitiato.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**3 Giugno 1702**

Partì da questo Collegio per Velletri il P. D. Filippo Petrucci, quale venne d’Amelia li 29 maggio, deputatovi dal Ven. Def.rio.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**8 Giugno 1702**

Il R. P. Pep.to convocò il Capitolo al quale intervennero tutti li PP., Chierici e Fratelli, eccettuantone il P. D. Gregorio D’Aste, che era infermo, et il P. D. Massimiliano Palombara, che si trovava impedito, Fr. Eusebii (?) la sua colpa, riprendendolo di ciò, che mancavano nel fervore e nell devotione , e diede ordini adeguati prt il buon allievo de medesimi, e studioassieme, poscia alli laici, avvisando il sagrestano che non permetta che la sagrestia si ......., al portinaio che permetta che lcun fuori l porta si fermi a ...., al spenditore a non mandar nella nostra tavola taola niente di più, né mancar niente ad alcuno, che non sia venuto alla beneditione , prohibendo ... di non parlare con li novitii, di mantenere il silentio in refettorio, la carità e rispetto alli PP., e la modestia nell’uscire di casa, et altri avvertimenti necessarii. Poscia licentiati i novitii et laici, raccomandò a PP. l’osservanza et il buon esempio, sì per l’obligo proprio, sì .. per li novitii che si vanno introducendo e particolarmente raccomandò che alla prima tavola non si mangi se noon quello che dà la comunità, che si venga alla beneditione, e che si termini con gli altri, che alla seconda tavola si osservi il silentio, massime uamdo vi sono i novitii. Astenendosi nelle convresationi publiche e giochi che si cerchi la licenza e la beneditione al P. Viceprep.to in assenza del R. P. Prep.to, raccomandando la modestia e la devotione n coro et altri luoghi publici.

Fu poscia proposta dal R. P. Prep.to per la facoltà havuta dal M. R. P. Povinciale D. Paolo Silvestro Malliano quale fa instanza per il sacerdotio, he messo a voti secreti, l’hebbe tutti favorevoli.

Indi propose per il novitiato il Sig. Michele Borgia, figlio del Sig. Clemente, gentilhomo di Velletri, e lettesi la licenza di porporlo del P. Rev.mo Gen.le, la fede del battesio e *de bonis moribus* e fattasi la relatione dela vocatione, a sapere delli M. RR. PP. Proc.re Gen.le e Def.re deputati dal P. Rev.mo Gen.le, e messo a voti secreti, l’hebbe tutti favorevoli. Indi rese le solite gratie, licentiò il Capitolo.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**14 Giugno 1702**

Fu terminato e publicato il processo contro D. Andrea Ginnesio dalli M. RR. PP. Giudici deputati, e gli furono assegnate le difese, e tutto queto alla presenza del R. P. Prep.to e D. Giovanni Bernardo Pozzoli lettore di teologia del Collegio Clementino.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**15 Giuggno 1702**

Giorno dedicato alla solennità del *Corpus Domini,* la mattina poco avanti il mezzo giorno, il R. P. Prep.to, come Vicario delegato dal P. Rev.mo Gen.le fece la fontione di vestire in chesa e dar il cingolo del novitiato al Sig. Michele Borgia, al quale fece breve esortatione, havendo fatta sotto li 13 detto la sua rinuntia avanti Mons. Vicegerente per gli atti dell’Oddi notaro capitolino.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**19 Giugno 1702**

Furono lette in publica mensa le bolle *De celebratine missaarum* emanate ultimamente dalla f. m. di Inn. XII e con tutti li decreti compresi in dette bolle *Cum saepe contingat* con tutte le dichiarationi.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**23 Giugno 1702**

Giunse in questo Collegio il P. D. Angelo M.a Grossi venuto da Camerino per passare in Genova ove è stato deputato dal Ven. Def.rio.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**29 Giugno 1702**

In detto giorno partì per la Maddalena di Genova il P. D. Angelo M.a Grossi deputato dal Ven. Def.rio.

D. Gregorio D’Aste Att.o

**18 Agosto 1702**

Si sono lette ne’ giorni dopo l’Assunta in publica mensa le bolle von tutti li decreti d’Urbano VIII et altri Pontefici spettanti SS.ma Inquisitione, con tutte le altre Constitutioni notate in detto decreto *per extensum.*

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**27 Agosto 1702**

In detto giorno venne in questo Collegio il Sig. Gio.Gaetano Arserio Bruni Ravano (?) venuto da Camerino dove colà ha sua casa è nobie, havendo la dispositione, come n’ha mostrato desiderio particolare, fattene diverse volte instanza per esser ammesso all’habito della nostra Cong.ne; fu pertanto ammesso alla prova, e collocato nel novitiato per meglio conoscere la sua vocatione.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**2 Settembre 1702**

Fu convocato per ordine del R. P. Prep.to il Capitolo Collegiale, dove intervennero tutti i PP., ai quali propose il Sig. Gio.Arsenino Bruni per novitio, e lettosi prima la licenza del Rev.mo P. Gen.le, la fede del suo battesimo, la fede del Parroco come li suoi costumi, et anco una lettera di Mons.Vesovo di Spoleto, nella quale città il detto figliolo qualche tempo ha dimorato, et espostosi da PP. esaminatori l’idoneità e vocatione del medesimo giovane, fu posto a coti segreti e passò con tutti voti favorevoli.

In oltre il R. P. Prep.to, havendo esposto l’ordine rigoroso di N. S, che fu letto la mattina in publico refettorio, che non si permetta da Superiori l’uscire a nostri Religiosi senza il compagno della medesima Religione, incaricò per tanto l’osservanza del medesimo ordine, e perché alcuni per uscir fuori dimandano spesso il compagno laico, havndo detti R. P. Prep.torappresentato la difficoltà di permettere spesso questo a causa, ce ne resta pregiudicato il publico, ha fatto intendere d’apprestarsi tra di loro Padri nell’uscire, e così fu licentiato il Capitolo.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**2 Settembre 1702**

Nel sudetto giorno di domenica a hore 13 fu dal R. P. Prep.to dato in publica chiesa il cingolo del novitiato al Sig. Gio.Gaetano Arsovino Bruni, sotto il medesimo nome, con haver fatto il giorno delli 4 susseguente ...di tutti i suoi interessi ma in seguito come consta per procura per gli atti dell’Angelini li 4 7bre 1702.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**16 Settembre 1702**

Nella nostra chiesa fu esposto la mattina del detto il M. R. P. D. Francesco Antonio Fortis Assistente e lettore di teologia del nostro Collegio Clementino, dove morì il giorno precedente a hore 23, e fatti li soliti funerali, essergli stata cantata la messa dal M. R. P. Rettore del detto Collollegio per Amelia il R. P. Prep.to, per ivi trattenersi il mese d’ottobre, ed in sua vece lasciò il M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re Viceprep.to, sicome anco per Maestro de ovitii in questa sua absenza, come per patente particolare, mandata a questo effetto a detto Padre, acciò assistesse in sua vece a nostri novitii.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**31 Ottobre 1702**

Fu in detto giorno di ritorno in questo Collegio il R. P. Prep.to, che ritornò immediatamente a risiedere nel novitiato in conformità della sopradetta licenza ottenuta dal Rev.mo P. Gen.le

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**2 Novembre 1702**

Fu convocato per ordine del R. P. Prep.to i Capitolo Collegiale, dove intervennero li novitii e laici, eccettuatone il P. D. Massimiliano Palombara, che era occipato, si scusò e si rimise a quanto si sarebbe fatto. Fu dal R. P. Prep.to raccomandata l’osservana, e diede l’altri avvertimenti necessarii , fu poscia da me infrascritoo letta un alettera del P. Rev.mo, che caldamente raccomanda mediante l’oratione e sacrificii de PP. presso Iddiol’esito favorevole della causa del nostro Ven. Fondatore, con l’espositione di tre giorni del Sagr.mo Sagramento, con la messa del Spirto Santo, ome anco aiutare con l’elemosie per le spese di detta causa.

In oltre s’inginocchiò in mezzo la congrega il Fr. Giacinto Felice Mantica, et humilmente espose haver terminato l’anno del suo novitiato, che perciò richiedeva d’esser ammesso alla professione, onde fattole dal R. P. Prep.to una paterna esortatione, fi licentiato assieme con gli novitii, e Laici e lettasi la facoltà del Rev.mo P. Gen.le di proporlo al Capitolo Collegiale, sentite prima le informationi in tutto favorevoi del P. Vicemaestro de novitii e Maestro di lettere, fu posto a voti segreti, quali hebbe tutti favorvoli. Indi rese le solite gratie fu licentiata la congrega.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**5 Novembre 1702**

Il R. P. Prep.to come vicario delegato dal Rev.mo P. Gen.le diede in chiesa la professione al Fr. Giacinto Mantica, havendo fatto sotto li 3 detto la sua rinunzia avanti Mons. Vicegerente per gli atti dell’Oddi notaro capitolino, e questa mattina li soliti giuramenti per gli atti dell’Angelini.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**5 Novembre 1702**

Furono lette le bolle e decreti spettanti di Clemente VIII *De reformatione Reg. e .....Concilii,* et i decreti *de Apostatis et Eiectis.*

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**7 Novembre 1702**

Giunse il P. D. Mattia Avallone, venuto da Amelia, per passare in Napoli nel Collegio Macedonio, deputatovi dal P. Rev.mo , dove è subito partito.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**9 Novembre 1702**

Arrivò in questo Collegio il P. Rev.mo Gen.le D. Gio.Girolamo Zanchi con il P. D. Gironimo Sartorio suo segretario e Fr. Carlo... suo compagno, venuti da Venetia per le visite di questi Collegi.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**16 Novembre 1702**

Compito il processo contro del P. D. Gio.Andrea Ginnesio et assegnate le sue difese, fu da Giudici deputati dal P. Rev.mo Gen.le publicata la chiamato da N. S. per la chiesa di Caleri de Regno, con il Fr. Giusppe di Lucca suo compagno et contro il detto dal P. Malliani Attuario, alla presenza del P. Gio.Carnevale e P. D. Benedetto Monti.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**22 Novembre 1702**

E’ arrivato in questo Collegio il M. R. P. D. Gio.Batta Caracciolo, chiamatovi da N. S. per la chiesa di Caleri da Regno, con il Fr. Giuseppe Di Lucca suo compagno et un prete per suo segretario, quando sarà in abito e con detti arrivò il P. D. Carlo Delai che passa in Bologna in quell’accademia deputatovi dal P. Rev.mo Gen.le.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**29 Novembre 1702**

Partì da questo Collegio il P. D. Carlo Delai per l’Accademia di Bologna deputato come sopra.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**4 Dicembre 1702**

Si sono lette le bolle in publica mensa *De celebratione missarum nuper editi a Scara Cong.ne Concilii et Innocentii XII.*

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**5 Dicembre 1702**

I R. P. Prep.to convocò *de more* il Capitolo Collegiale, dove intervennro tutti li PP, a quali propose esser uscito un debito sopra la vigna alle Tre Madonne per parte della Sig.ra Laura Ciulcini Savanelli, che ppretendeva l’affrancatione sopra due canoni dis cudi 24 l’anno, che furono da PP. comprati dla q. Francesco De Cupis per il prezo di scudi 456, sino dall’anno 1622, ritrovndo il Collegio poche ragioni, s’era con la mediatione del D.re Gaspero Trocchi ....... ... per la somma di scudi 250, mediante la vendita di £ 2.40 per cento Monte Fede, et di tutto questo essendosene ricorso per l’approvatione alla Sacra Cong.ne del Concilio, la medsima ha concesso la facoltà di fare la ridutione e concordia, onde li PP. unanimamente hanno approvato, ..... et hanno dichiarato Pro.re per far detto pagamento il P. D. Gregorio D’Aste.ì, con facoltà d’instrumentare, come se ne rogò il mandato di procura il detto dì per gli atti dell’Angelini. In secondo luogo propose che il Collegio possedeva qualcosa in borgo Vittorio a uso di stalla e fenile, spettante già al Fr. Lorenzo Piazzini, e perchèsi stentava ad ad apotarla (?), l’architetto stimava bene ridurla a garnari, come erano l’altra case contigue, et il muratore s’obligava di fare il lavoro a tutte sue spee, quale terminato e misurato...... i quattro anni riceverne il pagamento pro rata, e conoscendosi questo partito assai utile al Collegio, fu approvato da PP. *per* *verbum placet,*ve rele le solite gratie, fu licentiato il Capitolo-

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**12 Dicembre 1702**

Nel giorno sudetto fu stipulato l’instrumento di concordia con il Sig. Pompeo Saccarelli, come marito della D.a Laura Cecchini, per gli atti dell’Angeeini, furono pagati al detto scudi 250 con la vendita di £ 2.40 per cento Monte Fede. ( In Libro Instrumenti lettera B carte 97 )

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**15 Dicembre 1702**

Partì da questo Colegio per le visite di Napoli il nostr. P. Rev.mo Gen.le con il P. Seg.rio e compagno.

**16 Dicembre 1702**

Giunse in questo Collegio il D. Ernesto Galler. Habbia ritardato il suo ritorno in questo Collegio a causa che si ritrovava in Malta, andatovi ad accompagnare un su nipote, trattenuto e da una grave malattia e dalla stagione, e dalle gelosie della guerra. Il suo ufficio è di Maestro di novitii e di Vice parroco, il primo ancora noon l’ha intrapreso, solmente il secondo di Viceparroco.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**17 Dicembre 1702**

In detto giorno con la licenza ottenuta dal Rev.mo P. Gen.le fu vestito in qualità di ospite Pietro Bordari da Fostellano diocesi di Sarana, havendo esibite le solite fedi, che sono riposte in Archivio.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**ANNO 1703**

**6 Gennaio 1703**

Fu convocato il Capitolo Collegiale dal R. T. Prep.to al quale intervennero tutti li PP. Chierici e Fratelli, e fu fatta la solita distribituione de Santi Protettori. Di poi licentiait li chiericie Fratelli, propose il R. P. Rettore, come ssendo pssato questa a miglior vita Pietro Cosa Sioletti nell parrocchia di S. Maria in Monte dove alli 24 Xbre 1702, qule havendo fatto il suo testaento rogato per gli atti del Bonanni li 23 febbraio1702, lascia a questo Collegio un legato di scudi 100 da impiegarsi e con li frutti, da celerasi ogni anno un anniversario, e messa cantata di requie all’altar privilegiato; li PP. unanimamente accettarono detto legato con detto peso, come ne fu rogato testamento per gli atti del Bonanni il detto dì e fu fatta procura n persona del P. D. Grgeorio D’Aste a ricevere la detta somma, e quietarne e litigarne per glidetti atti.

In detto giorno partì da questo Collegio con obbedienza del Rev.mo P. Gen.le che deputa il Fr. Marco Pollinari in Napoli al Collegio Capece.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**9 Gennaio 1703**

Furono in publica ensa lette le bolle *De largitione munerum Clemntisi VIII et Urbani VIII.*

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**15 Gennaio 1703**

Il M. R. P. D. Gio.Battista Caraccioo eletto da N. S. Vescovo di Calvi in detto giorno si pose in abito da prelato lli 21 detto fu confermato nella ...

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**17 Gennaio 1703**

Giunse di ritorno dalla visita de Collegi di Napoli il P. Rev.mo Gen.le con il P. Segretario e compagno.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**23 Gennaio 1703**

Si fa fede per me infrascritto mediante il mio giuramento, qualmente il R.P. D. Francesco Gemignani Prep.to di questo Collegio ha continiato in questa nostra chiesa l’amministratione de Sacramenti della penitenza, et anco la carica di Maestro de novitii, dalli 26 marzo 1702 a tutto i dì sudetto et in detti misterii s’è portato lodevolmente secondo il prescritto delle noste Constitutioni e decreti de Ven. Def.rii. In fede.

D. Gregorio D’Aste Att.o

D. Gio.Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de C.R.S in atto di visita

**23 Gennaio 1703**

Si fa fede per me infrascritto mediante il mio giuramento qualemente il P. D. Benedetto Monti, ha continuato ad esercitare la carica di vicemaestro de novitii e Maestro de chierici in questo Collegio dalli 26 marzo 1702 a tutto il dì udetto con molto zelo et efificatione, secondo il prescritto delle nostre Constitutioni e decreti de Ven. Def,rii. Et in fede.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

D. Gio.Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de C.R.S in atto di visita

**23 Gennaio 1703**

Si fa fede per me infrascritto mediante mio giuramente qualmente il P. D. Paolo Silvestro Malliani ha continuato la carica di mestro di lettere ai nostri Chierici di questo Collegiodalli 26 marzo 1702 a tutto il dì sudetto con molto profitto, buon esempio e religiosi costumi in conformità di quanto prescrive la nostra Constitutione et i decreti de Ven. Def.rii. Et in fede.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

D. Gio.Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de C.R.S in atto di visita

**23 Gennaio 1703**

Il Rev.mo Padre nostro gen.le D. Girolamo Zanchi fece la visita di questo Collegio havendo prima visitato il SS.mo Sagramento, ogli Santi, altari, sagrestia et suppellettili. Ha sentito tutti li Padri, Chierici, Novitii e Laici ad uno ad uno. Ha riconosciuto li libri del maneggio nel governo del R. P. Prep.to D. Francesco Gemignani, così ancora il libro Salerio, il libro delle messe, tanto perpetue che adventitie, he rimangono sodisfatte intieramente a tutto l’anno 1702, come altresì quelle de nostri defunti, sottoscrisse li meriti de PP. che religiosamente s’impiegano nel servitio della Religione. Ordinò che il R. P. Prep.tosito ontinuasse il carico di Maestro de Novitii, esercitato con sua patente, sino dal primo 9bre 1701, non ostante che dal Ven. Def.rio celebrato in Genova ..mamente sia stato eletto a questo il P. D. Gio.Ernesto Galler, quale ritrovasi absente, con haver sin hora esentato, anzi detto Padre ha pregato Sua Paternità Rev.ma a sostituire altri in suo luogo, per il desiderio, che ha di attendere con più vigore alla parrochia di cui esercita la carica di Viceparroco.

Rdunò poi la congreg dove intervennero tutti li PP., Chierici, Novitii, e Laici, ai quali fece una paterna esortatione, all’osservanza delle nostre Costitutioni, e decreti delli Ven. Def.rii, al amntenimento di quella unione e concordia, che ha ritrovato in tutti, essortando ogni uno a promuoverla maggiormente, all’aumento del culto della chiesa, incaricando a confessori particolarmente l’osservanza et assiduità alli confessionarii, et agl’altri la frequenza al coro, partcolarmente dell’oratione mentale. Senti poi ad uno ad uno de’ Fratelli Laii, Chierici e Novitii, incaricò il timor di Dio, lo studio et ordinò che s’esercitassero nell’Advento e Quaresima in predicare in refettorio. Così sciolse la congrega e chiuse la visita di questo Collegio.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

D. Gio.Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de C.R.S in atto di visita

\*\*\*

( *Segue il dato della partenza del P. Generale per il Collegio Clementino, non riportabile, causa errore nella fotografia del Libro degli Atti: 3 righe* )

**2 Febbraio 1703**

In esecutione del decreto del Ven.Def.rio celebrato in Genova l’anno 1702, che dimise le differenze che esistevano frA QUESTO Collegioe quello del Clementino sopra latassa, come in questo distintamente appare al fol. 66, 75 a tergo, a tre Giudici, questi finalmente decretarono per amicabile compositione, sentite anche le parti più e più volte, in scritto et in voce, che il Collegio Clementino ogni anno pagasse a questo Collegio scudi venti, incominciando detto pagamento al primo di Xbre prossimo passato 1702 di semestre in semestre, e di più celebrasse ogni anno *gratis* cinquanta messe per l’oblighi di questa sagrestia. Detta compositione fu sottoscritta da detti Giudici, et anco dal P. Prep.to di questo Collegio e dal P. rettore del Collegio Clementino in data del primo Xbre 1702, et è stata approvata dal P. Rev.mo Gen.le in atto di visita in data del primo febbrio 1703. Detto decreto con l’altre scritture fatte per causa di detta tassa esistono in Archivio in Prot. Tom. N. 8 e eprchè il detto Collegio Clementino era debitore a questo Colelgio dalli 6 aprile 1701 a tutto 9bre 1702 a ragione di scudi 40 l’anno in scudi 63, fu convenuto, attesa l’interpositione l p. Rev.mo Gen.le, che il Cllegio Clementino pagasse scudi trenta per saldo, e final pagamento a tutto 9bre 1702, come in effetto seguì il detto pagamento, et è restata determinata 1uest’ffare, detta ricevuta fatta al P. Rettore del Collegio Clementino. Vi è copia in libro Mastro Lettera A fol. 100.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**8 Febbraio 1703**

Mons. Francesco Casati Arcivescovo di Trebisonda habitante in questa parrochia essendo passato da questa a miglior vita li 15 8bre 1702, lsciò a questo Collegioun legato di tutta la sua cappella domestica, consistente in piviali, pianete et altro e di più scudi trenta per li suoi funerali, non contenuti li BB. Di detta somma lascia, che se gli dia quello sarà giudicato *de jure* in esecutione dunque di detti legati delli quali se n’è rogato il Cnatavelli notaro capitolino, che aprì il detto testamento li 16 ottobre 1702, dopo molte istanze fatte giudicalmente contro Mons. Toncti esecutore testamentario per gli atti dell’Agelini avanti l’Auditore di N. S., luocotenente dell’Em.mo Sig. cardinal Vicario et avanti il suo Auditore, finalmente si è ottenuto di haver il legato della cappella e scudi 30 senza pregiuditio delle ragioni, che competono per li funerali non fatti, continundosi il giuditio per li detti atti. Tutte le scritture fatte per la causa e l’inventario delle suppellettili della detta cappella esistono in Archivio Prot. Tom.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**3 Marzo 1703**

Partì da questo Collegio per Napoli Mons. Gio.Battista Caracciolo Vescovo di Calvi, che fu consacrato Vescovo, assieme con Mons. Del Balzo Vescovo di Cavinola dal Sig. Cardinal Paolucci, agli Ill.mi Mons.ri Casari Arcivescovo di Neocesarea, e Francesco M.a D’Aste Arcivescovo d’Otranto in questa chiesa li 21 genneio 1703 diede a questo Collegio in denari e messe celebrate scudi 36.40 per le spese, fattele dalli 22 9bre 1702 a tutti li 2 marzo 1703, non solo a lui, ma anco ad un uo prete,e suo compagno Fr. Gioseppe di Lucca, havendo lasciato in pseranza, che con qualche poco di tempo haverebbe supplito al di più che che in coscienza tenealo per gli alimenti, prestateli, non potendolofar hora per le molte spese fatte per l’assuntione al Vescovato.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**9 Marzo 1703**

Nel sudetto giorno furono lette le bolle spettanti *ad officium SS.mae Inquisitionis Alex. VII, De Ref. Regul. Clem. VIII et De Apostatis ete Eiectis S. Cong.nis Concilii*

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

( *Segue atto di accettazione al noviziato di Nicola Fiorin: non copiabile causa difetto della fotografia del Libro Atti: dieci righe* )

**25 Marzo 1703**

In detto giorno della SS.ma Annuntiata fu dato il cingolo del novitiato dal R.P. Prep.to al Fr. Nicola Fiorin dopo la messa all’hore 15, in circa, havendo il giorno de 24 fatta la sua inuntia per gli atti dell’Angelino notaro del Vicario.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**28 Marzo 1703**

Partì da questo Collegio per Venetia il Fr. Gioseppe Pace venuto da Napoli li 20 detto con obbedienza del Rev.mo Gn.le

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**11 Aprile 1703**

Partivano nel detto giorno per il Ven. Def.rio da celebrarsi in Pavia il M. R. P. Prov.le e me infrascritto, havendo lasciato per Viceprep.to il M. R. P. Def.re Salvi.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**16 Aprile 1703**

Pietro Bordari ospite, che prese l’habito li 17 Xbre 1702, non conoscendosi atto al servitio della Religione, fu licentiato dal P. Prep.to perché gli levò l’abito.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**22 Aprile 1703**

Giunse dal Collegio di Velletri il R. P. D. Gio.Battista Federici Prep.to quale si tratenne per tutti li 2 di maggio.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**25 Maggio 1703**

Arrivò in questo Collegio P, Lodovico Piscopo d’Amelia per passare in Napoli Maestro nel Collegio di S. Demetrio, deputatovi dal Ven. Def.rio celebrato in Pavia, e partì li 2 giugno.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

**27 Maggio 1703**

Ritornavano nel detto giorno da Pavia il M. R. P. Proc.re Gen.le et io in Pavia restai eletto Cons.re della Provincia in luoco di Mons. Caracciolo.

Fu letta in publica mensa la famiglia di questo Collegio ordinata in detto Ven. Def.rio del tenore che segue:

R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to e Maestro de NovitiiM. R. P. D. Ottavio Cusani Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re Viceprep.to e Parroco

M. R. P. D. Gregorio D’Aste Cons.re Prov.le

R. P. D. Gio.Battista Gizzi C. S.

F. Gio.Maria Carnevale C. S.

D. Massimiliano Palombara C. S.

D. Ernesto Galler Vicecurato S.

D. Benedetto Monti Vicemaestro de novitii, Maestro de chierici

D. Gio.Andrea Ginnesio *usque ad adimpletionem causae*

Chierici

Giacomo ....Mantica

Michele Borgia Nov.o

Giovanni Bruni Nov.o

Nicola Fiorini Nov.o

Laici

Gio.Battista Crisanti

Gioseppe Peri pro il M. R. P. Proc.re

Francesco Eusebio per il Parroco

Bernardino Vicenzini

Lorenzo Piazzini

Angelo Angelini ospite

D. Francesco Gemignani Prep.to

Havendo il Ven. Def.rio veduta la scrittura di aggiustamento seguito tra questo Collegio et il Collegio Clementino per caua della tassa, come si nota in questo, fol. 81, ha stimato bene confermrla, et approvarla, come appare dal decreto, che con altre scritture spettanti detto interesse esistono in Archivio.

Di più il Ven. Def.rio havendo cnsiderato l’aggravio di questo Collegio da dover alimentare li soggetti che vengono chiamati dalle Sacre Cong.ni, o da PP. Gen.li, o Prov.li, ha ordinato chese i soggetti saranno d’aliena Provincia debbano queste Provincie pagare a ragione d. 15 il giorno, e se saranno della nostra Provinci a ragione di un giulio il giorno, come più distintamente si vede notato in un decreto esistente in nostro Archivio.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**31 Maggio 1703**

Venne da Velletri il M. R. P. D. Gio.battista Federici Prep.to di quel Collegio e dopo esserci stato fino alli 4 giugno se ne ritornò alla sua ressidenza.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**12 Giugno 1703**

Furono lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum* con li nuovi decreti emanati dalle f. m. d’Innocenzo XII.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**16 Giugno 1703**

Partì per il Collegio di Nove il P. D. Luigi D’Aste Rettore di Macerata, che venne qui li 7 detto, havendo ricusato quel governo per causa dell’aria, che non lo conferiva.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**16 Giugno 1703**

Il R. P. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale, dove intervennero tutti li PP.Tre Befane Le Mariche, ecceto il P. D. Gio.Maria Carnevale, che si trovava a confesare le Monache Turchine per straordinario, v’intervenneancora il P. D. Benedetto Monti, per esser in stato di di poter entrare nel Capitolo Collegiale. Il detto R. P. Prep.to propose, che il Fr. Michele Borgia haveva compiuto li 15 detto il suo anno di Novitiato, e che il predetto faceva instanza per la professione, onde letttasi la facoltà del P. Rev.mo Gen.le, et uditesi le informationi e lettere delli PP. Maesri costumi et lettere, fu posto ai voti secreti e passò *omnibus votis.*

La mattina del giorno detto il detto Fr. Michele Borgia ratificò la sua rinuntia per gli atti dell’Oddi notaro capitolino.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**17 Giugno 1703**

Il P. R. Prep.to dopo haver celebrato la messa in chiesa diede la professione al Fr. Michele Borgia, havendo prima fatti li soliti giramenti avanti il notaro Angelini che se ne rogò.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**20 Giugno 1703**

Giunse in questo Colelgio il Fr. Gio.Battista Crosatti laico professo per passare a Velletri deputatovi dal Ven. Def.rio, ma è stato qui trattenuto per il bisogno che si ha a causa, che l’ospite Angelo Angelini sta male, con grande pericolo.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**25 Giugno 1703**

In detto giorno sul punto delle 9 hore morì l’ospite Angelo Angelini di febbre maligna in mano del R. P. Prp.to, che gli raccomandò l’anima tenendo per le mani del medesimo la sera precedente ricevuta l’estrema unzione et ilgiorno 24 il SS.mo Viatico per mano del P. Galler Viceparroco, havendo dato segni di vera patienza et uniformità al volere di Dio. Gli furono fatte le solite requie.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**5 Luglio 1703**

Il R. P. Prep.to convocò il solito Capitolo Collegiale, al quale intervennero tutti i PP, a quali propose il desiderio, che haveva di vestire il nostro abito il Sig. Carlo Girolamo Gastaldi nobile romano, il quale non haveva latra oppositione che l’haver vestito per 2 mesi l’abito de PP. Carmelitani scalzi, da quali era uscito per l’austerità grande, e per il pericolo della salute. Lettasi sopra ciò la facoltà del P. Rev.mo Gen.le la risposta dlla Sacra cOngr.ne de Vescovi e Regolari, per hver porttao l’abito d’altra Religione, la fede del battesimo, la fede giurat del P. Superiore Maestro de Novitii della Scala sopra i buoni costumi del giovane, e che il motivo d’uscire e lasciare la sua Religione era il pericolo della salute, approvata dalla fede del medico, onde posto a voti segreti, passò a tutti voti favorevoli.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**8 Luglio 1703**

Il R. P. Prep.to dopo haver detta la messa in chiesa diede l’habito e congolo del novitiato al Sg. Carlo Girolamo Gastaldi, havendo la giornata di lunedì fatta la sua rinuntia per gli atti dell’Angelini notaro del Vicario.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**10 Luglio 1703**

Furono depositati li scudi 100 del legato del q. Pietro Cosa Soleti nel Sacro Monte di Pietà ad effetto d’investirli e ne fu fatta quietanza et obligo d’adempire al detto Legato per gli Atti del Quintili notaro del Vicario, essendo la sudetta sicurtà (?) sta investita in L 83/100 de Monte Rif. P.a e, et omincierà a sodisfare alla sodisfatione dell’Anniversario della messa cantata li 24 Xbre prossimo avvenire e mese in detto giorno de 24 Xbre 1702 detti il detto Pietro Cosa, e così in perpetuo, come in detto testamento (?), in q. 79 a tergo.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**31 Luglio 1703**

In detto giorno Nicola Pizzi dell’Oriolo sborsò la somma di scudi 40, per il residuo del prezzo della casa venduta li 20 Xbre 1700 per scudi 100, come in questo, e se ne rogò l’Angelini notaro del Vicario e detta somma fu investita ...nella fabricadel nuovo granaio in Borgo Vittorio essendo stata pagata al muratore Gio.Batta Balducci.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**25 Agosto 1703**

Furono lette in publica mensa dopo l’ottava dell’Assunta le bolle con li decreti d’Urbano VIII et altri Pontefici spettanti alla SS.ma Inquisitione con tutte le constitutioni notate in detto decreto *per extensum.*

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**6 Settembre 1703**

Il R. P. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti li PP., ai quali propose alla professione il Fr. Gio.Gaetano Bruni, che h terminato il suo novitiato li 3 detto, lettasi la facoltà del P. Rev.mo Gen.le, e sentite le buone relationi de Maestri di costumi e di lettere, fu posto ai voti segreti e passò con tutti voti favorevoli.

Di poi il R. P. Prep.to rappresentò la dispositione fatta nella rinuntia di detto Fr. Giovanni, rogata li 5 detto per gli atti dell’Angelini, la quale consiste, cioè dona al Collegio una sua vigna posta in Roma fuori di Porta Portese a canto il fiume in luoco detto Pietra Basa di Pezzo n.o sette, et redini (?) quaranta e mezzo, gravata d’annuo censo di bacili cinque mezzo, cioè quattro a favore elle Monache di S. Cecilia et uno a favore del Capitolo di S Lorenzo in Damaso, e più giulii quindeci a favore della chiesa parrochile in Damaso, e più giulii quindeci a favore della chiesa parrocchiale di S. Salvatore a Ponte Rotto, compreso al Co. Ct.o di mantenerlo allo studio sino che sarà sacerdote. Di più ordina e vuole che tutto ciò sopravanzerà delle sue entrate, detratto il suo livello di scudi cinque sino che sarà sacerdote, dis cudi trentacinque dopo, che sarà sacerdote, che spese che si saranno per la conservatione de suoi beni, e ricuperatione de suoi creiti, se ne formi un multiplo, e s’investa in beneficio del Collegio, cil peso che dal fruttato d’esso multiplo dopo la morte di detto Fr. Gio.Gaetano, se ne mantetnghino al studio soggetti dello stato eccelsiastico, che non si possano mentanere del proprio. Li Padri unanimamente accettarono quanto si contiene in sudetta donatione.

Fuori de chiostri robba, denari, o altro di sua ragione, senza licenza in scritto de Superiori, sottopena a contravenienti di decreti, dopo la notificatione

Il Ven. Def.rio conosciuti gli abusi introdotti in ordine al voto della povertà ha decretato: 1.o. di rinovar li decreti già seguiti; 2.o. che debbano tutti notificare al meno in scritto anco sigillato il suo havere e consegnarlo; o nelle casse del deposito, o in mano del Superiori Maggiori, o Locali; 3.o. che niuno possa tenere fuori de chiostri robba, denari, o altro di sua ragione senza licenza in scritto de Superiori, sotto pena a contravenienti di detti decreti, dopo la notificationede medesimi per il corso di un ese d’esser dichiarati *ipso facto* proprietarii e castigati cob le pene dalle nostre Constitutioni prescritte. Incaricando i PP. Visitatori, che nelle loroisite, essigano dalli Superiori locali fede giurata dell’osservanza de medesimi.

IL R. P. Prep.to pose in molta consideratione l’obligo, che ad ogni uno come fa fare questo sproprio, et obedire agli ordini sudetti, incaricandone l’esecutione, notifando esserci la cassa del deposito, con le chiavi una delle quali era aprresso di sé, l’altra appresso il M. R. P. Def.re et altra appresso di me preferito. Il detto ordine fu anco letto in publico refettorio.

Propose finalmente il R. P. Prep.to esser astretto il Collegio a vendere la casa posta a Monte citorio alli PP. della Missione, per proseguire la loro fabrica e sbarzare la strada, havendo questi ottenuta dalla Sagra Cong.ne de Vescovi e Reg. la facoltà di comperarla per il prezzo di scudi 3.500, cos’ stimata dal perito giudizialmente reputto et accettato da ambe le parti. Sicchè era necessario deputare un Padre a stipularne l’instromento, e riceverne la somma; i PP. diedero sopra di ciò la facoltà al M. R. P. D. Consig.re e ne fu rogato instromento di procura per l’atti dell’Angelini, non solo di riceverne la detta somma, ma la medesima investirla o con li detti PP. o con altri alla ragione di 2.80 per 100.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**8 Settembre 1703**

Nle sudetto giorno il R. P. Prep.to vestì l’ospite Giovanni Pinelli con li consensi del P. Rev.mo Gen.le, essendo state riconosciute le sue fedi, le quali si sono poste in Archivio, et il medesimo è stato in prova in cucina per tre mesi.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**9 Settembre 1703**

Il R. P. Prep.to dopo haver fatto fare li soliti giuramenti al FR. Gio.Gaetano Bruni, come consta per gli atti dell’Angelini, detta la messa, diede in chies al medesimo la professione, havendo im mano del R. P. Prep.to fatti li soliti censi (?).

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**14 Settembre 1703**

Dal Collegio di S. Nicolò di Ferrara giunse il Fr. Nicolò Natali deputato dal P. Rev.mo per il Collegio di S. Martino di Velletri per il quale partì li 21 del detto mese.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**29 Settembre 1703**

Il R. P. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale, nel quale intervennero tiutti li Padri, a quali propose l’istanze che si facevano dal Sig. Giulio Luigi Savagieri romano, per essere ammesso al nostro abito, onde lettesi la licenza del Rev.mo P. Gen.le, la fede del battesimo, costumi del del Maestro rettorica e di filosofia, che ha studiato nel seminario di Fermo, fu posto a voti segreti, e passò a tutti voti favorevoli, havendo fatta la sua rinuntia li 27 detto per gli atti del Cialli not. del Vicario.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

30 perseguito la scuola di lettere humane a nostri Chierici, e novitii con profitto de medesimi, 1703

Il R. P. prep.to a 17 hore disse la Messa dopo la quale dide al Prete Gio.Luigi Savageri il cingolo del novitiato.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**2 Ottobre 1703**

Partì per Velletri il P. D. Filippo Petrucci, il quale era qui venuto dieci giorni prima per suoi affari.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**9 Ottobre 1703**

Il P. D. Paolo Malliano, partì per la sua Provincia di Lombardia con obbedienza del Rev.mo P. Gen.le, havendo sino a questo tempo proseguito la scuola si lettere hmane a nostri Chierici e Novizi con profitto de medesimi, essendosi anco diporttao con ottimi costumi, havendo insegnato la Dottrina Christiana la domenica nella nostra chiesa.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

Reviste ed approvate le sudette fatighe.

D. Gio.battista Lodoasio Visitatore

**18 Ottobre 1703**

La mattina si formoò (?) il Capitolo Collegiale per le’elettione del Socio con le solite formalità orescritte dalle nostre Constitutioni, dove vi intervennero tutti li PP. di questo Collegio e quelli del Collegio Clementino. Si lesse da me infrascritto la lettera inditionale , il cap. della nostra costitutione, la bolla di Alessandro VII *Licet alias,* e la bolla di .... di Clemente X, indi si lessero lelamerino, Amelia, Macerata, Bologna,e Ferrara, da dove non vennero li soliti Procuratori. Indi il M. R. P. Rettore del Collegio Clementino espose le scuse, che facevano il P. D. Carlo Cicala e P. Filippo Scaglioso, li quali per essere absenti uno per Genova, et l’altroper Amelia, havevano rinuntiato al loro voto, dichiarandosi per altro a favore del R. P. Prep.to, verso del quale ssi dichiaravano il M. R. P. D. Tolomeo Ciceri Vicerettore , il quale per non lasciar detto Collegio solo, non era intervenuto.Si venne poi all’elettione delli tre scrutatori, quali furono eletti *pro nomine* il M. R. P. D. Proc.re Gen.le, il M. R. P. Rettore del Collegio Clementino, et il R. P. Prep.to. Poscia venutosi all'ele’tione del Socio, restò eletto a tutti voti favorevoli *pro nomine* il R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to di questo Collegio e rese le gratie si sciolse il Capitolo, al quale intervennero:

Di SS. Nicolò e Biagio

R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to

M. R. P. D. Ottavio Cusani Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re

M. R. P. D. Gregorio D’Aste Cons.re

R. P. D. Gio.Batta Gizzi

P. D. Gio.Maria Carnevale

P. D. Massimiliano Palombara

P. D. Ernesto Galler

P. D. Benedetto Monti

Del Collegio Clementino:

R. P. D. Filippo Merelli Prep.to

P. D. Gio.Paolo Chiaravalle

R. P. Gio.Bernardo Pozzolo

R. P. Don.co Rossi

R. P. Gio.Carlo Gavotti

P. D. Antonio M.a Roconati

Mancavano:

R. P. D. Tolomeo Ciceri

P. D. Carlo Cicala

P. D. Filippo Scaglioso

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**10 Novembre 1703**

Arrivò in questo Collegio con obbedienza del P. Rev.mo Gen.le il P. D. Agostino Spinola da Nove per Maestro di rettorica a nostri Chierici e poi per Lettore di filosofia.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**13 Novembre 1703**

Si sono lette le bolle e decreti di Clemente VIII, *de reformatione Regulariun* et i decreti *De Apostatis et Eiectis.*

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**14 Novembre 1703**

Fu donata a questa nostra chiesa da Matio Quantionido la reliquia autentica di S. Nicola di Bari, e fu collocata dal Custode delle Reliquie nel busto d’argento di detto Santo, e fu chiusa e sigillata ed il medesimo ne ha fatto l’attestatione, la quale è in carta penna, et è inserita in Archivio in Prot. Tom. 20.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**4 Dicembre 1703**

Per affari del suo Collegio di Velletri venne qui il R. P. D. Francesco Spelta Vicario, che partì poi li X detto.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**5 Dicembre 1703**

Giunse in questo Collegio da Napoli il P. D. Alessandro Boza, che con obbedienza del P. Rev.mo Gen.le è deputato in S. Nicolò di Ferrara per dove partì li 17 detto.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**5 Dicembre 1703**

Morì in Collegio Clementino verso le 23 hore il Fr. Gio.Battista Cavagnaro laico professo, et a causa della festa di : Nicola, non fu esposto in chiesa che il giorno delli 7 detto, e gli fu recitato l’officio de morti, la messa cantata, e fu sepolto nella nostra sepoltur in sacrestia.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**10 Dicembre 1703**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum nuper editis ab Inn. XII.*

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**ANNO 1704**

**6 Gennaio 1704**

Si convocò il Capitolo Collegiale, al quale intervennero tutti li PP. Chierici e Fratelli laici, e fu fatta la solita distributione de Santi Protettori dell’anno.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**9 Gennaio 1704**

In detto giorno furono lette in publica mensa le bolle *De largitione munerum Clem. VIII et Ubani VIII.*

In detto giorno seguì la vendita della nostra casa di Monte citorio fatta alli PP. della Missione per la somma di scudi 3.400 e se ne rogarono il Crolli et Angelini *in solidum* notaro del Vicario.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**23 Gennaio 1704**

La somma di scudi 3.400, che si sono ricavati dalla vendita della casa di Monte citorio, sono stati investiti in un censo di scudi 98 l’anno con li PP. Domenicani della Minerva alla ragione di scudi 2.80 per 100 e se ne rogarono l’Angelini notaro del Vicario e Franceschini notaro AC. *In solidum.*

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**23 Febbraio 1704**

Giunsero da Napoli in questo Collegio li M. RR. PP. D. Gio.Battista Lodovasio e D. Andrea Federici, che vanno come Vocali al Capitolo Gen.le da celebrarsi a Milano.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**7 Marzo 1704**

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti *ad officium SS.mae Inquisitioniis Alex. VII, De Ref, Reg. Clem. VIII et De Apostatis et Eiectis Sacrae Cong.nis. Concilii.*

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**25 Marzo 1704**

Si fa fede per me infrascritto mediante il mio giuramento come il R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to di questo Colelgio ha continuato la carica di Maestro di Novitii, come anco ha amministrato il Sagramento dellaa Penitenza, et in detti officii si è porttao lodevolmente, e ciò dalli 23 gennaio 1703 a tutto il giorno e anno sudetto. Et in fede.

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

D. Bio. Battista Lodovasio Visitatore

**25 Marzo 1704**

Si fa fede per me infrascritto mediante il mio giuramento come il P. D. Benedetto Monti ha continuato in questo Collegio la caarica di Maestro de chierici e Vicemaetro de notvitii dall 23 gennio 1703 a tutto i giorno et anno sudetto con zelo, et esemplarità di costumi, secondo il prescritto delle nostre Constitutioni et in fede.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

D. Bio. Battista Lodovasio Visitatore

**25 Marzo 1704**

Il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio destinato Visitatore dal Rev.mo P. Gen.le D. Gio.Girolamo Zanchi, in absenza del M. R. P. D. Angelo Spelta Prep.to Prov.le, incominciò la visit di questo Collegio, onde visitato il SS.mo Sagr.to, e gli Oli Santi, altare, sagrestia, e suppellettili, sentì poi li PP., Chieri, Novitii e Laici ad uno ad uno. Ha riconosciuto li libri del maneggio, nel governo del R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to, il libro del legato Salerio, libro delle Messe tanto perpetue quanto aventitie, che rimnagono sodisfatte intieramente a tutto l’anno 1703, come anco quelle de nostri defunti, sottoscrisse li meriti de PP. che religiosamente faticano in servitio della nostra chiesa. Riconobbe la cassa del deposito, et incaricò la continuatione dell’osservanza de decreti ........... fatti, e particolarmente nell’ultimo Def.rio, registrati in ... 85. Raccomandò l’osservanza al coro, oratione mentale. Radunò poi il Capitolo Collegiale, al quale intervennero tutti, una paterna e fervorosa esortatione a tutti sopra l’osservanza delle nostre Constitutioni, fece chiedere la colpa a Chierici, novitti e Laici, a quali raccomandò il loro officio, fece la sua ammonitione, incaricando i Novitii e Chierici il timor di Dio e lo studio, e furono licentiati.

Dopo di che fu proposto dal R. P. Prep.to alli PP. come il Fr. Nicola Fiorini haveva terminato in questo giorno l’anno del Novitito, e che si faceva dal medesimo istanza per la professione, havendo a tal effetto ratificato li 22 detto per gl’atti dell’Angelini la sua rinuntia, onde lettasi la facoltà del P. Rev.mp Gen.le et uditesi l’informationi del Maestro de costumi, come di lettere, le quali furono ottime, si passò a voti egreti, quali hebbe tutti favorevoli.

Poscia richiamati tutti li novitii, Chierici e Laici e PP., quali già erano dimessi, fu esposto dal P. Visitatore la partenza, che doveva fare il P. prep.to per il Capitolo Gen.le elettosi per Socio, onde il P. Rev.mo Gen.le haveva destinato per Vicario in detta absenza il P. D. Benedetto Monti, quale è Maestro de Chierici, e Vicemaestro de Novitii, e perché supponendosi da qualche d’uno, che non potesse restar eltto, a causa di non haver compito sei anni di Religione, dise che s’era ottenuto dalla Sacra Cong.ne de Vescovi e Regolari la sanatoria, *quatenus opus sit,* come altresì sia stata ottenuta quella della Cong.ne della Disciplina Regolare, per poter il detto Padre supplire come Maestro de Novitii non havendo compito gli anni 31, onde lettesi da me la patente di Vicario del P. Rev.mo Gen.le, la sanatione degli anni sei non compiti per esser Sup.re della Congr.ne de Vescovi e Regolari, e quella elli 35 anni per esser Maestro de Novitii, della Disciplina Regolare, e così fu disciolto il Capitolo a chiusa la visita, essendo state consegnate le chiavi del deposito alli PP. Vicario, Carnevale e Palombara , come seniori del Collegio.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

D. Bio. Battista Lodovasio Visitatore

**26 Marzo 1704**

Di buon hora il R. P. Prep.to come delegato dal P. Rev.mo Gen.le diede la professione in chiesa, dopo haver detto la messa, al Fr. Nicola Fiorini quale haveva fatti la sera delli 25 detto li soliti giuramenti, come consta per gli atti dell’Angelini.

Dopo di che il detto R. P. Prep.to se ne partì per Milano in compagnia del M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re, all’istesso giorno pratirono il M. R. P. D. Gio. Battista Lodovasio e il R. P. D. Andrea Federici, sì come già fece li 21 detto il M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

**27 Marzo 1704**

Partivano in detto giorno il M. R. P. Proc.re Gen.le D. Ottavio Cusani che in suo luogo, il Rev.mo Gen.le ha lasciato *pro interim* il R. P. D. Ermenegildo Vaccari Proc.re del Collegio Clementino, con il M. R. P. D. Gregorio D’Aste Cons.re et il Fr. Giuseppe Bei compagno del Proc.re Gen.le, è stato deputato *pro interim* nel nostro Collegio Clementino, dove è già passato.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

D. Bio. Battista Lodovasio Visitatore

**10 Aprile 1704**

Per affari del suo Collegio di veletri venne qui il R. P. D. Francesco M.a Spelta Vicaio, che partì poi li 14 detto.

D. Benedetto Monti Vicario

**4 Maggio 1704**

Il M. R. P. D. Girolamo Salvi Prov.le e Prepto ordinò che in pubblica mensa si legesse la patente del nuovo Superiore con lo stato della casa, cosìordinato dale Ven. Def.rio celebrato in Milano nella maniera seguente:

P. Benedetto Monte Vicario

M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to Prov.le e Locale

M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.r eGen.le

D. Francesco Gimignani Viocepr.to e Maestro dei Novitii

R. D. Gregorio D’Aste Proc.re del Venerabile

D. Gio.Maria Carnevale C. S

D. Gio.Paolo Merula C. S.

D. Massimiliano Palombara C. S.

D. Ernesto Galler, C. S.

D. Benedetto Monte Maestro a Chierici *in moribus*

D. Andrea Ginesio *usque ad expeditionem causae*

Chierici professi

Giacinto Mantica

Michele Borgia

Giovannii Bruni

Nicola Fiorini

Novitii

Carlo Castaldi

Luigi Savagieri

Laici

Giovanni Grisanti

Lorenzo Ranieri

Francesco Eusebio per il M. R. P. Prov.le

Belardino Vicenzini

Nicolò Natali

Domenico Bey per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Lorenzo Piazzini

Giovanni Dosidini ospite

D. Giuseppe Mutio Cancelliere

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Benedetto Monte Pro Att.o

**30 Maggio 1704**

In detto giorno *post ocyavam Corporis Domini* furono lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum* emanate ultimamente dalla f. m. di Inncentio XII, con tutti li decreti compresi in dette bolle *Cum saepe contingat* con tutte le dichiarationi.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Benedetto Monte Pro Att.o

Per li sudetti atti, nel sudetto giorno. In terzo luogo propose me infrascritto per Attuario di qusto Collegio, il che parimente passò a tutti i voti.

**23 Giugno 1704**

Il M. R. P. Prep.to Prov.le havendo nel sudetto giorno convocato il Capitolo Collegiale *de jure solito* al quale intervennero il M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to, e Provinciale, M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, D. Francesco Gemignani Viceprep.to, il P. D. Gregorio D’Aste Proc.re del Ven.le, M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi, P. D. Gio.Maria Carnevale, P. D. Ernesto galler, P. D. Agostino Spnola, P. D. Benedetto Monti, propose in primo luogo, che havendo il R. P. D. Gregorio D’Aste liberamente rinuntiata la procura di questo Collegio, in vece di questo il P. D. Benedetto Monti sì per l’esattioni, come per affitti, come per gli atti dell’ngelini nel sudetto giorno, che passò a voti segreti *omnibus votis.* Insecondo luogo propose riservarsi se medesimo il maneggio del lgato Salvi, che parimente fu postoa voti segreti e passò similmente *omnibus* votis e ne fu fatta parimente la procura la procura per li sudetti atti nel sudetto giotno. In terzo luogo propose me infrascritto per Attuario di questo Collegio, il che passòparimente a tutti i voti.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**28 Giugno 1704**

Nel giorno sudetto *de more solito* fu convocato dal M. R. P. Prep.to e Provinciale il Capitolo Collegiale, al quale intervennero li retroscritti Padri, eccettuato il R. P. D. Gregorio D’Aste il quale rinuntiò al suo voto, come significò in Caitoo il P. D. benedetto Monti et in questo si propose dal M. R. P. Prep.to che dovendo partire il Sig. Liberati di Roma procuratore di questo Collegio, era bene proporre un altro che ccudisse agli negotii e liti del nostro Collegio, pertantoHipolito Balestrieri per procurtaore, quale posto a voti segreti passò a tutti i voti favorevoli e ne fu rogata la procura per gli atti dell’Angelini Notaro dell’Em.mo Vicario sotto il giorno sudetto.

In oltre propose che in esecutione degli ordini del Ven. Cap. Gen.le ultimo celebrato in Milano, si dovessero eleggere a voti sevreti tre soggetti che havessero e tenessero presso di sèle chiavi della cassa del deposito, e furono proposti il M. R. P. Prep.to, il P. Vice rep.to et il P. Benedetto Monti Proc.re del Collegio, quali tre passarono *omnibus otis per vota secreta.*

In ultimo il P. Prep.to nominò per lettore della morale di questo Collegio il P. Dnell’ultimo Agostino Spnola, dopo di che sciolse il Capitolo, rese a Dio le debite gratie.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**29 Giugno 1704**

Nel sudetto giorno festività de SS. Pietro e Paolo furono in publica mensa letti gli ordni emanati nell’ultimo Capitolo Gen.le celebrato in Milano nel Collegio di Santa Maria Segreta li 13 aprile 1704 et fatti dare alle stampe dal Rev.mo P. Gen.le D. Ottavio Cusani.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**3 Luglio 1704**

Nel sudetto giorno il M. R. P. Prep.tpo Provinciale inn conformità degli ordini del Capitolo Generale congregò tutta la famiglia di questo Collegio da farsi ciò ogni mese e raccomandò la continuatione dell’osservanza circa il coro sì al mattutino, dove, chepero (?) a tutti: sì anche l’oratione mentale sì la matina, come la sera; che niun confessore si parta se non finita l’oratione mentale, e si astenga ogn.uno in detto tempo di recitare l’offiio, o altra oratione, che intorno alla tavola si proseguisca il silenti sì alla prima come alla seconda, e che né nell’una, né all’altra si porti cosa alcuna particolare.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**20 Settembre 1704**

Nel giorno sudetto il Sig. Angelo Castaldi fece la sua rinuntia avanti dell’Ill.mo Mons. Vicentini luogotenente dell’Em.mo Vicario com eper gli atti dell’Angelini notaro dell’Em.mo Vicario nel giorno et anno sudetto, la qual rinuntia la fece amplamente usufruttuaria sua vita durante, proprietario dichiarò il Sig. Paolo Castaldi suo fratello carnale, e suoi figliuoli, e non havendo questi figliuolo, dichiarò herede della sua portione, o legitim le Sig.re Cecilia e Francesca Castaldi sue sorelle carnali per non essere altri fratelli e loro figlioli, ed in caso che neanche queste havessero figlioli, sostituì herede della sua portione, o legittima, la nostra Congregazione Somasca: riservando a suo favore tutti quei legati, che la potessero provenire dopo la sua professione, obligando insieme i suoi heredi a pagare scudi annui quaranta sino che sarà sacerdote, e dopo che sarà sacerdote scudi ventiquattro di livello sua vita durante ed insieme obligandoli a tutte quelle spese che sranno date nella solita lista per il suo novitiato, come per gli atti sudetti *per extensum* nel giorno et anno sudetto.

Nel istesso giorno verso le ventire hore passate nella pubica chiesa ricevette l’abito nostro per mano del M. R. P. D. Girolamo Salvi Provinciale e Prep.to locale, come delegato dal nostro Rev.mo P. Gen.le D. Ottavio Cusani, et il cingolo del novitiato, ritenendo il medesimo nome.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**1 Ottobre 1704**

Nel sudetto giorno *de more solito* dal M. R. P. Prep.to Provinciale e Locale si convocò il Capitolo Collegiale , al quale intervennero gl’infrascritti Padri, M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to Provinciale, M. R. P. Proc.re Gen.le, R. P. D. Gio.Battista Gizzi, R. P. D. Gregorio D’Aste, P. D. Ernesto Galler, P. D. Agostino Spinola, P. D. Benedetto Monti ed io infrascritto Attuario. LI Padri D. Gio.Maria Carnevale e P. D. Massmiliano Palombara non intervennero in detto Capitolo a causa che il primo si trovava impedito negli esercitii spirituali, il secondo ammalato attualmente in letto, con tutto ciòambedue fecero a me infrascritto Attuario, presenti li Padri D. Agostino Spinola e P. D. Benedetto Monti libera rinuntia del loro voto *pro hac vice tantum* rimettendosi a tutto quello che delibererà il Capitolo Collegiale intorno alli tre punti, quali ad ambedue furono da me infrascritto significati come siegue.

In primo luogo il M. R. P. Proviniale propose qualmente il Fr. Gio.Luigi Savageri novitio havendo compito il suo novitiato, haveva ricercato di essere ammesso alla professione, lettasi dunque da me la licenza del del nostro P. Rev.mo Gen.le et essendosi date le informationi asai favorevoli dalli RR. PP Maestri *in moribus* e P. Maestro in letter, fu posto a voti segreti e passò *omnibus votis* felicemente.

In secondo luogo propose che essendo stata lasciata a questo Collegio dal Fr. Giovanni Bruni una vignola fuori di Porta Portese come a carte 84 a tergo sotto li 6 7bre 1703, quale ritrovandosi in affitto, e poco se ne ritraheva, cioè in circa scudi tredici, stimava bene darla a canone a terza generatione con l’utile di scudi sedici e 6.50 annui, rstando al acnonista l’oligo et il pso di pagare cinque barili di mosto, e giuli quindici annui di canoni, come al catasto lettera D a carte 59 lib. Degl’Instrumenti fol. .. E posto a voti segreti passò il tutto *omnibus votis.*

In terzo luogo propose che essendosi fabricato, della casa del Fr. Lorenzo Piazzini, un granaio in Borgo Vittorio, così l’obligo al muratore du pagarle tutto io speso a ragione di scudi 50 annui sino all’estintione el debito, come in queste carte 79 et essendo ascesa la spesa di detto granaio sopra scudi cinquecento, come nel libro degli atti a carte 39, de quali essendosene pagati cento e piùscudi tra il falegname e il muratore e restano a pagarsi da quattrocento scudi, et instando continuamente i creditori per essere pagati, né essendo il Collegio in stato di poterli in alcun modo pagarli, ha stimato bene prendere a censo li sudetti scudi quattrocento, et essendosene presa la licenza dalla Sacra Cong.ne, che l’ha concessa, come nel decreto emanato sotto li 23 luglio, con la conditione però, che li frutti della pigione del sudetto granaro, che ascenderanno in circa a quaranta scudi annui, debbano depositarsi nel sacro Monte della Pietà per sempre, sino alla somma de i scudi quattrocento, per estinguere il sudetto censo; sotto le pene prescritte dalla medema Sacra Cong.ne a o Superiori *pro tempore,* che fedelmente non depositassero detti frutti di pigione annui almeno nella conformità che si riscuotono; e li frutti del detto censonon debbansi pagare con li frutti della sudetta pigione, bensì con l’entrate del Collegio; il che postosi a voti segreti, passò similmente a tutti voti fvorevoli. Dopo dicge il M. R. P. Prep.to Provnciale richiedendo da tutti i Padri, se havevano cosa alcuna da suggerirli, per il buon governo della casa, né havendo alcuno che dire licentiò il Capitolo, rese le solite gratie.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o1

**4 Ottobre 1704**

Essendo nella nostra parrochia passato da questa vita il Sig ...Palombo M.ro di Camera dell’Ecc.ma Principessa di Sonnino, et essendoli da creditori subastati li suoi haveri, e mobili, per esser sodisfatta la nostra Parrochia de funerali di giuli diecinove, fu necessario convocare dal M. R. P. Provinciale li Padri, acciò presente il sostituto del Fatii, si obligasse il Capitolo e Collegio a restituire detti giulii diecinove *prioribus et potioribus,* ogni qualvolt ne ve fossero privilegio speciale come detto Capitolo si obligò restituirli ome per gli atti del Fatii notaro A. C. sotto il sudetto giorno et anno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**5 Ottobre 1704**

Nel sudetto giorno il M. R. P. Provinciale, come delgato dal nostro Rev.mo P. Gen.le dopo la messa diede nella nostra chiesa la solenne professione al Fratel Gio.Luigi Savageri chierico, hvendo il giorno precedente fatti li soliti giuramenti avanti il Superiore sudetto, presente il notaro come per gl’atti dell’Angelini come nel giorno 4 ottobre 1704 e libro delle professioni.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**7 Novembre 1704**

Nel sudetto giorno furono lette nella publica mensa le bolle decreti di Clemente VIII *De reformatione Regularium* et i decreti*De Apostatis et Eiectis per extensum.*

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**8 Novembre 1704**

Nel sudetto giorno alle hore tredici in circa passò da questa vita nel Collegio Clementino il R. P. D. Gio.Paolo Chiaravalle romano, e nel giorno medesimo fu esposo nella nostra chiesa, in età di anni cinquantasette in circa con molta rassegnatione a Divino volere, munito di tutti i Sacramenti, e fatti li soliti funerali, come esserli cantato l’ufficio e la Messa, fu sepellito nella sepoltura de nostri Padri posta nella sagrestia.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**10 Novembre 1704**

In detto giorno fu convocato il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti i Padri come adietro eccettuato il P. Palombara che rinuntiò et in detto fu data a canone la vigna fuori di Porta Portese in luogo detto Pietra papa proveniente dalla donatione dell’hoggi Fratel Gio.Antonino Bruni chiericoprofesso come in questi Atti carte 84 sottoli 6 7bre 1703 e che fu già proposto in Capitolo li p.o 8bre 1704, come ad esso, la qual vigna è di pezze n.o sei ordini 127.1/2 in conformità della pianta inserita nel decreto emanato dall’Em.mo Card. Vicario e dalla sacra Congr.ne e Vescovi e regolari li 23 luglio 1704, a 3.a generatione mascolina, e feminina cominciando dal Sig. Gio.Battista Mearelli, a cui si è data a canone, con pagare ogni anno alle vendemie scudi sedici e baiochi cinquanta con accollarsi l’obligo di pagare tutti canoni particolari da quali è gravata , eccettuato il censo di scudi tre e bai.12.3.12 che resta a peso del Collegio, con altri oblighi e pesi ome diffusamente nel libro degli Instrumenti 122, per gli atti dell’Angelini , li 10 9bre 1704. Catasto carte 81 e 143.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**17 Novembre 1704**

In detto giorno il Fr. Gio.Angelo Castaldi, che prese l’abito nostro et il cingolo del novitiato li 18 settembre prossimo passato come è notato di sopra, non conoscendosi atto a poter proseguire lostato nostro religioso, lasciò il nostro abito e partì nel sudetto giorno in abito secolare.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**24 Novembre 1704**

Nel giorno precedetente la sera gione in questo Collegio il nostro P. Rev.mo Gen.le D. Ottavio Cusani, con il M. R. P. D. Carlo Lodi suo segretario e suo compagno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**3 Dicembre 1704**

In detto giorno si sono lette in publica mensa le bolle con i dcreti *nuper edita de Celebratione missarum Innocentii XII.*

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**4 Dicembre 1704**

Nel detto giorno fu fatto un ordine di scudi cinquanta moneta dal M. R. Prep.to Provinciale D. Girolamo Salvi al depositario delli Monti Rest.o 2.a e S. Pietro 2.a, 6.a e 7.a dalli ...stie di luglio e agosto, 7bre e 8bre 1704 già sequestrati dal Procuratore constituto da Angela Locatelli a cui fu assegnata una metà dis cudi cinquanta dal Proc.re D. Angelo Spinola Prep.to l’anno 1686 come al libro delle Doti a carte 42 e detto ordine fu diretto a Matteo Bucata cme Proc.re constituto tanto da Angela Locatelli quanto d Febrè Carminati suo marito per sentenza di M.r Vincentini luogotenente dell’Em-mo Vicario, dopo un alite di sei mesi e più. Detta dote fu dal M. R. P. D’Aste Prep.to assegnata a Maria Teresa de Bernardi, supponendo che detta cedola di Angela Locatelli fosse stata retsituita, non essendo mai comparsa a pretendere detta dote dall’anno 1686 sino alli 12 7bre 1700, come al lib. delle Doti a carte 42. Per tanto è convenuto pagarla di scudi cinquanta, come assegnati avanti la riduttione. Si è fatta per tanto una protesta all’Officio dell’Angelini li 28 Xbre 1704 di non intendere il Collegio di pagare la dote assegnata a Maria Teresa De Bernardi, come che ha pagato la prima, in luogo della quale fu assegnata, altrimenti dovrebbe il Collegio pagarne tre doti in un anno, al che non è tenuto. Se ne dà qui distinta memoria cciò vi si habbia la dovuta riflessione come anche per non esser detta zitella della diocesi di Bergamo, ma di Genova contro la mente del testatore, mentre vi sono quelle della diocesi di Bergamo che la pretendono di giustitia. Si che fu pagata detta dote come sopra per gli atti dell’Angelini, dove ne fu fatta quietanza da Matteo Bugata li 13 gennaro 1705.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**9 Dicembre 1704**

In detto giorno il M. R. P. Provinciale convocò *de more solito* il Capitolo Collegiale, al quale intervennero ututti i Padri, eccetuati il Rev.mo P. Gio.Battista Gizzi e il P. Palombara, quali impediti si rimisero a quello haverebbe stimato bene il Capitolo Collegiale, propose dunque per l’ordine del suddiaconato il Fratel Gio.Luigi Savageri, e dopo essersi udita da Padri la relatione dell’esame fatta dal M. R. P. Proc.re Gen.le,a me infrascritto Att.o, fu posto a voti secreti e passò *omnibus votis* e rese le solite gratie si sciolse il Capitolo e si ordino diacono li 20 sudetto.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**19 Dicembre 1704**

In detto giorno convocato il Capitolo Collegiale dal M. R. P. Prep.to Provinciale al quale intervennero ututti iPadri, eccettuati i P. Gio.battista Gizzi e P. Palombara, i quali rinuntiarono rimettendosi a quello avesse fatto il Capitolo, et in questo fu fatta la procura speciale al P. D. Benedetto Monti Procuratoe del nostro Collegio di potere prenere a censo scudi quattrocento moneta a ragione di scudi tre per cento, ad effetto di pagarne i muratori, et altri artisti che hanno fabricato alla casa posta in Borgo Vittorio, che fu convertita in granaio, con obligo che li frutti della pigione di detto granaro si depositino al Sacro Monte della Pietà ad effetto di estinguere il detto censo di scudi quattrocento sino all’intiera estintione, in conformità ella licenza havuta dalla sacra Cong.ne de vescovi e Regolari con questa conditione, et in conformità della licenza ottenuta dal P. Rev.mo Generale, che ha confermato il sudetto decreto e dispositione de Padri, che concorsero a detto censo con la sudetta conditione come sopra, a carte 92, sotto il p.o ottobre 1704, la sudetta procura fu fatta per li atti dell’Angelini sotto il giorno sopradetto, et anno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**22 Dicembre 1704**

In detto giorno partì da queto Collegio il Rev.mo P. Gen.le con il P. Segretario e suo compagno per Napoli per far le solite visite.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**ANNO 1705**

**2 Gennaio 1705**

In detto giorno furono lette in publica mensa le bolle consuete *De largitione munerum Papae Clementis Octavi et Urbani Octavi.*

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**6 Gennaio 1705**

In detto giorno si convocò *de more solito* il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti i Pari, Chierici e Fratelli Laici, e fu fatta la solita distributione de Santi Proptettori dell’anno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**18 Gennaio 1705**

Partì da questo Collegio F. Gio.Battista Crosciatti spenditor per Velletri et in suo luogo è venuto il Fr. Nicola Natali ambedue con obbedienza del M. R. P. Provinciale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**7 Febbraio 1705**

Nel giorno sudetto dal M. R. P. Prep.to e Prov.le fu convocato il Capitolo Collegiale dove fu fatta prima una procura particolare a favore del Sig. Giacomo Tosi, con facoltà di poter esigere li frutti delle pigioni delle due case spettanti all’heredità del P. Lodovico Gimignani, et in oltre fu proposto al Capitolo P. Luigi Savageri per l’ordine del diaconato e posto a voti segreti passò a tutti i voti favorevoli.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**21 Febbraio 1705**

Nel gorno sudetto arrivò in questo Collegio il P. Rev.mo Gen.le con il P. Segretario di ritorno dalle visite de Collegi di Napoli.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**27 Febbraio 1705**

Nel medesimo giorno fu convocato il Capitolo Collegiale, al quale intervennero gl’infrascritti Padri: il P. Rev.mo Gen.le D. Ottavio Cusani, M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to Prov.le e Locale, D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, P. D. Gio.battista Gizzi, P. D. Gio.Ma. Carnevale, P. D. Massimiliano Palombara, P. D. Ernesto galler, P. D. Agostino Spinola, P. D. benedetto Monti ed io infrascritto Attuario, dove il Rev.mo P. Prep.to Gen.le propose che havendo egli di persona esaminato il Sig. Raimondo Studiosi, che desidera essere ammesso all’aito nostro di chierio, tanto nelle vocatione dello spirito, qunto nella idonea abilità dello studio e talento, et havendolo ritrovato molto fondato nella vocatione dello spirito, e nelle lettere mediocremente versato, ne domandò a tutto il Capitolo il parere, se lo si stimase abile ad essre ammesso, tanto più che dalli 6 gennaro nel sopradetto giorno si era trattenuto nel nostro Collegio con i medemi Chierici e Novitii e non haveva alcuno contrario, si lessero da me infrascritto le fedi de suoi buoni costumi et applicatione allo studio, e frequenza de Sacramenti, del battesimo e cresima, fu posto a voti secreti e passò con tutti li voti favorevoli. I M. R. P. Gregorio D’Aste non intervenne al sudetto Capitolo a causa de suoi interessi particolari, che lo tennero fuori di casa. *Ita est.*

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**1 Marzo 1705**

Nel giorno sudetto il P. Rev.mo Gen.le dopo celebrata la messa, diede solennemente l’abito et il cingolo del novitiato al sudetto Sig. Raimondo Studiosi.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**2 Marzo 1705**

Si sono nel sudetto giorno lette in publica mensa le bolle spettanti *ad officium SS.mae Inquisitionis Alexandri Septimi, De Reformatione Rgeularium Clementis Octavi et De Apostatis et Eiectis Sacrae Cong.nis Concilii.*

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**3 Marzo 1705**

Si fa fede per me infrascritto mediante il mio giuramento come il P. D. Ernesto Galler si è esercitato nell’officio di Viceparroco dalli 16 Xbre 1702 a tutto aprile 1704 e parimente ha continuamente amministrato il Sacramento della penitenza dalli 16 Xbre 1702 a tutto il giorno sudetto, et in detti officii si è diportato lodevolmente con molta carità et assiduità et esemplarità di costumi, et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

D. Ottavio Cusani Prep.to Gen.le in visita

**3 Marzo 1705**

Si fa fede per me infrascritto mediante mio giuramento qualmente il P. D. Agostino Spinola h continuamente instruiti li nostri Chierici e Novitii nella retorica dalli 10 Xbre 1703 q tutto agosto 1704 e dal p.o 7bre detto sino al presente giorno gli ha ltta la filosofia a medemi e la morale a Padri, con molto profitto e esemplarità di costumi e buon esempio in conformità di quanto prescrivoo le nostre Constitutioni e li decreti de nostri Ven. Def.rii, et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

D. Ottavio Cusani Prep.to Gen.le in visita

**3 Marzo 1705**

Si fa fede oper me infrascritto mediante mio giuramento qualmente il P. D. Benedetto Monti ha continuato in questo Collegio l’officio di Maestro de chierici e Vicmasetro de Novitii, et ha nelle occorrenze assistito alli bisogni della parrocchia dalli 25 marzo 1704, sino al giorno presente con esemplarità de costumi, buon zelo e carità secondo il prescritto delle nostre Constitutioni, et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

D. Ottavio Cusani Prep.to Gen.le in visita

**10 Marzo 1705**

In detto giorno il Rev.mo P. Generale diede pincipio alla visita di questo nostro Collegio havendo primieramente celebrato prima messa, visitato il SS.m0 Sacramento, l’Oglio Santo, la chiesa e sagrestia, cominciò ad udire particolarmente tutti i Padri, cgierici, Novitii e Laici.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**12 Marzo 1705**

Nel sudetto giorno sul far del giorno improvvisamente morì l’Ill.mo Marchese Bentivoglio Votante della Signatura nell’atto di confessarsi nel Palazotto del Sig. Duca di Paganica unito al nostro Collegio e fattisi i funerali con il cadavere esposto nella n ostra chiesa il giorno susseguente ,e chiuso in una cassa di icipresso fu deposto nella nostra sepultura nella sagrestia in deposito, fin tanto che altrimenti disporranno gli heredi.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**17 Marzo 1705**

In detto giorno da Collegio di S. Martino di Velletri venne in questo Collegio il P. D. Filippo Petrucci deputatovi di famiflia per Procuratore con obbedienza del M. R. P. Provinciale e Prep.to locale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**19 Marzo 1705**

Fu di ritorno a Roma il R. P. Spelta Prep.to di S. Martino di Velletri, chiamato dal P. Rev.mo Gen.le per ineteressi particolari del Collegio, in occasione della visita, essendovi poco avanti venuto un’altra volta, e si trattenne per lo spatio di otto giorni, e similmente il P. Palma suo suddito venne, qui chiamato, dal P. Rev.mo,per due volte per l’interessi sudetti del Collegio, nelle quali si trattenne per lo spatio di cinque giorni in circa, et il sudetto P. Spelta partì di ritorno al suo governo li 24 detto et in detto tempo per li bisogni della parrocchia di quel Collegio vi fu mandato *pro interim* il P. Monti che di già è ritornato.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**20 Marzo 1705**

Venne in detto giorno in questo Collegio il P. D. Gioseppe Centurioni dal Collegio di S. Angelo d’Amelia con l’obbedienza del M. R. P. Provinciale per dovere poi portarsi nel Collegio di Velletri dove è destinato di famiglia in luogo del P. Petrucci.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**22 Marzo 1705**

Il Rev.mo nostro P. Prep.to Gen.le D. Ottavio Cusani dopo haver dato principio alla visita di questo Collegio sin dalli 10 marzo con l’haver im p.o luogo visitato con le solite forme il SS.mo Sacramento, l’Ogio Santo, chiesa e sagrestia cn suoi suppellettili, ha poi suseguentemente a parte udito tutti i Padri, Cheirici, Novitii e Fratelli. Ha riveduto e riconosciuto i libri del maneggio sotto il governo del P. Monti Vicario e dopo sotto quello del M. R. P. Provinciale Prep.to al presenre; ha rionosciuto parimenti li libri spettanti al legato Salvi, i libri degli oblighi delle messe tanto perpetue come adventizie, delle quali adventizie ne vanno difettive cento cinquanta da dempirsi per tutto l’anno 1704, come altresì quelle de nostri Padri e Fratelli defunti, e riconosciuti tutti detti libri li sottoscrisse *de more solito*, con sottoscrivere parimentte li meriti di quelli che lodevolmente si sono diportati, e che s’impiegano ancora in servizio della nostra Cong.ne. Nel giorno poi sudetto convocò il Capitolo Collegiale con l’intervento di tutti i Padri, Chierici, e Laici di famiglia, et udite le colpe de Fratelli e Chierici, alli quali rccomandò loro ciò che richiedeva il di loro particolare officio con paterne esortationi, alli secondi la pietà, l’osservanza e lo studio et altri avvertimenti adatti allo stato de sudetti, e questi licentiati udì parimente le colpe de Padri, a quali secondo il bisogno ricordò ciò portava l’obligo di ciascheduno a parte secondo il di loro impiego. In fine incaricò al M. R. P. Provinciale, e Vce Prep.to il fare le domeniche qualche esercitio di spirito alli Fratelli Laici, tanto con l’esortationi, quanto con l’instruirli nelle nostre Sante Constitutioni, quanto ai Santi Sacramenti. Et a tutti i Padri raccomandando caldamente l’osservanza del coro, delle Sante Constitutioni e specialmente il culto della chiesa, e con questo licentiò il Capitolo, rese le solite gratie *de more solito.*

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**23 Marzo 1705**

Convocato dal M. R. Provinciale il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti i Padri,e fu proposto per nuovo Procurtaore del Collegio in vece del Procuratore D. Benedetto Monti, che deve partire per Trento con obbedienza del P. Rev.mo, il P. D. Filippo Petrucci, e posto a voti secreti, passòa tutti i voti favorevoli eccetto che uno contrario, et in detto Capitolo non intervenne il M. R. P. Gizzi come impedito, rimettendosi a quanto havesse fatto il Capitolo. Dopo ne fu rogata la procura come per gli atti dell’Angelini sotto il giorno et anno sudetto, 23 marzo 1705.

Nel giorno sudeto parimente il P. Rev.mo con il P. Segretario e suo compagno partirono da questo Collegio epr il Collegio dio Clementino per farvi la solita visita.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**24 Marzo 1705**

Nel sudetto giorno partirono da questo Collegio il P. Benedetto Monti Vicemaestro de Novitii e Maestro de Chierici *in moribus* nel quale officio si è dipotato con fama di buon religioso e i è esercitato in detto officio dalli prini Novembre 1702 a tutto li 4 aprile sudetto. Il detto partì con il P. Rev.mo Gen.le con obbedienza del medesimo per il Collegio in Trento sua Patria.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**10 Aprile 1705**

Il M. R. P. Proviniale e Prep.to nel sudetto giorno convocò il Capitolo Collegiale de soli Padri Sacerdoti, al quale intervennero li susseguenti: M. RR. PP. D. Girolamo Salvi, P. Prep.to Provinciale, D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le. P. D. Gio.Battista Gizz,. P. D. Gregorio D’Aste non intervenne ritrovandosi ammalato in letto. P. D. Gio.Maria Carnevale, d. Massimiliano Palombara, D. Agostino Spinola, D. Filippo Petrucci ed io infrascritto Attuario; quali congregati, il M. R. P. Provinciale chiamò il P. D. Ernesto Galler aa dimandar sua colpa , per haver egli il giorno antecedente, giorno del giovedì santo, alla prima tavola con escandescenze e con parole risentite gettato in mezzo al refettorio il preparato datoli essendo presenti i Superiore, Padri, Chierici, Novitii Laici.. Per il che terminata la mensa ordinò a me infrascritto Viceprep.to che insinuassi o intimasi al detto Padre Galler, che si ritirasse per all’ora nella sua camer, ilche negò di fare se non haveva il precetto formale di S. obbedienza. Con tutto ciò passato qualche spatio di tempo, il Superiore mi mandò dal medesimo P. Galler per intimarle di nuovo il ritiro in sua camera e di nuovo egli ricusò di obbedire dicendo che voleva il precetto formale come sopra. Per il che il M. R. P. Provinciale, udito prima il parere delli Seniori li fece nel giorno delli 9 detto il precetto, che siegue, chiamato in sua camera, e da me letto:

In virtù e prcetto formale di S.a Obbedienza comandimo a Voi P. Ernesto Galler nostro Sacerdote professo di stare ritirato in camera, sino a nostro nuovo ordine, essendosi da voi commesso questa mattina nell prima mensa in publico refettorio, alla presenza nostra, de Padri, Chierii, Novitii e Laici un atto scandaloso con gettare in mezzo al refettorio lifrutti dativi, et essendovi fatto intimare per due volte dal P. Viceprep.to, che per questo trascorse vi ritiraste in vostra camera, anhe ricusato di farlo, e vi siete dichiarato di non voler obbedire enza un precetto formale, per li quali trascorssi vi si daranno poi da noi le penitenze dovute in conformità delle nostre Constitutioni, assegnandovi per ora il M. R. P. Proc.re gen.le per Padre Spirituale et in fede questo dì 9 aprile 1705

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to ede SS. Nicola e Biagio ai Cesarini

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

A qual precetto, il cui originale è in Archivio, obedì prontamente col ritirarsi in camera. Il giorno seguente che fu li dieci detto, alla mattina, chiamato dal P. pep.to il sudetto P. Galler in sua camera ordinò che da me infrascritto le si leggesse questo secondo precetto in cui si dichiara la penitenza stabilita per il trascorso fatto il giorno antecedente publicamente nella forma che siegue:

In virtù e sotto precetto formale di S.a Obbedienza, comandiamo a voi D. Ernesto Galler nostro Sacerdote professo di portarvi questa mattina a domandar vostra colpa in refettorioall prima mensa, dove vi daremo la penitenza, in conformità dalle nostre Constitutioni lib. 4.o, cap. 3.o, *De poena me...,* di mangiare in mezzo al refettorio, e di baciare la terra avanti li piedi de Padri, Chierici e Laici, per il trascorso fatto nella giornata di hieri, di giovedì santo, di aver gettato con escandescenze in mezzo al refettorio i frutti dativi, alla presenza del Superiore, Padri, Chierici, Novitii e Fratelli Laici. Questa penitenza vi si dà per vostra emenda, e per riparare lo scandalo publicamente dato et acciò Iddio vi illumini per diportarvi in vvenire da buon religioso et in fede questo dì 10 aprile 1705.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.tode SS. Nicola e Biagio a Cesarini

D. Francesco Gemignani Att.o

A questo secondo precetto il cui originale è in Archivio, s’interpose vivamnte il M. R. P. Proc.re Gen.le et altri graduati di questo Collegio, come anche li M. RR. PP. Stampa et Arconati del Collegio Clementino, acciò le si minorasse la mortificatione. Ad istanza di questi Padri e delli sudetti si accontentò il M. R. P. Provinciale che il detto P. Galler in Capitolo Collegiale alla presenza de soli Padri semplicemnte domandasse sua colpa. Come fece dimandando unmilmente perdono a Padri et a tutti gli altri assenti, del suo trascorso di collera con molta edificatione e sentimenti religiosi; dopo i che il M. R. P. Provinciale li fece una paterna correttione ell’eccesso, esprimendo che si moveva a contentarsi di quella sol sodisfatione riguardo de giorni santi che correvano e de Padri sopra nominati, e dandoli una penitena salutare dei sette salmi penitentiali si sciolse *de more solito* il Capitolo ordinando il medemo P. provle a me infrascritto che io registrassi in questo libro degli Atti fedelmente tutto ciò che è di sopra espresso.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**16 Aprile 1705**

Partì nel giorno sudetto da questo nostro Collegio il P. D. Andrea Ginesio con obbedienza del nostro Rev.mo P. Generale D. Ottavio Cusani per il Collegio di S. Maiolo di Pavia dopo essersi trattenuto in Roma per espurgarsi d’alcuni delitti oppostili per li quali si appellà dalla Religione alla Sacra Cong.ne de Vescovi e Regolari dalli 20 7bre 1699 a tutto il giorno sudetto, essendosi in detto tempo trattenuto ochi mesi a Velletri et altrettanto nel Convento de SS. Cosma e Damiano. Il restante così comandando il Rev.mo P. Gen.lesi tratenne in questo Collegio dalli 2 8bre 1701 sino al giorno 16 aprile 1705, dove li si forò il processo, fu sententiato da Giudici deputati da quali appellandosi di nuovo alla Sacra Con.ne de Vescovi e Regolari dopo varie scritture per la parte sua e della Religione, diffidando egli istesso delle sue ragioni, avanti che decidesse la Sacra Congr.ne stimò meglio ome fece di rimettersi in tutto e per tutto nelle braccia della Religione, havendone egli con memoriale particolare fattane umilmente istanza al P. Generale: in ooccasione della visita, accettata dunque come giusta sentenza datali da Giudice della Religione e rinuntiando ad ogni e qualunque appellatione fatta alla S. Cong.ne com per gli atti del Fatii notaro della medema S. Cong.ne sotto li ...... e perché egli fu sempre considerato e mantenuto come sopranumerario oltre il numero ordinario, che suole mantenere questa casa, per li suoi alimenti secondo il concordato e decreti del Ven.Def.rio deve la Provincia di Lombardia a questo Collegio dalli 2 8bre 1701 sino alli 16 aprile 1705 a ragione di baiocchi quindicilal giorno, quando non diceva messa per la casa, o sagrestia; e bajocchi cinque quando celebrava la messa per la sagrestia. Sì che a ragione di bajocchi 15 al giorno deve in tutto l Provincia di Lombardia scudi romani per giorni n.o 1289, scudi cento novantatre e baiocchi 35: ha celebrato messe come sono notate di sua mano come per foglio in Archivio messe n.o ottocento cinquanta due, quali difalcate dlla somma de 193.35 resta il credito del Collegio 108.15.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**21 Aprile 1705**

Partì nel sudetto giorno con obbedienza del P: Rev.mo Gen.le, e con licenza speciale della Sacra Congr.ne de Vecovi e Regolari il P. Ernesto Galler per Gratz sua patri per assistere il Sig. Conte suo fratello indisposto per dover poi ritornare quando sia il detto Sig. Conte risanato dlla sua indispositione.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**23 Maggio 1705**

In detto giorno venuto da Napoli con obbedienza del P. Rev.mo il P. Tommaso Torre arrivò in questo Collegio per proseguire la sua obbedienza per Milano.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**29 Maggio 1705**

Dal Collegio Clementino si portò in questo Collegio il P. D. Lorenzo Giustiniani per doversi poi portare in Albenga, dove è stato destinato dal Ven. Def.rio per Maestro di lettere, che ritornato nel sudetto Collegio partì li 4 giugno 1705.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**1 Giugno 1705**

Con obbedienza del M. R. P. Provinciale e deputato dal Ven. Def.rio partito dal Collegio di S. Angelo d’Amelia, venne nel sudetto giorno di famiglia in questo Colelgio il P. D. Gio.Battista Oddi in officio di Maestro de chierici *in moribus* e di Vicemaestro de novitii.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**5 Giugno 1705**

In detto giorno partì da questo Collegio il P. D. Tommaso Della Torre, con il P. D. Lorenzo Giustiniani, il primo per Milano, il secondo per Albenga dove sono stati destinati dal Ven. Def.rio.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**8 Giugno 1705**

In detto giorno arrivò in questo Collegio il P. D. Ferdinando Salvetti di ritorno dall’Isola di Malta, dove ha fatto il sio quaresimale per andare poi dov è stato destinato dal Ven. Def.rio in Provincia Veneta, con il suo compagno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**11 Giugno 1705**

Stato della famiglia destinato dal Ven. Deg.rio celebrato nel Collegio della Salute in Venetia li 9 maggio 1705.

Residenza del M. R. P. D. Girolamo Salvi Ppprep.to Prov.le e Locale an. 2.o

M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le

D. Francesco Gimignani Viceprep.to e Maestro de Novitii

R. P. D. Gregorio D’Aste Proc.re del Venerabile

R. P. D. Gio.Battista Gizzi C. S. sino a settembre

D. Gio.Batta Carnevale C. S.

D. Massimiliano Palombara C. S.

D. Agostino Spinola lettore di filosofia e morale

D. Filippo Petrucci

D. Gio.Battista Oddi Maestro de Chierici e Vicemaestro de Novitii

Chierici professi

D. Luigi Savageri

Fr. Giacinto Mantica

Fr. Michele Borgia

Fr. Giovanni Bruni

Fr. Nicola Fiorini

Fr. Carlo Castaldi

Novitii

Raimondo Studiosi

Laici

Gio.Battista Crisanti

Francesco Eusebii

Belardino Vincenzini per il R. P. D. Gregorio D’Aste

Nicolò Natali

Domenico Bei per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Lorenzo Piazzni

Bernardo Ghiappan ospite per il M. R. P. Provinciale

Partirono: il P. D. Ernesto Galler per Lugano

Il P. D. Benedetto Monti per Trento

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**13 Giugno 1705**

In detto giorno con patente particolare del M. R. P. Provinciale partì da questo Collegio con titolo di Commissario il R. P. D. Gregorio D’Aste per il Collegio di S. Martino di Velletri, oer varii interessi particolari di quel Collegio, di dove ritornò li 16 detto con il P. D. Francesco Maria Spelta deputato via da quel’istesso Colelgio e trattenuto qui sino a tanto, che il R. P. Provinciale li dia l’obbedienza per dove sarà maggior bisogno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**19 Giugno 1705**

Si sono lette nella publica mensa nel sudetto giorno venerdì dopo l’ottava del *Corpus Domini* le bolle *De celebratione missarum* emanate dalla f. m. di Innocentio XII con tutti li decreti compresi in dette bolle *Cum saepe contingat* con tutte le dichiarationi ivi apposte.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**25 Giugno 1705**

Nel giorno sudetto partì da questo Collegio Fr. Francesco Eusebii deputato in Velletri con obbedienza del M. R. P. Provinciale ed in sua vece si portò qui dal Collegio di Velletri il Fr. Gio.Battista Crosciatti il giorno seguente 26 detto e nel giorno 26 partì primente da questo Collegio per Amelia il nostro Chierico Fr. Carlo Castaldi a causa d’una ndispositione onde fu destinato colà per rimettersi nella primiera salute.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**27 Giugno 1705**

Per ordine del M. R. P. Provinciale essendosi trattenuto ritirato nella sua camera il P. D. Francesco M.a Spelta dal giorno della sua venuta sino al giorno presente a titolo di esercitii spirituali, li ha inoltre ingionto il precetto d’obbedienza del tenor che siegue:

Havendo noi consegnato a voi D. Francesco N.a Spelta sacerdote nostro professo l’obbedienza per la casa di Camrino alla quale vi porterete subito con tutta celerità, ordinndovi in tanto in virtù e sotto precetto formale di S.a Obbedienza che per quel tempo o di un giorno, o più giorni, che vi tratterete qui in S. Nicola, toltene le comuni osservanze di coro, messa e refettorio, dobbiate star sempre ritirato in camera, e questo in pena de vostri trascorsi con tanto pregiudicio e scapito della Religione, a questo effetto vi si assegna per vostro Padre Spirituale il P. D. Gio.Maria Carnevale, pregando il Signor Iddio vi dia lume per la cognitione de vostri errori, questo dì 27 giugno 1705.

D. Girolamo Salvi prep.to Provinciale de C.R.S.

Detto precetto è stato inserito nelle altre scritture concernentil causa di detto Padre in Archivio, e qui registrato per ordine del medemo P. Provinciale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**29 Giugno 1705**

Nel giorno sudetto arrivò in questo Collegio dal pio luogo di S.ta Maria di Loreto di Napoli con obbedienza del M. R. P. Provinciale il P. D. Lodovico Moneglia per passare di famiglia nel Collegio di S. Angelo in Amelia; di dove è venuto parimente li 30 in questo Collegio di famiglia Lorenzo Ulisse ospite e partì per Camerino il P. D. Francesco Maria Spelta con obbedienza come sopra e partì anche il P. Salvetti con il suo compagno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**1 Luglio 1705**

Partì per il Collegio di S. Angelo dì Amelia il P. D. Lodovico Moneglia et alli 5 detto venne dal Collegio di Amelia il P. D. Domenico Maria Grimaldi destinato dall’obbedienza del M. R. P. Provinciale per il Collegio di S.ta Maria di Loreto in Napoli per dove partì li 10 del correte con il Fr. Gioseppe Pisanelli Prefetto del Collegio Clementino.

**6 Luglio 1705**

Il M. R. P. Provinciale convocò il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti li Padri del Collegio, cioè M. R. P. Provinciale, Proc.re Gen.le, P. Viceprep.to, P. Gio.Battista Gizzi, D. gregorio D’Aste, P. Carnevale, P. palombara, P. Spinola, P. Petrucci, P. Oddi e tra le altre cose havendo proposto per il sacerdozio D. Luigi Savageri già diacono, a voti segreti passò *omnibus votis* e si ordinò li 2 agosto 1705.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**18 Agosto 1705**

In detto giorno furono principiate a leggere in publica mensa le bolle con li decreti annessi di Urbano VIII et altri Pontefici, e tutte le Constitutioni nostre in detti decreti spettanti alla Santissima Inquisitione e si proseguirano sino al fine.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**24 Agosto 1705**

Partì da questo Collegio ed insieme dalla Religione Bernardo Ghiuppan ospite lasciando il nostro abito. Così ordinatoli dal M. R. P. Provinciale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**22 Settembre 1705**

Partirono da questo Collegio il M. R. P. Proc.re Gen.le con il P. Gimignani per Amelia a motivo dell’aria et il 2.o come che è Maestro di Novitii, in sua vece fu suplicata la Cong.ne della Riforma a fine che il P. Oddi Vicemaestro de Novitii che non ha l’età prescritta dalle nostre Contitutioni, possa in sua absenza supplire, al che detta Cong.ne fece la gratia per due mesi, come per decreto in Archivio, in data delli 31 agosto 1705.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**17 Ottobre 1705**

Partirono nel giorno sudetto il M. R. P. D. Gregorio D’Aste, et il P. D. Petrucci come anche il P. D. Agostino Spinola che partì per Milano ne i principii di ottobre, si sono trattenuti fuori a motivo dell’aria.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**31 Ottobre 1705**

Ritornò in Roma il P. gemignani, il P. Petrucci et li 2 9bre ritornarono il M. R. P. Proc.re Gen.le et il P. D. Agostino Spinola, et alli 12 detto ritornò parimente il M. R. P. D. Gregorio D’Aste con il suo compagno.

**9 Novembre 1705**

Nel giorno sudetto furono lette nella publica mensa le bolle decreti di Clemente VIII *De reformatione Regularium* con li decreti *De Apostatis et Eiectis, per xtensum, Sacrae Cong.nis Concilii.*

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**14 Novembre 1705**

Partì da questo Colelgio il M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to e Provinciale con me infrascritto per Napoli per egli, le visite di quelli Collegii in Napoli e nel suo ritorno quelle di S. Martino di Velletri, lasciando al governo di questo Collegio nella sua bsenza il M.to R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le e per Maestro de Novitii il P. D. Gio.Battista Oddi con licenza della Congr.ne della Riforma anche con la proroga.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**4 Dicembre 1705**

Furono in detto giorno lette in publica mensa la solite bolle contutti li decreti connessi *De celebratione missarum,* cioè quella ultimamente emanata dalla f. m. del papa Innocentio XII.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**18 Dicembre 1705**

In detto giorno giunsero di ritorno in questo Collegio dalla visita di Napoli e di Velletri il M. R. P. Prep.to e Proviniale, con il P. D. Francesco Gimignani et il M. R. P. Provinciale condusse seco il Fratel Francesco Eusebii da Velletri e lo destinò di famiglia in questo Collegio di SS. Nicola e Biagio.

**15 Dicembre 1705**

In detto giorno arrivò in questo Collegio il P. D. Lorenzo Giustiniani, che si è partito dal Collegio di Amelia per trattenersi quivi pochi giorni delle feste con licenza del M R. P. Proviniale, e partì per il sudetto per il sio Collegio di Amelia li 5 Gennaro 1706.

**ANNO 1706**

**6 Gennaio 1706**

Nel sudetto giorno si convocò da M. R. P. Provinciale *de more solito* il Capitolo Collegiale con l’intervento di tutta la famiglia e fu fatta la solita distributione de Santi Protettori dell’anno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**8 Gennaio 1706**

Furono lette nel giorno sudetto in publica mensa le bolle consuete *De largitione munerum papae Clementis Octavii et Urbani Octavi.*

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**14 Gennaio 1706**

Nel sudetto giorno su le hore otto e tre quarti in circa passò a miglior vita nel Cllegio Clementino il M. R. P. D. Francesco Antonio Arconati milanese Vocale e lettore della sacra teologia in età di anni 35 in circa dopo un alonga infermità di due mesi e più; d’idropisia di petto, munito de SS. sacramenti e rassegnato in tutto al divino voler, fu trasporttao nella nostra chiesa et esposto con essergli stata cantato l’officio da morti e la messa solenne dopo fu sepolto nell sepoltura de nostri Padri posta nella nostra sagrestia.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**14 Gennaio 1706**

Nel sudetto giorno partì di ritorno al Collegio di S. Martino in Velletri il P. D. Nicola Palma Viceprep.to del detto Collegio dopo essersi trattenuto qui per lo spatio di tre giorni per varii suoi interessi con la licena del m. R. P. Provinciale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**16 Gennaio 1706**

In detto giorno con obbedienza del M. R. P. Provinciale dall’Accademia di Bologna gionse il P. D. Paolo Cevasco per dover poi portarsi con la medema obbedienza in Napoli nel Collegio Capeci per dove partì li 30 gennaro.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**28 Gennaio 1706**

Nel detto giorno gionse in questo Collegio con obbedienza del M. R. P. Provinciale dalla città di Firenze dove si è trattenuto per qualche mese il P. D. Gio.Battista Acchilli che fu lettore di filosofia in Collegio Clementino per dover poi passare di stanza al Collegio di S. Martino di Velletri, per ove partì li 25 febraro.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**4 Marzo 1706**

Nel sudetto giorno il M. R. P. Provinciale convocò tutto il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti e espos qualmente il Fr. Raimondo Studiosi novitio, havendo intieramente compito il suo novitiato sin dal primo di marzo le aveva domandato in publico refettorio la santa professione per esere ammesso alla nostra Congr.ne. Lettasi pertanto da me infrascritto la licenza del P. Rev.mo Generale D. Ottavio Cusani et uditesi le informationi tanto de suoi costumi quanto d’abilità sua intorno alle lettere, fu posto a voti segreti e passò con tutti voti favorevoi e rese le solite gratie licentiò il Capitolo.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**4 Marzo 1706**

Dal Collegio d’Amelia passò in Roma con obbedienza del M. R. P. Provinciale il Fratel Carlo Castaldi Chierico professo, dove si è trattenuto a causa di indispositione per dover poi passare al chiericato della Maddalena in Genova per ivi proseguire li suoi studi, per dove poi partì li 11 marzo.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**7 Marzo 1706**

Nel sudetto giorno il M. R. P. Provinciale D. Girolamo Salvi, come delegato del Rev.mo P. Generale D. Ottavio Cusani nella nostra chiesa dopo la messa solita diede la solenne professione al Fratel Raimondo Studiosi Chierico avendo precedentemente fatti li soliti giuramenti avanti il Superiore sudetto avanti il notaro come per gli atti dell’Angelini nel giorno sudetto come al libro delle professioni. Come anche ha fatto il sudetto novitio nel giorno precedente la sua rinuntia avanti al Vicegerente, come per gli atti del medemo notaro Angelini notaro del l’Em.mo Vicario sotto li 6 marzo 1706.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**8 Marzo 1706**

Si fa fede per me infrascritto Attuario mediante il mio giuramento qualmente il P. D. Agostino Spinola lettore di filosofia e della teologia morale h continuato a leggere la filosofia a nostri Chierici professi dal primo marzo 1705 a tutti il giorno sudetto con mlto pofitto de medemi, che hanno fatto molte dispute particolari, ed insieme si è sempre portato con i medemi con esempalrità di costumi in conformità delle nostre Constitutioni e decreti del Ven. Def.rio. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

Riconosciute et approvate le sudette fatiche in atto di visita.

D. Gio.battista Lodovasio Proc.re Gen.le Visitatore

**8 Marzo 1706**

Si fa aprimente fede per me infrascritto Attuario mediante mio giuramento qualmente il P. D. Gio.Battista Oddi Maestro de nostri Chierici e Vicemaestro de novitii ha fatto in questo nostro Collegio l’officio di Maestro nei costumi alli nostri Chierici e Novitii con molta attentione, assiduità et esemplarità di costumi, con molto profitto de medemi Chierici ed insieme con molta carità è accorso alli bisogni della parrocchia il tutto con ottimo zelo in conformità delle nostre Constitutioni. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

Riconosciute et approvate le sudette fatiche in atto di visita.

D. Gio.battista Lodovasio Proc.re Gen.le Visitatore

**8 Marzo 1706**

Nel giorno sudetto il M. R. P. D. GioBatta Lodovasio Proc.re Gen.le e Visitatore deputato da Rev.mo P. Generale visitò questo Collegio cominciando dalla visita della nostra chiesa e sagrestia e della casa. Visitò parimente la cassa de deposito, i libri del maneggio, et amministratione, come anche quelli delli legati Salvi e Bruni, quelli delli oblighi perpetui e dele messe adventitie tutte pienamente sodisfatte, come quellede nostri Padri e Fratelli defunti. Sentì a parte tutti i Padri, Chierici e Fratelli della famiglia, esortando tutti respettivamente all’osservanza delle nostre Constitutioni, allo studio, et obbedienza, con altri ricordi spettanti a ben esercitare ogn’uno il loro impiego particolare. Incaricò il P. D. Gio.battista Oddi lo spiegare a Fratelli laici la Dottrina Cristiana e le nostre Constitutioni almeno la domenica. E con questo chiuse la visita.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le Visitatore

**10 Marzo 1706**

Nel giorno sudetto partì da questo Collegio il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le e Visitatore per visitare le nostre case di Romagna con il suo compagno, e partì insieme per il Collegio di S. Angelo d’Amelia il Frtale Gio.Battista Crisanti

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**11 Marzo 1706**

Si sono lette nel sudetto giorno nella publica mensa le bolle spettanti *ad officium SS.mae Inquistionis Alexandri VII et De Rfeormatione Regularium Clementis VIII et De Apostatis et eiectis Scaraae Congr.nis Concilii.*

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**13 Marzo 1706**

Nel detto giorno gionse in questo Collegio per pochi giorni venuto da Amelia il P. D. Lodovico Moneglia, per alcuni interessi di quel Collegio et a dì 16 detto gionse parimente dal Collegio di Amelia per sagrestano il Fratel Domenico Cerasoli laico professo destinato qiui di famiglia dal M. R. Provinciale et in detto giorno partì il P. Moneglia.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**25 Marzo 1706**

A dì sudetto dal Collegio Clementino venne in qusto Collegio il P. D. Gaetano Santomei deputato dal M. R. P. Provinciale in occasione della visita di quel Collegio prossimo al Definitorio per passare poi dovunque lo ... Da Amelia è venuto in Roma con licenza del M. R. P. Provinciale D. Francesco M.a Ferrari per ordinarsi nel diaconato non tenendo ordinatione quei Vescovi circonvicini. Fu pertanto li 29 detto convocato il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti iPadri eccettuato il M. R. P. D. Gregorio D’Aste che come impedito rinuntiò rimettendosi a quello avesse fatto il Capitolo Collegiale. Fu pertanto postoa voti segreti e passò *omnibus votis*e si ordinò li 3 di aprile giorno del sabato santo. Il detto partì di ritorno in Amelia li 6 di aprile.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**11 Aprile 1706**

Nel giorno sudetto partì da questo Collegio il P. Gaetano Santomei per Bologna deputato dal nostro M. R. P. Provinciale con sua obbedienza particolare all’Accademia del Porto per Maestro in luogo del P. D. Filippo Scaglioso, che deve portarsi al Collegio di S.ta Maria di Loreto in Napoli.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**19 Aprile 1706**

Nel giorno sudetto partì per Napoli Girolamo Vannelli chierico di sagrestia che con licenza della Sacra Congr.ne penottava nel nostro Collegio et adì 22 detto partì per Velletri di ritorno il P. D. Nicola Palma che epr varii interessi di quel Collgio si era portato in Roma da lunedì prossimo pssato con licenza del M. R. Provinciale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**4 Maggio 1706**

Gionse nel giorno sudetto in questo Collegio il P. D. Filippo Scaglioso che dall’Accademia del Porto in Bologna con obbedienza del M. R. P. provinciale si porta a S.ta Maria di Loreto in Napoli per Maestro e partì per Napoli li 15 di maggio.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**10 Maggio 1706**

Nel giorno sudetto il M. R. P. Provinciale convocò *de more solito* il Capitolo Collegiale e propose per l’ordine del suddiaconato il Fratel Giacinto Mantica et il Fratel Giovanni Bruni e posti a voti secreti ambedue furono ammessi e si ordinarono li 29 maggio 1706.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**30 Maggio 1706**

Nle sudetto giorno fu di ritorno a questo Collegio dal Ven. Definitorio celebrato in S. Giorgio di Nove il M.R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le con il suo compagno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**1 Giugno 1706**

Nel sudetto giorno secondo il solito si convocò il Capitolo Collegiale dal M. R. P. D. Girolamo Salvi Pep.to Provinciale e Locale, al quale intervennero li infrascritti Padri, cioè oltre il sudetto P. Prep.to, il M. R. P. Proc.re gen.le, il P. Viceprep.to, il M. R. P. Gio.Battista Gizzi, il P. D. Giovanni carnevale, il P. D. Agostino Spinola, il P. D. Filippo Petrucci Proc.re, il D. D. Gio.Battista Oddi. Si trovarono absenti fuori di Roma i MM. RR. P. D. Gregorio D’Aste, et il P. D. Massimiliano palombara; a quali sudetti congregati il M. R. P. Prep.to espose qualmente essendo in garve necessità il nostro Collegio di S. Martino di Velletri, di prendere due cento scudi a censo dalli M. RR. PP. della Compagnia di Gesù per potere terminare e proseguire la fabrica principiata dentro il medemo Collegio e volendo detti M. RR. PP. della Compagnia oltre l’obligo del Collegio di S. Martino ancora l’obligo particolare di questo Collegio, richiese che ogn’uno esponesse liberamente il suo sentimento, il quale detto da ogn’uno ciò che vi aveva difficoltà si concluse poi che era necessario il prenere detto denaro con l’obligo di qusto Collegio, sì perché altre volte sotto il governo Torrigi fu fatto un simile obligo per il meemo Collegio, sì anche perché il far detto obligo era di utile a quel Collegio, e non di danno a questo, potendo questo Collegio aver sempre l’attione contro del Collegio di S. Martino in caso che non pgasse, come anche per ora ritrovarsi denaro, se non alla ragione di scudi sei per cento, quando che dalli Padri della Compagnia si prendono solamente a ragione di scudi tre per cento et in ultimo per ritrovarsi la fabrica scoperta, onde per evitare questa danno si acconsentirono al sudetto obligo de beni di questo Collegio con darne la facoltà e procura di obligare detti beni al P. D. Filippo Petrucci, il che proposto a voti segreti il tutto passò *omnibus votis.*

Nell’istesso giorno io infracsritto D. Francesco gemignani desiderando sgravarmi dall’incommodo di maneggiare le vendite dell’heredità del q. Lodovico Gimignani mio fratello, con il *placet* di tutti li sopradetti Padri, per quello che spetta a me si compiacquero che io ne dessi la proura al Sig. Nicola Lana mio cugino e con questo fu sciolto il sudetto Capitolo Collegiale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

Stato della famiglia destinato dal Ven. Definitorio celebrato in S. Giorgio di Nove li 25 aprile 1706

Roma,SS. Nicolò e Biagio

Residenza del M. R. P. Girolamo Salvi Prep.to Prov.le e Locale, anno 3.o

M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le

D. Francesco Gemignni Viceprep.to e Maestro de Novitii

R. P. D. Gio.Battist Gizzi

R. P. D. Gregorio D’Aste Proc.re del Ven.

D. Gio.maria Carnevale Curato

D. Massimiliano Palombara C. S.

D. Agostino Spinola lettore di filosofia e morale

D. Filippo Petrucci

D. Gio.Battista Oddi Vice maestro de Nivitii e Maestro de Chierici

D. Luigi Savageri studente di teologia

Chierici

Fr. Giacinto Mantica

Fr. Michele Borgia

Fr. Gioavanni Bruni

Fr. Nicola Fiorini

Fr. Raimondo Studiosi

Laici

Gio.Battista Crosciatti

Francesco Eusebii

Domenico Cerasola

Nicolò Natale

Bernardino Vincenzini

Domenico Bei per il M. R. P. Proc.re Ge.le

Lorenzo Piazzini

Lorenzo Ulisse ospite

D. Gioseppe Mutio Cancelliere

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**11 Giugno1706**

Nel giorno sudetto dopo l’ottava del *Corpus Domini*furono lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum* emanate dalla f. m. d’Innocentio XII con tuttili decreti compresi in detta bolla con tutt le dichiarationi in essa bolla contenute.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**26 Giugno 1706**

Nel detto giorno ritornò dalla villeggiatura il P. Palombara, dove si è trattenuto sino dalla metà di maggio, come anche parimente è ritornato il M. R. P. D. Gregorio D’Aste li 27 detto, il quale parimente si è trattenuto fuori con il suo compagno l’istesso tempo sudetto.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**13 Luglio 1706**

Nel sudetto giorno restò qui deputato di famiglia dal M. R. P. Provinciale Giovanni Piacentini ospite, che stava nel Collegio di S. Martino di Velletri et il detto restò qui deputato in vece del Fr. Lorenzo Piazzini, il quale fu impiegato per compagno al M. R. P. Gio.Battista Gizzi dal detto M. R. P. Provinciale *ad mentem Ven. Definitorii,* la di cui dichiaratione le fu manifestata dal M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, che si ritrovò nel medemo Def.rio. Oltre la mente sudetta le fu assegnato detto compagno con le conditioniseguenti, cioè che detto P. Gizzi debba pagare per il Fr. Lorenzo Piazzini a questo Collegio di sei in sei mesi nticipatamente scudi che annui sono quaranta romani, che non debba essere detto compgno di aggravio aluno a questa casa professa, dovendo il detto Padre Gizzi, provederlo di tiutto ciò che è necessario per suo vetsiario, viatico, et altro sino a tanto che sarà suo compagno. E ciò resta registrato per regola de successori per ordine del M. R.P. Provinciale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**16 Luglio 1706**

Nel giorno sudetto fu letta in publica mensa la solita lettera circolare mandata dal P. Rev.mo Generale intorno all’elettionedel Socio da farsi nel futuro mese di Ottobre; come anche furono letti alcuni ordini emanati dal Ven. Defnitorio intorno alla cassa comune, riforma de Chierici ed intorno all’ammettere gli ospiti al nostr abito.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

LI sudetti ordini furono che gli Chierici non fossero ammessi agli ordini della messa, ne si concedesse licenza alcunaprima delli anni 24 se prima non erano stati cinque anni in chiericato, né si dovesse fr scendere dal chiericato, ancorchè diaconi o suddiaconi, che non li si permettesse maneggio di denaro alcuno.

Che alcun Superiore non possa vestire ospitisenza licenza *in scriptis* del P. Rev.mo e ciò facendo sia subito licl’ospite ed il Superiore in caso di contumacia sia privato *ipso facto* di voce attiva e passiva, né il P. Rev.mo possa dar detta licenza se non haverà prima fgli attestati il Superiore che lo propone, del battesimo, stato libero, ed non essere ciminalmente inquisito. Né li possa dare la licenza di ammetterlo al novitiato se non dopo cinque anni di prova, né dopo queSto tempo se non portano vesti *ad formam Constitutionum.*

Che a Laici professi si debbano da Superiori farli osservare le Constitutioni farli fare almeno per tre giorni una volta l’anno gl’Esrcizi spirituali e che da Superiori o Vicesuperiori, o latro Padre deputato li si faccia una volta la settimana l Dottrin Cristiana ed instruili nelle cose spirituali, e di questo se ne dia conto dalli Visitatori al Ven. Definitorio se sia intieramente adempito.

Che inviolabilmente si osservino tanto da Sacerdoti, Laici, Chieerici gli ordini già più volte promulgati intorno allo sproprio, o sia ratificatione da riporrre sigillata nella cassa del deposito, altrimenti restino soggetti alle pene de canoni e Costitutioni, come a proprietarii.

Che per il novitiato o Professione si proponga og,uno a suo tempo, e con l adebita facoltà, e non si proponga che una volta ltrimenti la secobda propositione sia nulla. Che morendo alcuno nell’essequie si osservi l’ordine della Constitutione; enel sottoscrivere i libri del maneggio si osservino gli ordini già emanati, e che nel libro degli Atti si notino le vestitioni degli ospiti, e quando ciò non sia fatto non lle si computi il detto tempo nel p...del quinquennio.

L’originale stà nell’Archivio.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**17 Luglio 1706**

In esecutione degli ordini sudetti si registra in questo libro degli Atti qualmente a dì 23 febbraro 1706 il M. R. P. Provinciale diede il nostro abito a Gio.Lorenzio Piacentini con licenza del P. Rev.mo Gen.le e con le solite fedi necessarie convenienti come ad ospite.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**23 agosto 1706**

In detto giorno furono lette in publica mensa le bolle con li decreti annessi di Urbano VIII e altri Pontefici, e tutte le constitutioni annesse alli sudetti decreti spettanti alla SS.ma Inquisitione, e si proseguirono sino alla fine.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

**9 Settembre 1706**

Alli sette di questo mese verso le hore 16 dopo ventisei giorni di acerbissimi dolori colici, che terminarono poi in volvolo, passò all’altra vita il P. D. Francesco Gimignani Viceprep.to di questo Collegio, munito di tutti i Santi Sagramenti. Fu questi Religioso di un abontà singolare e di una vita esemplare, e specialmente commendabile per il sommo zelo, che smpre mostrò alle cose publiche. Ha lasciato pertanto un gran desiderio di sé e la di lui morte è stata da tuttiamaramente compianta.

A tal effetto convocò il M. R. P. Prep.to Provinciale e Locale D. Girolamo Salvi il Capitolo Collegiale e dopo aver rppresentato la perdita, che si era fatta con la morte del sudetto Padre, propose primeiramente me infrascritto per Attuario, e resti

Ai a voti segreti benignamente eletto. In secondo luogo propose per Viceprep.to di questo Collegio il P. D. Massimiliano Palombara, soggetto riguardevole per aver altre volte con molta lode governata questa casa, restò con aggradimento comune eletto quindi a tutti voti. Indi si parlò degli interessi del Collegio di Velletri: si determinò e passò a voti anco secreti, che de’ ducento cinquanta scudi, che si sarebbero presi ad interesse a 3 per cento, se ne dovessero impiegare cento per estinguere un censo passivo di quel Collegio, che al presente sta a ragione di 6 per cento, e gli altri cento cinquanta dovessero servire per terminare quella fabrica; *et actis de more gratiis* si disciolse il congresso, a cui intervennero oltre i detto M. R. P. Prov.le, il M. R. P. Proc.re Gen.le, il R. P. D. Gio.Battista Gizzi, il P. D. Gio.Maria Carnevaglio, il P. D. Massimiliano Palombara, il P. D. Giovanni Filippo Petrucci, il P. D. Gio.Battista Oddi, ed io infrascritto. Il P. D. Gregorio D’Aste a causa di ualche sua indispositione partì ieri per Amelia.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**11 Settembre 1706**

Nel mese di agosto caduto furono tenute nella nostra chiesa dal P. D. Luigi Savageri e Fr. Michele Borgia conclusioni publiche di tutta la filosfia con intervento di Prelati, e per non defraudare lo studio e la buona comparsa de medesimi, se ne registra la memoria.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**25 Ottobre 1706**

Fu radunato la mattina del detto giorno il Capitolo *de more* per l’eletione del Socio da mandare al prossimo Capitolo Generale da celebrarsi in Nove, e letta da me infrascritto Attuario le lettera d’inditione, cap. 3 del lib. 1 delle nostre Constitutioni, la bolla di Aless. 7.o *Licet alias,* e quella di Clem.e X.o *DE ambitu,* ed in ultimo le lettere de Collegi di Velletri, Cino, Macerata, Amelia, Bologna e Ferrara, restarono primieramente eletti per nomine li tre Scrutinatori, che furono il M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to Prov.le, il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, ed il R. P. D. Ermenegildo Vaccari Rettore del Collegio Clementino, indi restò parimente per via di nomine eletto in Socio il R. P. D. Massimiiano Savelli Palombara, e rese le grazie al Signore , si sciolse il Capitolo a cui intervennero:

PP. de’ SS. Nicola e Biagio:

M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to Prov.le e Locale

M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proec.re Gen.le

P. D Massimiliano Palombara Viceprep.to

R. P. D. Gio.Battista Gizzi

R. P. D. Gregorio D’Aste

P. D. Gio.Maria Canevaglio

P. D. Agostino Spinola

P. D. Filippo Petrucci

P. D. Gio.Battista Oddi

PP. del Collegio Clementino:

R. P. D. Ermenegildo Vaccari Rettore

R. P. D. Tolomeo Ciceri Vicerettore

P.D. Bernardo Pozzoli

R. P. D. Giuseppe Stampa

P. D. Gio.Paolo Maricone

Li PP. D. Francesco M.a Pastori. D. Antonio Alberghetti, D. Giovanni Carlo Cambiaggio si trovavano in Genzano, e il P. D. Domenico Curlo in Tivoli come ministro, rimse in Collegio per buona regola di governo. Fu anco assente il P. D. Domenico Rossi che per sua indispositione si era portato a Frascati. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**30 Ottobre 1706**

Venne da Velletri in questo Collegio il P. D. Gio.Battista Achilli per Maestro di retorica al Fr. Gio.Raimondo Studiosi.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**3 Novembre 1706**

Furono letti in publica mensa di decreti di Clem. 8.o *De reformatione Regularium* e quelli della Congr.ne del Concilio *De Apostatis et Eiectis.* In fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**16 Novembre 1706**

Oltre la scuola già accennata che fa il P. D. Gio.Battista Achilli al Fr. Raimondo Studiosi, fa anche il dopopranzo una lezione di teologia alli Chierici, essendosi da me infrascritto Attuario sino dalli cinque del corrente cominciata l’altra.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**17 Novembre 1706**

Partì per Amelia con obbedienza del M. R. P. Prov.le il Fr. Nicolò Natali

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**10 Dicembre 1706**

Sostenne nella nostra chiesa pubbliche conslusioni di fiosofia D. Giovanni Bruni e ne fu da tutti singolarmente lodato.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**13 Dicembre 1706**

Fu proposto in Capitolo Collegiale il Fr. Nicolò Fiorini per il suddiaconato e per il sacerdozio D. Francesco M.a Ferrari, venuto qui da Amelia con obbedienza del M. R. P. Prov.le, e dal medemo deputato di stanza in questo Collegio e passarono mbidue e tutti voti . Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**17 Dicembre 1706**

Con obbedienza del M. R. P. Prov.le partì per Amelia il P. D. Francesco Maria Ferrari.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**ANNO 1707**

**6 Gennaio 1707**

La mattina di detto giorno con facoltà del P. Rev.mo Gen.le e con le necessarie fedi ricevette il nostro abito dal M. R. P. Prov.le Tommaso Chini (?) bolognese d’anni 23. La sera poi vi fu il solito Capitolo per la distributione de’ Santi Protettori.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**14 Gennaio 1706**

Attesa l’indispositione di pietra del M. R. P. Provinciale, fu da questo P. Viceprep.to Palombara convocato il Capitolo Collegiale, in cui dopo esersi dal medemo rappresentato, che per sudetta indispositione vi sarebbe stato bisogno di scudi 150 e più, mentre dal famoso Collegiani si sarebbe fatta l’operatione del taglio, perciò si propose e restò concordemente conchiuso, che trovandosi i legato Salvi in avanzo di scudi 100, questi si dovessero per ora impiegare al sudetto effetto, con obligarsi il Collegio di restituirli al medemo legato, dovendo nel resto, come in ogni altra cosa soccombere la casa. Questa deliberatione oltre l’obligo preciso della carità, e quello speciale delle nostre Costituzioni, tanto più è paruta ragionevole, quanto che si tratta de’ denri di un legato ftto dallo stesso P. Provinciale, quale ha beneficato notabilmente la nostra Religione, e singolarmente questo Collegio, che ne ha ritratto sin ad ora , cioè da giugno 1668 a tutto Xbre 1706 scudi 6.094.57 oltre altri scudi impiegati a beneficio della causa del nostro Ven. Fondatore, senza esere compresi li scudi 1.695, che hanno servito per suo livello, che in tutto fanno la somma di scudi 8.569.55, come più distintamente apparisce da libri di detto legato Salvi. *Et actis de ore gratiis,* si sciolse il Capitolo.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**15 Gennaio 1707**

Furono lette ne’ giorni a dietro le bolle *De largitione munerum*di Celemnte 8.o et Urbano 8.o in publica mensa. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**16 Gennaio 1707**

Venne da Macerta in questo Collegio con obbedienza del M. R. Prov.le il Fr. Lorenzo Rainieri.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

**5 Febbraio 1707**

Partì nel sudetto giorno il M. R. P. D. Gregorio D’Aste per il Capitolo Gen.le e per visitare le nostre case di Amelia, Camerino, Macerata, Bologna e Ferrara. Alli 9 del detto si incamminò anche il M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi alla volta di Genova.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**10 Marzo 1707**

Furono lette in publica mensa le bolle spettanti *ad officium SS.mae Inquisitionis et De reformatione Regularium Clem.8, et De Apostatis et Eiectis S. Cong.nis Concilii*

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**24 Marzo 1707**

Con obbedienza del M. R. P. Prov.le passò da questa casa a quella di Camerino il P. D. Gio.Battista Achilli con il Fr. Francesco Eusebio

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**28 Marzo 1707**

Fu convocato il Capitolo Collegiale e fu dal M. R. P. Prep.to Prov.le proposto per il diaconato D. Giovanni Bruni suddiacono, e passò *omnibus votis* e con tl occasione raccomandò il sudetto P. Prov.le l’osservanza delle nostre Costituzioni.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**3 Aprile 1707**

Partì il M. R. P. Prov.le guarito del tutto dalla sua indispositione sofferta con ammirabile tolleranza per Velletri alla visita i quella casa, portò seco il P. Viceprep.to Palombara.

Nel sudetto giorno venne in questo Collegio da Camerino il P. D. Francesco Spelta con obbedienza del M. R. P. Prov.le e con esso il P. D. Gio.Battista Cevasco deputato di stanza nel Collegio Caracciolo di Napoli.

**10 Aprile 1707**

Ritornò da Velletri in questo Collegio il M. R. P. Prov.le col P. Viceprep.to Palombara.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

**18 Aprile 1707**

Si fa fede da noi infrascritti mediante il nostro giuramento qualmente il P. D. Agostino Spinola lettore di teologia in questo Collegio ha terminato nel mese di 9bre dell’anno caduto 1706 lo studio di filosofia con profitto notabile di queti nostri giovani, tre de quali ne hanno pubblicamente e con molta lode sostenuto in chiesa publiche conclusioni. I oltre qualmente nel mede si 9bre del medeimo anno 1706, cominciò a medesimi lo studio di teologia, che ha continuato sino sudetto giorno 18 aprile 1707, et aver in oltre in questa quaresima fatto la scuola di rettorica al Fr. Raimondo Studiosi, et esercitato in Chiesa il sagramento della penitenza. In oltre si fa anco fede con nostro giuramente qualmente da 9bre 1703 a tutto li 30 9br 1704, oltre la scuola della retorica, h fatto anco quella della filosfia al Fr. Luigi Savageri novizio, et il tuto con eesemlarità e probità di costumi e ottimoprofitto de medesimi. In fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Massimiliano Palombara

D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le e Visitatore

**18 Aprile 1707**

Si fafede da noi infrascrittietiamdio con nostro giuramento qualmente il P. D. Gio.Battista Oddi Maestro de Chierici e Vicemaestro de Novitii, dalli 8 marzo 1706 a tutto 18 aprile detto ha continuato ad esercitare il sudetto impiego con tutta attenzione, esemplarità, e probità di costumi e con sommo profitto de’ medemi, ed assieme con molta carità è occorso alli bisogni della parochia. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le e Visitatore

**18 Aprile 1707**

Dopo aver visitato la chiesa, sagrestia e casa, in veder li libri del manegio, de’ legati Salvi e Bruni e la cassa del deposito, terminò la visita il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le deputato a questo effetto specalmente dal Rev.mo P. nostro Generale, avendo esortato tutti nll’osservanza delle nostre Costitutioni, e lasciato a ciascuno in particolare salutari ricordi.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le e Visitatore

**24 Aprile 1707**

Dovendo partire dimani per il Capitolo Gen.le di Nove il M. R. P. D. Girolamo Salvi Pprep.to Prov.le e Locale et il P. D. Massimiliano Palombara Viceprep.to, eletto Socio fu concocato il Capitolo Collegiale *de more*in cui intevennero oltre li duoi prefati PP, il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, R. P. D. Carnovaglio, P. D. Francesco M.a Spelta, P. D. Agostino Spinola, P. D. Filippo Petrucci, P. D. Gio.Battista Oddi, ed io infrascritto Proatturio, et ove fu proposto dal M. R. P. Prov.le per Vicepreposito di questo Collegio il R. P. D. Agostino Spinola, che restò a tutti voti segreti eletto, avendo prima rinonciata il P. Vicepre.to Palombara l sudetta viceprepositura.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

**17 Aprile 1707**

Principiò il P. D. Francesco M.a Spelta a servire la chiesa di questo Collegio frequentando il confessionario della medesima.

D. Agostino Spinola Vicepre.to

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

**5 Maggio 1707**

Venne da Milano dal nostro Rev.mo P. Prep.to Gen.le Don Ottavio Cusani la patente da Superiore con titolo di Vicario per il P. D. Agostino Spinola, che si lesse in publica mensa e dopo pranzo convocati i Padri dell casa per venire l’elezione dell’Attuario, fui eletto io infrascritto concordemente *per vebum placet.*

D. Agostino Spinola Vicario

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**3 Maggio 1707**

Venne in questa casa con licenza del M. R. P. Prep.to Prov.le D. Girolamo Salvi il R. P. D. Giuseppe Centurione, si fermò per tutto il sudetto mese e partì per Velletri nuovamente il 1.o di Giugno 1707. Et in fede.

D. Agostino Spinola Vicario

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**3 Giugno 1707**

Fu convocato il Capitolo Collegiale dal P. Vicario D. Agostino Spinola. Fu proposto il P. D. Gio.Carnevale per Procuratore dell’atto della retrovendita del censo de Sig.ri Caspani di Nodi, di cui sino da dodeci aprile di quest’nno ne fecero la disetta, e restò eletto concordemente a tutti voti il detto P. Carnevale. Et in fede.

D. Agostino Spinola Vicario

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**4 Giugno 1707**

Partirono da questo Collegio il P. D. Luigi Savageri e D. Nicola Fiorini per Amelia dove sono stati deputti dal Ven. Definitorio per Maestri in detto Collegio. Et in fede.

D. Agostino Spinola Vicario

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**8 Giugno 1707**

A dì detto seguì l’atto della retrovendita del censo de’ Sig.ri Caspani e furono pagati li frutti sino a tutto li undici di giugno, e la sorte di mille centocinquanta resta depositata al Monte della Pietà. Et in fede.

D. Agostino Spinola Vicario

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**8 Giugno 1707**

Giunsero in detto giorno in questo Collegio li M. RR. PP D. Giacomo Vecellio Francesco Proc.re Gen.le e D. Gregorio D’Aste Canc.re. Et in fede.

D. Agostino Spinola Vicario

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**25 Giugno 1708**

Si convocò dal M. R. P. Cristofaro Folfi eletto nuovo Prep.to di questo Collegio il Capitolo Collegiale e fa tta leggere da me infrascritto la sua patente con la nota della famiglia assegnata dal Ven. Definitorio, raccomandò a tutti a tutti la concordia, assegnò , assegnò l’hore epr l’osservanza del coro e della messa. Dichiarò per confessore alli laici il m. R. P. Proc.re Gen.le, il P. Vice Prep.to, e P. D. Massimiliano Palombara, senza essersi riservato alcun caso particolare. Consegnò le chiavi della cassa del deposito, una dandola a me infrascritto, l’ltra al P. Viceprep.to e la terzaper sé. Propose poi per Attuario me infrascritto, che passai *per verbum placet*. Indi significò che il Collegio non aveva Proc.re per o Liberali, esigere, sicome anco per le liti, e nominò per lesetione il laico Bernardino Vincenzini, e per le liti il P. Pietro Francesco Liberali, che posti a voti secreti, l’ebbero tutti favorevoli, e chiamato dentro il notaro Angelini , se gli fece ad uno la procura. E rese ... *de more* le grazie, si terminò il Capitolo al quale intervennero il R. P. Prep.to, il M. R. P. Proc.re Gen.leD. Giacomo vecellio, il P. D. Viceprep.to D. Gio.Maria Carnevale, R. P. D. Go.batta Gizzi, P. D. Massimiliano Palombara, P. D. Gio.Battista Oddi e me infrascritto-

Famiglia:

R. P. D. Cristofano Folfi Prep.to anno 1.o

M. R. P. D. Giacomo Vecellio Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Gregorio D’Aste Cancel.re

P. D. Gio.Maria Carnevale V. P. Curato e Maestro de Novizi

R. P. D. Gio.Battista Gizzi per Napoli

P. D. Massimiliano Palombara C. S.

Laici

Lorenzo Ranieri

Domenico Cerasoli

Bernardino Vincenzini

Lorenzo Piazzini

Lorenzo Olisse ospite

Partono:

Velletri

R. P. Filippo Petrucci per Velletri

P. P. D. Girolamo Salvi per Velletri

Giovanni Piacentini ospite per Velletri

P. D. Francesco M.a Spelta per Camerino

P. D. Gio.Battista Oddi per Napoli

D. Giovanni Bruni per Napoli

Domenico Bey per Napoli

D. Giacinto Mantica per Bologna

P. D. Luigi Sevageri per Amelia

D. Nicola Fiorini per Amelia

P. D. Gio.Ernesto Galler per il Clementino

D. Michele Borgia per il Clementino

D. Raimondo Studiosi per il Clementino

R. P. D. Agostino Spinola per Nove

In esecutione delle deputationi fatte dal Ven. Def.rio partirono per Napoli li X detto D. Giovanni Bruni e Fr. Domenico Bay.

Per Gratz sua patri con licenza della Sacra Cong.ne li 11 detto il P. D. Ernesto Galler.

Per Camerino li 12 detto il P. D. Francesco M.a Spelta e per Bologna D. Giacinto Mantica .

Per il Clementino li 14 detto d. Michele Borgia e D. Raimondo Studiosi.

E finalmente per Velletri il dì sudetto il P. D. Filippo Petrucci; essendo rimasto di stanza con licenza del Rev.mo P. gen.le il P. D. Gio.Battista Oddi.Cristoforo.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**1 Luglio 1707**

Partì da questo Collegio per Velletri deputato dal Ven. Def.rio il R. P. D. Girolamo Salvi, con l‘ospite Giovanni Piacentini.

In detto giorno si lessero in publica mensa dal P. D. Gio.Battista Oddi le bolle *De celebratione missarum* emanate dalla fe m. di Innocentio XII, con tutta l’estensione di detta bolla.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**14 Luglio 1707**

Il R. P. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale al quale intervennero con il detto P. Prep.to, il M. R. P. Proc.re Gen.le, il Viceprep.to, il R. P. D. Gio.Battista Gizzi, il P. D. Gio.Battista Oddi, e me infrascritto, essendo solamente mancato il P. D. Massimiliano Palombara, per ritrovarsi ammalato. In esso fu proposto per proc.re me infrascritto a poter destinare un Prelato, o un Avvocato o più d’uno, per giudici compromissarii per un aggiustamento tra il P. Gi.Antonio Cuati Svanzini (?) ed il P. Giovanni Bruni per da sempre spettante a detto P. Bruni, e ne fu fatta una procura rogata per gli atti dell’Angelini il dì sudetto e rese le gratie *prout devotione (?),* si sciolse il Capitolo.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**15 Luglio 1710**

Partì per Nove il R. P. D. Agostino Spinola destinato Rettore di questo Collegio dal Ven. Def.rio.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**19 Luglio 1707**

Restò convocato il Capitolo Collegiale nel quale intervennero il R. P. Prep.to, M. R. P. Proc.re Gen.le D. Giacomo Vecelli, D. Gio.Maria Carnevale, V. P. D. Gio.Battista Oddi e me infrascritto. Essendo mancato il P. D. Gio.battista Gizzi e P. D. Massimiliano Palombara, che rinuntiarono. In esso restò eletto Porc.re me infrascritto a poter prestar il consenso alle Monache Orsoline, che hanno comprate due case soggette al canone dovuto a questo Collegio, con ricevere il laudemio e canoni decorsi, et obligarsi per l’avvenire a pagare li canoni et il quindenio nel modo e forma che si conveniva con dette monache per testamento da rogarsi e ne fu rogato testamento per gli atti dell’Angelini il dì e anno sudetto.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**23 Luglio 1707**

Per ordine del R. P. Prep.to si radunò Capitolo Collegiale nel quale restò eletto Proc.re per esigere da Genova il legato dove il R. P. D. Gual.o Gerberino, Vocale,in mancanza del M. R. P. D. Angelo M.a Pavia di f. m., che n’era antecedentemente il Proc.re e ne fu rogato l’instromento, negli atti dell’Angelini, li PP che intervennero furono il P. D. Prep.to, il M. R. P. Proc.re Gen.le D. Giacomo Vecellio, il P. D. Gio:Maria Carnevale Viceprep.to, il R. P. D. Gio.Battista Gizzi. Il P. Massimiliani Palombara, il P. D. Gio.Battista Oddi e me infrascritto e rese le solite gratie si terminò.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**28 Luglio 1707**

Restò stipulato l’instromento con le monache Orsoline detto giorno per gli Atti del Galli notaro del Vicario, lle quali pagavano il laudemio di scudi 19.5 e s’obligavano pagare il quindennio di scudi 19,5 e restò terminata questa differenza.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**19 Agosto 1707**

Essendo stato restituito da Sig.ri Cospani di Todi un capitale di scudi 1150, fu questo impiegato con li Padri della Missione di Monte Citorio all ragione di scudi 2.80 per cento, essendosene rogato l’Angelini notaro del Vicario, nel libro degli Instromentiin nostro Archivio ve n’è la copia.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**20 Agosto 1707**

Sono stet lette in pubblica mensa le bolle d’Urbano VII con li decreti annessi spettanti alla SS.ma Inquisitione.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**5 Settembre 1707**

Partì in detto giorno il M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi per Napoli destinato Vicario del Collegio Macedonio dal Rev.mo P. Gen.le.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**13 Ottobre 1707**

Partì per Macerata il P. D. Gio.Battista Oddo destinato dal P. Rev.mo Vicario del pio luogo degli Orfani.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**31 Ottobre 1707**

Con obbedienza del Rev.mo P. Gen.le venne di stanza in questo Collegio il P. D. Domenico M.a Rossi e gionse di passoggio da Macerata il P. Giacomo Cevasco.

D. Cristoforo lPrep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**11 Novembre 1707**

Gionse in detto giorno il Chierico Rubbi venetiano deputato per Prefetto del Clementino, dove dopo 3 giorni seguì la sua deputazione.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**18 Novembre 1707**

Partì per Napoli il Fr. Belardino Vincenzini laico professo destinato comesso del loco pio di S.ta M.a di Loreto.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**23 Novembre 1707**

Proseguì per Venetia il suo viaggio il P. D. Gio.Giacomo Cevasco deputato dal P. Rev.mo Gen.le e giunse in questo Collegio con obbedienza del detto P. Gen.le il Fr. Gio.Battista Grisanti, che stava in Amelia.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**28 Novembre 1707**

Si convocò il Capitolo Collegiale nel quale fu fatto Proc.re *ad exigendum* il Fr. Giovanni Battista Grisanti e ne rogò l’instromento l’Angelini notaro del Vicario.

In detto giorno con permissione del M. R. P. Prov.le venne per due mesi per fare alcuni suoi affari il P. D. Gio.Battista Spinola che si trova Viceprep.to di Amelia.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**5 Dicembre 1707**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum,* emanate da Innocentio XII.

In detto giorno sono giunti di passaggio ilP. D. Filippo Petrucci, che stette 2 giorni soli e poi ritornò in Velletri et il Fr. Marco Pollinari che dopo otto giorni proseguì il suo viaggio per Amelia.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**ANNO 1708**

**6 Gennaio 1708**

Il R. P. prep.to convocò tutta la famiglia del Collegio, ai quali fu fatta la solita distributione de Santi Protettori dell’anno.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**10 Gennaio 1708**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum* di Clem. VIII et Urbano VIII.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**24 Gennaio 1708**

Fu convocato il Capitolo Collegiale, nel quale fu proposto per Proc.re *ad lites* il P. Domenico Carbone, atteso che il P. Pietro Francesco Liberati che con ... (?) era stato fatto Vicario di Solmona, e restò eletto a tutti voti, fu proposto ancora il il prestare il consenso alle monache Orsoline, che hanno comprata una casa dall Compagnia di Constantinopoli soggetta al canone dovuto a questo Collegio, con far obligare dette monache a pagar il laudemio e per l’avvenire li canoni, e quindennio e di questo ne fu data la facoltà a me infrascritto, siccome se ne rogò dell’uno e dall’altro instromento per gli atti dell’Angelini e si disciolse il Capitolo, al quale intervennero il R. P. Prep.to, M. R. P. Proc.r Gen.le D. Giacomo Vecellio, D. Gio.maria Carnevale Viceprep.to, D. Massimiliano Palombara, D. Domenico M.a Rossi.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**14 Febbraio 1708**

Giunse in questo Collegio dalla Provincia Veneta il P. D. Carlo Ferdinando Silvestri destinato dall’ Em.mo Sig. Cardinale Ottoboni a predicare nella sua chiesa di S. Lorenzo in Ravaso.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**25 Febbraio 1708**

Arrivò in Roma il M. R. P. D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le che è venuto da Genova per le visite, et è andato ad alloggiare al Collegio Clementino.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**29 Febbraio 1708**

Gionse in questo Collegio il M. R. P. D. Pietro Calme Prov.le Veneto, chiamato da N. S. per il Vescovto di Trau.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le in atto di visita

**7 Marzo 1708**

Havendo iio D. Filippo Merelli nel terminare la visita di questo Colegio di S. Nicolò e Biagio tenuta la congrega consueta, dopo havere esortato egn’uno generalmente al’osservanza delle nostre Constitutzioni et al servizio della Religione e di Dio,ho lasciati gli seguenti ordini sui mezzi necessarii al buon governo spirtiualedi questa casa.

1.o. Che il R. P. Prep.to ordini in tutti i giorni festivi ls communione per i nostri Fratelli laici deputando loro l’hora congrua e che indispensabilmente la facciano tutti assieme col mantello alle spalle, e non con la cotta e se può egli medesimo o il suo Viceprep.to celebri per tale effetto.

2.o. Che invigili sopra l’assitenza di tutti gli sacerdoti e fratelli all’orazione mentale, la quale non si lasci per alcun inferiore motivo, e mancando alcuno con zelante carità lo ammnisca.

3.o. Che formi lo stato stabile o sia perpetuo dell’esito per quelle bocche in numero opportuno, perché si possa da Visitatori confrontare in ogni anno, quanto cresca o di no l buona economia.

4.o. Che si trovi l’espediente opportuno per rimettere et investire, overo scaricare con la debita facoltà gli avani del legato Salvio, acciò in alcun tempo non possa essere molestato la cassa publica del Collegio per tale amministrazione.

D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le in atto di visista

**8 Marzo 1708**

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti *Ad officium SS.mae Inquisitionis Alex. VII, De reformatione Regul. Clem. VIII et De Apostatis et Eiectis Sacrae Cong.nis Concilii.*

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**28 Marzo 1708**

E’ giunto in questo Collegio il Chierico Paolo Di Bisogno da Napoli, con obbedienza del M. R. P. Prov.le per fermarsi in tanto che haverà terminate alcune sue facende.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**14 Aprile 1708**

Partì Mons. Pietro Paolo Calme per la sua chiesa di Trau, havendo lasciato il suo ritratto e scudi 20 per il tempo, che ha qui dimorato assieme on il compagno.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**22 Aprile 1708**

Giunse da Germania il P. D. Gio.Ernesto Galler, aspettando dal R. Rev.mo Gen.le l’obbedienza per quel Collegio che a lui piacerà.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**23 Aprile 1708**

IL R. P. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale, et espose come il Collegio possedeva in Forlì alcuni censi, li quali erano ridotti in pessimo stato et havendo ritrovato chi li haverebbe comprati a ragione di scudi 30 per tornatura, haveva stimato di non perdere detta congiuntura, et havendone sopra di ciò havuto il consenso del P. Gen.le, et ottenuta la facoltà della Sacra Cong.ne de Vescovi et Regolari in data de 20 corrente, perciò non restano che l’approvazione de PP per stipulate l’Instromento, ..che ogni uno approvò tal vendita e se ne fece procura in persona dle P. D. Gio.Battista Folfi per gli atti dell’Anggeliniil dì et anno sudetto. Li PP. che intervennerofurono il detto P. Prep.to, il M. R. P. D. Giacomo Vecellio Pro.re Gen.le, D. Gio.Maria Cranevale Viceprep.to, D. Massilimiano Palombara, R. Domenico M.a Rossi e me infrascritto. A dì 30 maggio s’hebbero in Roma per detta vendita scudi 173.81.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**24 Maggio 1708**

Partì da questo Collegio per la sua Provincia di Venetia il P. D. Carlo Ferdinando Salvetti, ch predicò il quaresimale nella chiesa di S. Lorenzo in Damso, essendo qui dimorato per lo spatio di 3 mesi e X fiorni, nel qual tempo, non ha lasciato al Collegio che la celebratione de n.o ... messe dopo esser stato servito con tutta l’attentione.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**24 Maggio 1708**

IL R. P. Prep.to fece leggere la famiglia di questo Collgio fatta nel Ven. Def.rio celebrato in S. M.a Secreta di Milano:

R. P. D. Cristofno Folfi Pprep.to anno 2.o

M. R. P. D. Giacomo Vecellio Proc.re Gen.le

M.R. P. D. Gregroio D’Aste Canc.re e Proc.re del Ven.

P. D. Gio.Maria Carnevale Vice prep.to

P. D. Gio.Ernesto Galler C. ...

P. D. Massimiliano Palombara Curato

Laici

Lorenzo Rainieri

Gio.Battista Crisanti

Domenico Cerasoli

Lorenzo Piazzini

Lorenzo Ulisse ospite

Parte il P. D. Domenico M.a Rossi per Nove.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**1 Giugno 1708**

Arrivò in queto Collegio per passare in Albenga il Fr. Gioseppe Menghini laico, che li 8 detto partì per detta sua deputatione.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**2 Giugno 1708**

Partì da questo Collegio il Chierico Paolo Di Bisogno dopo haver terminato gli suoi affari, e se ne ritornò a Napoli.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**10 Giugno 1708**

Partì di questo Collegio il P. D. Gio.Battista Spinola dopo haver terminato le sue incombenze per le quali venne sin del mese di 9bre e se ne è passato a Camerino deputatovi dal Ven. Def.rio.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**15 Giugno 1708**

Si lessero in publica mensa dal P. D. Domenico M.a Rossi le bolle *De celebratione missarum* emanata da Inn. XII di fe. Me. con tutte l’essentioni di detta Bolla.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**29 Giugno 1708**

Gionse da Napoli il P. D. Giovanni Bruni destinato dal Ven. Def.rio di stanza in Amelia, per dove partì li 9 luglio.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**14 Luglio 1708**

Il Rev.mo P. Gen.le mandò alcuni ordini fatti nel Ven.Def.rio celebrato in Nove, .... anche il R. P. Prep.to li fece leggere in publico, e poi raccomandò la pontuale esecutione de medesimi.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**22 Agosto 1708**

Furono lette in publica mensa le bolle d’Urvano VIII, co li decreti annessi spetatnti alla SSm.a Inquisitione.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**2 Settembre 1708**

Conoscendosi non essere atto per il servitio delle Religione Olisse Vincenti ospite, restò licentiato.

**27 Settembre 1708**

Il P. R. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale di tutta la famiglia a quali raccomandò l’osservanza et assegnò ai Frateli laici l’officio loro, massime per la pulitia del Collegio. Incaricò caldamente l’osservanza dela cassa del depositom nel qyale qualche d’uno era negligente in ponervi il suo sproprio in conformità de decreti del Ven.le Def.rio, sentì le colpe de Laici, e poi li licentiò, e propose a PP. lo stato in cui trovasi la casa, li nuovi pesiper li quali N. S. aggravato nelle guerre presenti tutti, per lo che era necessario, pensare al sgrvio, per poter una volta alzare la testa, e liberrsi da debiti, per li quali si resta oppressi. Restò così comnunemte stabilito che si procurasse per quest’anno esser esenti dalle 40 linee (?) circolari, che per le feste di SS.ti Nicolò e Biagio, si facessero senza musica e senza apparato, così nel Giornale de morti e sepolcro si procurasse ogni risparmio, come si faceva già in tutte le altre spese. Il R. P. Prep.to dichiarò che egli non haverebbe più questo vestiario, né lettere, né di cartae inchiostro. Il M. R. P. Pro.re Gen.le haverebbe dato ogni mese 5 giulii, perché se ne dicessero messe in scomputo degli oblighi. Il P. Viceprep.to si compromise di dare meno incommodo che potrà per il vestiario, onde gl’altri PP. che non danno niun incommodo alla casa, si restrinsero d obligarsi di pagarsi da loro le spetiarie, eccetture però il P. Palombara che in questo punto dichiarò esser contrario. Tutta questa restrittione però ha inteso il Capitolo Collegiale d’osservarla durante le presentiurganze e necessità e ree le gratie *prout de more.*

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**6 Ottobre 1708**

Partì il P. D. Domenico M.a Rossi per Frascati, con animo di lì portarsi alla sua obbedienza di Camerino, dove è stato destinato del Rev.mo P. Gen.le come in effetti partì in quella volta il detto Dicembre.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**16 Novembre 1708**

Si sono lette inp publica mensa le bolle e decreti di Clem. VIII *De reformatione Regularium* et i decreti*De Aposttais et eiectis.*

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**3 Dicembre 1708**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum* emanate dalla f. m. d’Inn. XII.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**ANNO 1709**

**6 Gennaio 1709**

Fu convocato il capitolo Collegiale, nel quale intervenne tutta la famglia a quali fu fatta la solita distributione de Santi Prottetori dell’anno.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**14 Gennaio 1709**

Si sono lette in public amensa le bolle *De largitione munerum* di clem. VIII et Urbano VIII.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**1 Marzo 1709**

Per diversi motivi che hanno mosso li Padri di questo Collegio a licentiare dal servitio del medesimo il Sig. Antonio Gabrielli spetiale, hanno al medesimo sostituito *nemine discrepante* il Sig. Annibale Gaudentii spetiale all’Insegna del Drago alla Bara, il quale sìè obbligato alli medesimi patti e conventioni, che faceva il detto Sig. Antonio quando gli serviva. In fede.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

**10 Marzo 1709**

IL M. R. P. D. Gregorio D’Aste Canc.re Gen.le e Visitatore deputato del P. nostro Gen.le, visitò questo Collegio incominciando dalla chiesa e sagrestia, poscia rividde la cassa de deposito, li libri del maneggio, com,anco quelli del legato Salvi e Bruni, delle messe perpetue, adventizie, e de nostro defunti. Sentì a parte tutti li PP. e Fratelli Laici, esortandoli all’oservanza delle nostre Costituzioni e lasciò gl’infrscritti ordini.

Che le elemosine delle messe adventizie che vengono alla giornata siano per l’avvenire tenute e registrate da un P. sacerdote per dover render conto nell visita.

Che i PP. celebrino laprima cosa per le messe obligate agl’altari fissi, e non possino prendere se non una sola esenzione la settimana; e la sopraintendenza della sagrestia l’abbia sempre un P. sacerdote.

Che in ordine la legato Bruni, di cui se ne tiene l’amministratione separata da quella del Collegio, venghi per l’avvenire continuata come sopra, e quando il P. D. Giovanni Bruni non vogli stare bene od al male, e non si contenti di ciò, che si ricava da suoi effetti, in tal caso egli si assuma tutto il peso, considerandosi, che il Collegio non ha avuto sin’ora niun utile, anzi l’incommodo di sostenere le liti, al quale soggiaciono li suoi effetti.

Che il R. P. Prep.to secondo già le replicate premure sopra l’ooservanza della cassa el deposito fatta in occasione di congrega insista all’intiero adempimento di detto suo desiderioe per aver ritrovato in detta cassa intiero il num.o di spoglii di tutta la famiglia esistente.

Sì come in detto giorno è cenvenuto al M. R. P. Prep.to con facoltà pure del M. R. P. Proc.re Gen.le partire subitamente, stante l’avviso che s’ebbe d’una pericolosa indispositione di quel M. R. P. Preposito, così il medemo ritornato che sarà si contentarà notificare a tutti in publica congrega li seguenti decreti

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Gregorio D’Aste Canc.re Visitatore

**11 Marzo 1709**

D buonissima ora in proseuzione della sua viaita e per incaminarsi alla volta di Brescia per il Ven. Definitorio partì il M. R. P. D. Gregorio d’Aste Canc.re e Visitatore assieme con il P. D. Filippo Petrucci, quale otto giorni prima s’era portato da Velletri in Roma con facoltà del M. R. P. D. Andrea Federici Visittaore a tal effetto.

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Cristoforo Folfi Prep.to

**12 Marzo 1709**

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti *ad officium SS. mae Inquistionis Alex. VII, De reformatione Regul., Clem. VIII et De Apostatis et Eiectis sacrae Cong.nis Concilii.*

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Cristoforo Folfi Prep.to

**27 Marzo 1709**

Giunse da Amelia il P. D. Luigi Savageri per suoi affari particolari e partì di ritorno li 2 d’aprile .

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Cristoforo Folfi Prep.to

**9 Maggio 1709**

Il R. P. Prep.to convocata nel solito luogo la congrega, dopo aver esposto, qualmente ritornato con ottime nuove da Velletri della recuperata salute di quel M. R. P. Prep.to, non così subito convocasse le congrega per notificare secondo gli ordini lasciati in iscritto dal M. R. P. D. Gregorio Daste Canc.re e Visitatore li registrati decreti, perima per avere osservato in quelli non non esservi niente di più di quanto puntualmente si praticava, di più ch’in breve dovera apportre nuovo incommodo per la notificazione delle dsiposizioni dl Ven. Def.rio, così in detta congiuntura si riserbò, come fece, primieramente leggere tutti, ad uno ad unodistintamente li detti decreti, quali nuovamente inculcò e n’impose la perseveranza nell’esecuzione con ristabilire la sopraintendenza della sagrestia al P. D. Gio.ernesto Galler; ed imposto nuovamente e per ultima sua ammonizione al P. D. Gio.Maria Maria Carnevale, che facesse lo sproprio, mentre ìesso era solo il mancante, notato dal M. R. P. sudetto Visitatore, susseguentemente fece leggere le nota della famiglia che fu come siegue.

Roma, SS. Nicolò e Biagio

R. P. D. Cristofor Folfi Prep.to, anno 3.o

M. R. P. D. Giacomo Vecellio Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Gregorio D’Aste Canc.re e Pro-re del Ven.

D. Gio.Ernesto Galler Viceprep.to e Vice Curato

D. Gio.Maria C. S.

D. Massimiliano Palombara Parroco

Laici

Lorenzo Raineri

Gio.Battista Grisanti

Marco Polinari per il M. R. P. Canc.re

Domenico Cerasoli per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Lorenzo Piazzini

*Ita est.* D. Gregorio D’Aste Cancelliere

Indi ripigliò il medemo P. Prep.to a tutti universalmente inculcando il fervore e la perseveranza nell’osservanza delle nostre Costituzioni particolarmente sopra li voti, ed in specie della povertà e che ciascuno avesse memoria prevalersi delli particolari avvertimenti avuti in visita; ed in quanto alli confessori e li Fratelli non inovava cos’alcuna, ma s’osservasse come sin’or aveva permesso, e chiamato i medemi a dire loro colpa, indi li licenziò. Di poi pregati li Padri ad avere la bontà di proseguire con la loro buona esemplarità a favorirlo in tutto ed assisterlo come s’erano compiaciuti sin’ all’ora. Al P. D. Gio.Maria Carnevale disse che la chiave del deposito che teneva appresso di sé la consegnasse al P. Gio.Ernesto Galler nuovamente eltto Viceprep.to, e nell’istesso tempo portasse al deposito il suo sproprio, come poi finalmente fece, ed in avvenire per qualsivoglia motivo, o urgenza, che li fosse occorsa e uscir di Collegio, tanto nell’andare come nel ritornare pigliare la benedizione a tenore delle nostre Costituzioni, o da esso Prep.to, o in absenza dal P. Viceprep.to, e supplicando li Padri ad avvertirlo e correggerlo in ciò che potessero conoscere difetti, o mancanze nel suo modo di sopra intendere e governare, rese *de more* le solite grazie, licenziò la congrega.

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Cristoforo Folfi Prep.to

**23 Maggio 1709**

Giunse da Velletri il P. D. Giuseppe M.a Centurione, quale partì poi li 3 di giugno per Amelia sua deputazione.

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Cristoforo Folfi Prep.to

**6 Giugno 1709**

Giunse d’Amelia in questo nostro Collegio per sua deputazione il Fratel Marco Polinari destinato dal Ven. Def.rio per compagno del M. R. P. Gregorio D’Aste Can.re e Proc.re della causa del Ven.

**7 Giugno 1709**

Si lessero in public amens dal P. Vceprep.to le bolle spettanti *ad officium SS.mae Inquisitionis Alexandri VII, De rfeormatione Regularium Clem. VIII et De Aposttais et Eiectis Sacrae Cong.nis Concilii.*

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Cristoforo Folfi Prep.to

**8 Giugno 1709**

Giunsero di ritorno il M. R. P. D. Gregorio d’Aste Canc.re col P. D. Filippo Petrucci e questo partì poi l’XI detto per Velletri già sua residenza.

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Cristoforo Folfi Prep.to

**14 Giugno 1709**

I R. P. Prep.to adunato nel solito luogo la congrega di tutti li PP. premesse le solite prci, primieramente notiicò i sgeuenti decreti del Ven. Def.rio, on averli fatti distintamente leggere ad uno ad uno da me infrascritto proattuario e sono

*In nomine domini Reperitur in lib. Act. Definit. Cler. Regul. Congrebat. De Sonascha, et sepcialiter inter Acta Definitorii celebrati in Brixia in coll. Nostr S. Bartolomei ad 1709 ut infra videlicet:*

A dì 21 aprile al dopo pranzo sess.1.a

Essendosi sin sottoli 30 aprile li 1708 nel Ven. Definit.o di Milano celevrato in S. Ma. Segreta fatto un decreto per le stanze de PP. Generali e per tutti i Visitatori esistenti in SSS. Nicola e Biagio a Cesarini di Roma, il quale non restò per dimenticanza registrato, quindi è, che in questo Definit.o resta nuovamente confermato, et approvato, ordinandosi il registro del medemo a R. P. D. Luigi Orgiano, che lo dimenticò l’anno passato, mentre suppliva le veci da cancelliere quel decreto è del tenore che siegue. Restò decretato che quelle stanze già accomodate in S. Nicolò a Cesarini per uso de’ Generali e ... in Roma, e che nel Definitoriod ell’anno sudetto furono assegnate a quest’effetto, restino in perpetuo appresso i sudetti PP. Generali ... e Visitatori quando alcun di questi si ritrovarà in Roma, di maniera che niun altro, etiamdio Superiore Locale potrà mai abitarle in verun tempo, sotto qual si volgia pretesto, ma perché il M. R. P. D. Gregorio D’Aste v’ha fatto de bonificamenti notabili, a lui solo per privilegio si concede il poter abitare dette stanze nel tempo però che niuno de sudetti tre Padri Prep.ti maggiori, debba subito il detto P. D’Aste ritirarsi da dette stanze e concederle puntualmente al Superiore maggiore.

*D. Aloysius Orgianus Procancellarius*

*Ita pro ... reperitur in lib. Act, ut supra in quorum fedem.*

*Datum Brixie in Coll. S. Bartolomei, die 28 aprilis 1709*

*D. octavius Cusanius Vicarius Gen.lis Congf.nis Somaschae*

*D. Aloysius Orgianus Pro cancellarius*

*In nomine Domini*

*In lib. Act. Cler. Regul. Congr.nis de Somascha,iDefinitorii celebrati Brixiae anno 1709 in Coll. Dnter Acta et specilaiter inter Acta Definitorii celebrati Brixiae anno 1709 in Collegio S. Bartolomomei repritur ut infra, videlicet:*

Lunedì 22 aprile 1709, la sera sess. 3.a.

Incominciarono a riferire li stati de Collegii, e nel riferirsi da me infrascritto Cancellier lo sttao del Collegio de SS. Nicola e Biagio di Roma il ven. Definitorio avendo riconsciuto, che con l’essersi sin dal Cap.lo Gen.le prossimo passato diminuito la famiglia del detto Collegionello spazio di venti mesi il medesimo Collegio resta sgravato dal debito di scudi 7047.84 e perché ne resta ncor altro di scudi 2.2022 e 3, perciò ha decretato che sin a tanto il detto Collegio non rimangaa fatto libero dal detto debito, che non poss aggravarsi di soggetti, assegnandoseli in tutto num.o sei sacerdoti, e num.o cinque Laici, inclusi in essi il M. R. P. Proc.re Gen.le e compagno, purchè si veda che detta diminuzione di famiglia anche in avvenire vada in estinzione del debito. Suggeritosi anche finalmente da me infrascritto Cancell.re ch’il R. P. D. Geronimo Salvi, pretenda dal Collegio di SS. Nicola e Biagio di Roma, che se li paga anticipatamente anno per anno il suo livello, come altresì gl’alimenti a quella casa, ove risiede, ed essendo ciò contrario all’istromento di donazione, il Ven. Definitorio decreta che detto Collegio, ed il P. Prep.to paghi secondo viene prescritto dall’instromento della donazione, alla quale....

Mercoledì 24 aprile 1709, la mattina sess. 6.a

Nel rifersi dal R. P. D. Andrea Federici lo stato del Collegio di Velletri furono dal medesimo espsote l’istanze di quel R. P. Prep.to, acciochè questo Ven. Definitorio voglia mantenere l’esenzione fatta a quel Collegio dal pagamento della tassa di S. cecili, supponendo che detta eenzione duri ancora per due anni, perché così si trov argeistrato nel libro degli Atti di quel Collegio, ed in oltre quando fose terminata proprogare detta esenzione per quel tempo che parerà al Ven. Definitorio, atteso che non solo durino gli aggravi per li quali fu fatta detta esenzione, ma ancora perché son’accresciuti de nuovi a causa della fabrica delle nuove stanze. Il Ven. Def.rio deretò ch’il M. R. P. Cons.re Lodovasio assieme con il M. R. P. Canc.re D’Aste prendino informazione se la ontinuazione ed aumento de sudetti aggravii siano per colpa o difetto della mala amministrazione di chi governato,o p per altra legittima causa, e secondo che i detti MM. RR. PP. troveranno proproghino la detta esenzione di tassa dovuta al Collegio de SS. Nicola e Biagio a Roma, la quale esenzione costa dal libro degli Atti Definit. al fol. 171, essere terminata in aprile 1708.

*Ita prour supra reperitur in dicto lib. Actorum in quorum fidem.*

*Datum Brixiae in Coll. Nostro S. Bartolomei die 28 aprilis 1709*

*D. Octavius Cusanius Vic.us Gen.lis Cong.nis Somaschae*

*D. Gregorius D’Aste Canc.ius.*

3.o

*In lib. Act. Definit. Cler. Regul. Cong.nis de Somascha, et specilaiter inter Acta Definitorii celebrati Brixiae anno 1709 in Collegio S. Bartolomei reperitur ut infra, videlicet:*

Martedì 23 aprile 1709, la sra sess. 5.a

Ritrovandosi il M. R. P. Cancelliere D. Gregorio D’Aste da molti anni postulatore e procuratore nella causa del nostro Ven. Fondatore, che esercita con molta ode, ed indefessa fatic, ed indisposto da molto tempo on flusione di podagra, che lo tengono qualche mese dell’anno inabile, +è necessitato per detto suo impiego ed indisposizione d’un laico, che lo serva distintamente senz’aggravio però del Collegio. Il Ven. Defnit. O cognoscendo dette cause assai giuste, e ragionevoli fa la gratia al detto M. R. P. Canc.re D’Aste di poter tenere un laico acciò lo serva in dette urgenze, con che contribuisca al Collegio per gli alimenti del medesimo annui scudi trenta, e per essere il detto decreto in causa propria del sudetto M. R. P. Canc.re ha dato il Ven. Def.rio a me infrascritto l’incombenza di stendere il tale atto. *Ita est.*

D. Luigi Orgiano Procanc.te

*Ita prout supra reperitur in dito lib. Act. In quorum fidem.*

*Datum Brixiae in Coll. Nostro S. Bartolomei, die 28 aprilis 1709*

*D. Octavius Cusanius Vic.ius Gen.lis Cong.nis Somaschae*

*D. Alysius Orgianus Procanc.rius*

Indi propose qualmente conoscendo Fratel Gio.Battista per esperienza come puoco abie in leggere e scrivere niente idoneo alla procura dell’esazione, che gl’era stata commessa, sarebbe stato bene pregare il M. R. P. D. Grgeorio D’Aste Canc.re, già ch’era procr.re *ad lites* che volesse assumeri ancora quest’altra con la facoltà però di poter sostituire in luogo suo una o più persone, che gli bisognasse, e percchè il detto M. R. P. D. Gregorio D’Aste Canc.re con la sua indefessa e attenzione non mancava d’assistere già a tutti gli altr interessi del Collegio con particolare sodisfazione di tutti, onde pareva in fece di gradire le sue fatiche in un certo modo si fosse dichiarato come che quasi niente facesse, se solo parlasse dpaccrescerle il fastidio, bè mai si disconesse di rionoscere li vantaggi, che ne derivano dalla sua assistenza, giudicava ancora conveniente che le s’offerisce lo sgravio di scudi dieci all’assegnamento fatto dal Ven. Def.rio e li alimenti del compagno destinatoli, e si contentasse il Collegio di soli scudi venti annui in riguardo, come s’è detto, delle sue fatiche, che continuamente esercita per il vantaggio della casa e del peso, che dovrà poi avere il suo compagno nell’esigenze non solo de’ luoghi d’ Monti, ma ancora degli affitti di case, canoni, legati et altri simili, che gode il Collegio. Approvarono li Padri e confermarono doverosi e giusti li sentimenti del M. R. P. Prep.to, quale poi richiesto il M. R. P. D. gregorio D’Aste canc.re se si contentasse d’acettare compe sopra, rispose il medesimo M. R. P. D. Gregorio D’Aste Canc.re, che per fare una cosa grata al Collegio non recusava ad adossrsi quest’alo nuo peso: onde fu concordato e stabilito, ch’il Collegio si sarebbe contentato di soli scudi venti annui in riguardo delle conditioni sopra espressi per gli alimenti di Fratel Marco Polinari suo compagno e così in detto giorno si mandò a chiamare il Notaro e fu stipulato lo stromento di procura *ad exigendum cum facultate substituendi* in persona del M. D. P. D. Gregorio D’Aste Camc.re. In fin epoi il R. P. Prep.to ingiunto e caldamente raccomandato al P. Viceprep.to D. Gio.Ernesto Galler che non mancasse d’assistere, e sopra intendere in tutto e per tutto tanto nello spirituale come nel temporal, a Fratelli della famiglia, quali desiderano h’almeno ogni quindici giorni un avolta o più, o meno secondo li paresee espediente, e potesse per spiegarli le Costituzioni, e mantenerli in na fervorosa ed esatta osservanza: richiesti li Padri se loccoresse cos’alcuna d’insinuarli o avvertirlo, rele le solite gratie, licenziò la congrega.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Cristoro Folfi Prep.to

**26 Giugno 1709**

Si lessero in pubblica mensa dal P. D. Gio.Ernesto Galler le bolle della celebrazione delle messe emanata da Inn. XII co tutte l’estenzioni di detta bolla.

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

D. Cristoro Folfi Prep.to

**1 Luglio 1709**

Fu letta in publica mensa dal P. Viceprep.to la lettera circolare mandata dal Rev.mo P. Gen.le per l’elezione del Socio da madarsi al prossimo Cap.lo Gen.le.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Cristoro Folfi Prep.to

**30 Luglio 1709**

IL R. P. Prep.to convocò tutto il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti i Padri e propose come le monache Orsoline volevano pagare scudi 400, con che li PP. li ... un annuo canone di scudi 5.30, e perché essendo ciò da Pp. considerato esser cosa tale e vantaggiosa per il detto Collegiounanimamente convennero che si concludesse *servatis servandis,* e rese le grazie*prout de more*furono licentiati.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**20 Agosto 1709**

Furono lette in public amensa dal P. Viceprep.to le bolle d’Urbano VIII con l’annesse spettanti alla SS.ma Inquisizione.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**21 Ottobre 1709**

Giunse d’Amelia quel R. P. Prep.to per intervenire come Proc.re di quel Collegio all’elezione del Socio.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**25 Ottobre 1709**

Fu convocato alla mattina di buonhora il Cap.to Collegiale per l’elezione del Socio da mandarsi a Vicenza al Cap.lo Gen.le da celebrarsi la 3.a dom.cdi Pasqua del 1710. E letta da me infrascritto due lettere indizionali il cap. 3 del lib. 1 delle nostre Costituzioni, la bolla d’Alez. VII *licet alias,* e quella di Clem. X *De ambitu,* et in ultimo le lettere de Coll. di Velletri, Camerino, Macerata, Bologna e ferrara, restavano primieramente eletti per nomine li tre scrutatori, che furono il M. R. P. D. Giacomo Vecellio Proc.re Gen.le, il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Cons.re e Rettor del Colelgio Clementino e R.. P. D. Tolomeo Ciceri V.P di detto Coll.o, indi parimente per via di nomine restò eletto il R. D. Carlo Cambiaso per Socio, rese le grazie *prout de* more si sciolse il Capitolo, al quale intervennero gli infrascritti:

PP. di SS. Nicolò e Biagio

M. R. P. D. Giacomo Vecellio Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Gregorio D’Aste Canc.re

P. D. Gio.Ernesto Galler V. P.

P. D. Gio.Maria Carnevale

P. D. Massimiliano Palombara

Collegio Clementino

M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Rettore

R. P. D. Tolomeo Ciceri V. P.

P. D. Gio.Bernardo Pozzolo

P. D. Carlo Cambiaso

P. D. Antonio Alberghetti

P. D. Stanislao Santinelli

P. D. Gio.Andrea Bettini (?)

P. D. Gi.Paolo Moriconi

P. D. Carlo Giacinto Garzia

P. D. Mattia Avallone

Mancarono:

R. P. D. Crisforo Folfi Prep.to

Coll.o d’Amelia R. P. D. Angelo M.a Centurioni Prep.to

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**3 Dicembre 1709**

Si sono lette in publica mensa dal P. Vicepreposito le bolle della celebrazione delle messe emanata dall f. m. di Inn. XII con tutte l’estenzioni di detta bolla.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**4 Dicembre 1709**

Fu convocato il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti e fu in eso stipulato l’istromento di vendita dell’annuo canone di scudi 5.30 dovuto dalle monache Orsoline per il prezzo di scudi 400, come se ne rogò *in solidum* ... etAngelini notaro dell’Em.mo Vicario.

Fu dal notaro Angelini rogata procura *ad lites* in persona del P. Domenico Vaccari essendo stato rimosso il Sig. Domenico Cerbara a causa delle sue molte occupazioni.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**14 Dicembre 1709**

Alle cinque della notte giunse in questo Collegio il Rev.mo D. Ottavio Cusani Vic.rio Gen.le con il P. D. Andrea Federici. Venuto per far le visite di questa casa ... in luogo del P. Rev.mo Gen.le, et havendo ritrovato tutti li PP. *( non si riportano sei righe perché difettosa la copia fotografata ).*

**19 Dicembre 1709**

Attesa la vendita fatta de canoni alle monache Orsline per il prezzo di scudi 400, come si dice in fol. 119 a tergo, fu investita la detta somma con le dette Monache per scudi 12 l’anno, e se ne rogarono *in solidum* l’Angelini e ... notaro dell’Em.mo Vicario.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**21 Dicembre 1709**

Partì per Napoli il P. Rev.mo Vic.rio Gen.le assieme con il P. Federici per fare le visite di quei Collegi.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**ANNO 1710**

**6 Gennaio 17010**

Fu convocata dal R. P. Prep.to tutta la famiglia del Collegio da quali fu fattala solita distribuzione de Santi Protettori.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**10 Gennaio 1710**

Furono lette in pubblica tvola dal P. Viceprep.to le bolle *De largitione munerum* di Clem. VIII et Urbano VIII.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**1 Febbraio 1710**

Si fa fede per me infrascritto come il P. D. Agostino Spinola dalli 19 aprile 1707 sino alli 14 luglio del medesimo anno continuò in questo Collegio la lettura di teologia nostri giovani, come altresì esercitò il sacramento della Penitenza nella nostra chiesa, con tutta attenzione esemplarità e probità di costumi. Et in fede.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

D. Ottavio Cusani Vic.rio Gen.le e Visitatore in atto di visita

**2 Febbraio 1710**

Giunsero di ritorno dalle visite di Napoli il P. Rev.mo Vic.rio Gen.le con il P. D. Andrea Federici, per dar principio all visita di questo Collegio.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**11 febbraio 1710**

In detto giorno lasciò questo Collegio il P. Rev.mo Vic.rio Gen.le con il P. D. Federici si portarono la Collegio Clementino, havendo terminata la visita, per la quale non lasciò ricordato cos’alcuna di particolare.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**15 Febbraio 1710**

Si portò in Napoli il P. D. Gio.Ernesto Galler Vicepre.to di questo Collegio con licenza del P. Rev.mo Gen.le per condurvi un convittore del nostro Collegio Clementino.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**15 Febbraio 1710**

Giunse il P. Savageri d’Amelia con licenza del P. Rev.mo Vic.rio Gen.le, rimase sino li 5 marzo, essendose in detto giorno ritornato alla sua residenza.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**15 Marzo 1710**

Furono lette in pubblica mensa le bolle spettanti *ad officium SS.mae Inquisitionis Innocentii VII, De refor. Regularium Clem. VIII et De Apostatis et Eiectis Sacrae Cong.nis Concilii.*

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**9 Aprile 1710**

Giunse da Velletri il P. Prep.to M. R. D. Girolamo Salvi per intraprendere il viaggio verso Vicenza, dove dovea celebrarsi il Ven. Cap.lo Gen.le avendo seco per compagno il fratello Dionisio Gentile. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**16 Aprile 1710**

Verso le 17 hore giunse da Napoli il M. R. P. D. Gio. Battista Gizzi Rettore del Macedonio per il sudetto motivo del prossimo Cap.li Gen.le da celebrarsi in Vicenza. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**14 Aprile 1710**

Giunse da Amelia per suoi intressi particolari con facoltà del M. R. P. Proc.re Gen.le D. Giacomo Vecellio il P. D. Luigi Savageri. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**14 Aprile 1710**

Partirono la mattina a buonissima hora per il prossimo Cap.lo Gen.le da celebarsi in Vicenza il M. R. P. D. Proc.re Gen.le D. Giacomo Vecellio e M. R. P. Canc.re D. Gregorio D’Aste. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoforo Folfi Prep.to

**21 Aprile 1710**

Verso le 12 ore partì il M. R. P. D. Gio.Battista Ghizzi in prosecuzione del suo viaggio per il sudetto prossimo Cap.lo Gen.le. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoforo Folfi Prep.to

**22 Aprile 1710**

La mattina di buonissima ora per la sua residenza in Amelia partì di ritorno il P. D. Luigi Savageri. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoforo Folfi Prep.to

**29 Aprile 1710**

La mattina verso le 13 ore partì di ritorno alla sua residenza in Velletri il Fratello Dionisio Gentile, essendo restato in questo Collegio sino alle resoluzioni del prossimo futuro Cap.lo Gen.le il M. R. P. D. Girolamo Salvi, quale per consulto de professori non giudicò bene proseguie i viaggio per il sudetto prossimo Cap.lo Gen.le, stante le sue indisposizioni. Et in Fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**1 Giugno 1701**

In detto giorno vers’un’ora di notte giunsero in questo nostro Collegio il M. R. P. D. Carlo M.a Lodi nuovamente eletto Gen.le per sua residenza, ed il P. Sirtori Prep.to del Collegio Gallio in Como per suoi affari particolari. In fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoforo Folfi Prep.to

**2 Giugno 1710**

La mattina verso le ore 14 partì da questo nostro Collegio il sudetto P. Sirtori e si portò ad abitare nl nostro Collegio Clementino. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**6 Giugno 1710**

Il dopo pranzo ore 17 partì da questo Collegio il R. P. D. Girolamo Salvi per la sua residenza in Velletri, dopo d’essersi trattenuto in questo Collegio da due mesi meno tre giorni. In fede.

Gen.le prossimo celebrato per passaggio a Napoli il M. R. P. D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**11 Giugno 1710**

Giunse circa l’ìora diecinove di ritorno dal Ven. Cap.lo Gen.le prossimo celebrato per passaggio in Napoli il m. R. P. D. Gio.battista Ghizzi Cons.re. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**13 Giugno 1710**

Verso le dieci nove e mezza arrivarono in detto giorno in questo nostro Collegio secondo le loro deputazioni fatte dal prossimo passato Cap.lo Gen.le di permanenza il P. Constantino professo ed il Fratello Gio.Battista Spinola Chierico professo *in minoribus.* Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**14 Giugno 1710**

Verso le dodici ore partì da questo Collegio i M. R. P. D. Gio.Battista Ghizzi Cons.re per la sua residenza nel Collegio Macedonio di Napoli. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

**15 Giugno 1710**

Ad ore quindeci nel medemo giorno giunse per su permanenza in questo Collegio secondo le determinazioni del Ven. Cap.lo celebrato in Vicenza di quest’anno corrente il P. D. Luigi D’Aste. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christooro Folfi Prep.to

**16 Giugno 1710**

Fu letta in refettorio a publica mensa la nota della famiglia di questa casa e Collegio stabilita dal Ven. Definitorio dal Cap.lo Gen.le ultimamente celebrato a Vicenza, ed è la seguente:

R. P. D. Agostino Spinola Prep.to

M. R. P. D. Carlo Maria Lodi Proc.re Gen.le

D Gio.aria Carnevale Viceprep.to, C. S.

D. Luigi D’Aste C. S.

D. Massimiliano Palombara Curato C. S.

D. Gio.Ernesto Galler Vicecurato

D. Costantino Serra studente di teologia

Gio.Battista Spinola studente di teologia

Laici

Gio.Battista Grisanti

Gio.Battista Lomazzo per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Giacomo Gazzano

Lorenzo Piazzini

Un secolare

**20 Giugno 1710**

La sera partì il R. P. D. Christoro Folfi per Amelia al governo di quel Collegio, deputato dal Ven. Def.rio dal Cap.lo Gen.le celebrato.

**23 Giugno 1710**

Arrivò a consolazione di tutti il R. P. D. Agostino Spinola, deputato al governo di questo Collegio e casa dal Ven. Definitorio.

**25 Giugno 1710**

Fu letta la patente del P. D. Agostino Spinula in refettorio a public amensa come degnissimo Prep.to deputato dal Ven. Def.rio di questa casa e Collegio.

D. Agostino Spinola Prep.to

Il medesimo dì verso l’ore di pranzo arrivò il Fratello Gio.Battista Lomazzo, deputato per compagno del M. R. P. Proc.re Gen.le.

D. Agostino Spinola Prep.to

**26 Giugno 1710**

Fu letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum iuxta solitum.*

D. Agostino Spinola Prep.to

**30 Giugno 1710**

Verso l’ore di vespero fu fatta la prima congrega di tutta la famiglia di questa casa e Collegio, nella quale il P. Prep.to raccomandò vivamente l’ossrvanza delle nostre Costituzioni, deputò i confessori per la famiglia e consegnò le chiavi del deposito, una al P. Viceprep.to, l’altra al P. D. Luigi D’Aste, come Seniore, e la 3.a tenne per sé: melle medesima congrega fu proposto per speziale di casa nuovamente Antoio Gabrielli, che gà servì altra volta e fu accettato *omnibu consentientibus;* a considerazione che il Sig. Annibale Gaudenzi all’insegna del Drago alla Bara fosse ssai distante, volendo li Padri uno a loro servizio più da vicino, per prevalersene senza tanto lo scomodo in ogn occorrenza particolare in casi repentini e di notte tempo e finalmente fu proposto ed eletto *omnibus votis* per attuario e procuratore di questa casa e Collegio il P. D. Gio.Battista Galler, perciò il medesimo, com’Attuario eletto et approvato, ha sottoscritto il presente atto della giornata 30.ma co le giornate 26c........ del detto mese con una sola sottoscrizione.

G. Gio.Ernesto Galler Att.o

D. Agostino Spinola Prep.to

**1 Luglio 1710**

Fu rogato l’atto di procura in persona del P. D. Gio.Ernesto Galler per gli atti dell’Angelini e per quell’atto furono congregati tuttii PP. di questa casa e Collegio che hanno voto in Capitolo e quest congrega costitutì il R. P. Prep.to li Padri D. Gio.M.a Carnevali come Viceprep.to, Dl Luigi D'Aste come Seniore,e D. Gio.Ernesto Galler com’Attuario a formare l’inventario di tutti i mobii di uesta casa e chiesa, non avendo ricevuto l’antecessore suo distinta consegna de mobii, né questo dal suo antecessore, né s’è rivenuto lìinventario di questa casa e Collegio dal governo dep P. D. Francesco Gimignani che formò l’inventario l’anno 1704 a dì prio di Marzo di tutto cioò, che trovò nella casa, sagrestia e chiesa.essendo esso Superiore di questa casa e Collegio

G. Gio.Ernesto Galler Att.o

D. Agostino Spinola Prep.to

**20 Agoto 1710**

Furono lette in publica mensa dal Chierico Gio.Battista Spinola le bolle d’Urbano VIII con l’annesse, spettanti alla SS.ma Inquisizione.

G. Gio.Ernesto Galler Att.o

D. Agostino Spinola Prep.to

**3 Ottobre 1710**

In esecuzione degli ordini precisi del Rev.mo P. nostro Prep.to Gen.le D. Giacomo Vecellio s’è letto in publico refettorio e poi affisso alla porta del medesimo il monitorio contro il il M. R. P. D. Gregorio D’Aste in cui resta citato a personalemnte presentarsi in vnetia nel nostro Collegio di S. Maria della Salute, avanti al Rev.mo P. Gen.le, o in Roma in questo Collegio de SS. Nicolò e Biagio a Cesarini avanti il M. R. P. Proc.re Gen.le nel termine di giorni trenta, dieci de quali sono per il primo, li seguenti dieci per il 2.o, e gli ultimi per il terzo e perentorio termine, da computarsi dal giorno della presente, a fine di ricevere i comandi respettivi de detti Padri e ciò non solo per essersi portato a Vienna sotto falso pretesto di certa licenza ottenuta dalla Scara Cong.ne de’ Vescovi e Regolari, attesala quale licenza rihiese quella del P. Rev.mo relative alla predetta, ma ancora d’essere trasferito sena alcuna licenza a luoghi d’eretici come per lettere di nuntii, ne resta avvisato il P. nostro Rev.mo, registrandosi tutto ciò nel lib degli Atti per ordine preciso del P. Nostro Rev.mo, come per pettera missiva, ch’il P. Prep.to ha fatto leggere ai PP. Et in fede.

G. Gio.Ernesto Galler Att.o

D. Agostino Spinola Prep.to

**11 Ottobre 1710**

Giunse d’Amelia il P. D. Luigi Savagieri con la licenza del M. R. P. Proc.re Gen.le.

G. Gio.Ernesto Galler Att.o

D. Agostino Spinola Prep.to

**12 Ottobre 1710**

Domenica 18 ottava dopo Pentecoste, vestì il M. R. P. Prep.to nostro D. Agostino Spinola Carl’ Antonio Astolfi cremonese dell’abito di nostra Religione dopo la messa conventule in sagrestia con la licenza del Rev.mo nostro P. Prep.to D. Giacomo Vecellio,averlo per dipo mesi continui provato in abito secolare a serviio del refettorio e porta di casa e considerati i suoi reicapiti e testimoni *de vita et moribus, statu libero* e nascita.

G. Gio.Ernesto Galler Att.o

D. Agostino Spinola Prep.to

**17 Ottobre 1710**

Benedisse il M. R. P. Prep.to D. Agostino Spinola il quadro nuovo dell’ Altare grande di questa nostra chiesa parrocchiale de SS. Nicola e Biagio a Cesarini, e vi disse al medesimo altare per il primo la S. Messa, avendo detto altare fatto rinovare il R. P. D. Gio.Ernesto Galler Vicecurato e confessore in detta chiesa, che spese sopra ducento scudi moneta con la licena de’ suoi Superiori, come si raccoglie dalle ricevute de maestri e virtuosi. Il quadro è opera del Sig. Filippo Cermisoni Mola, al quale ddonò il P. Cento scudi moneta senza le spese de’ colori; la cornice fece il M.ro Domenico Cardelini falegname, al quale pagò il Padre scudi trenta moneta, ed è disegno di Salvatore Rossa, l’indorò poi Francesco Palombi, il di cui conto importò parimente da tenta scudi tra fattura ed oro, ed i tre nominati fecero di questa medesima parrocchia l’ormaneto fatto a guazzo da capo sina piedi di tutto l’altare , è disegno ed opera del Sig. Pietro Paolo. Importò scudi venticinque di spese di giornat e e colori, oltre di ciò v’è da notare le giornate, ed opere del M.ro Gio.Battista Giob muratore, il quadro rappresenta S. Nicolò nelle craceri quando gli apparsero Xpto S. N. e la Madonna SS.ma, dandoli lìuno il libro degli Evangeli e l’altra il pali arcipiscopale, è alto di tela p.mi 20 e largo p.mi 10.

G. Gio.Ernesto Galler Att.o

D. Agostino Spinola Prep.to

**18 Novembre 1710**

Fu intimato alla persona del P. Viceprep.to e D. Massimiliano Polverara Seniore e Parroco il precetto del tenore seguente, al P. D. Gio.Ernesto Galler:

P. D. Agostino Spinola Prep.to de SS. Nicolò e Biagio di Roma al P. D. Gio.Ernesto Galler sacerdote nostro professo.

Avendo noi avuto ordine preciso dal P. Rev.mo D. Giacomo vecellio nostro Pprep.to Gen.le di tenere appresso di noi le chiavi delle stanze che furono ad uso del R. P. D. Gregorio D’Aste con dovere inventariare alla partenza nostra e di due R. P. Seniori tutti li mobili, che si trovano, non solo per ridurle con regolare osservanza secondo il prescritto delle nostre Consituzioni, ma ancora perché già è stato dal Venerabil Definitorio celebrato questo anno in Vicenza detto R. P. D. Gregorio D’Aste deputato nel nostro Collegio di Macerata et ora presentemente dal P. Rev.mo Gen.le nel nostro Collegio di Camerino, come consta dall’ubbidienza esibita dal M. R. P. Proc.re Gen.le P. Carlo Maria Lodi: che però avendo che, P.D. Gio.Ernesto Galler, a cui abbiamo per più volte significato il sudetto ordine, ricusato di consegnare le sudette chiavi, noi in seguito del tenore dello stesso ordine de P. Rev.mo Gen.le, le comandiamo sotto precetto formale di Santa Obbedienza di consegnare le dette chiavi ad effetto di ulterioremente eseguire li comandi del P. Rev.mo, come sopra. Dal Collegio de SS. Nicolò e Biagio li 18 8bre 1710

D. Agosino Spinola Prep.to

D. Gio.Maria Carnovali Viceprep.to

D. Massimiliano Palombara

Ed in fede il dì sudetto in esecuzione degli ulteriori ordini del P. Rev.mo Gen.le

d. Agostino Spinola Prep.to

D. Massimiliano Palombara

**24 Ottobre 1710**

Questa mattina s’è letta in publico refettorio e poi affissa alla porta del medesimo la derogatoria del P. Rev.mo Gen.le alla clausola del monitorio fatto li 26 7bre 1710, in cui si comandava al R. P. D. Gregorio D’Aste di presentarsi in Roma in questo Colelgio de’ SS. Nicolò e Biagio a Cesarini o in Venezia nel Collegio nostro della Salute, dichiarando ora il P. Rev.mo Gen.le, che per nuovi e gravissimi motivi vuole che il detto R. P. D. Gregorio D’Aste si porti a dirittura nel Collegio nostro della SS.a Annonciata di Camerino, à dove gli sia lecito esporre le sue preghiere, o fare il ricorso, volendo che nel rimenente resti nel suo totale vigore il sopradetto monitorio. Et in fede.

In oltre il R. P. Prep.to alla presenza del M. R. P. Proc.re Gen.le e P. Viceppre.to e me infrascritto Att.o intimò alli due Fratelli nostri Gio.Batta Grisanti e Lorenzo Piazzini ( che sono quelli che sogliono assistere alla porta della casa e Collegio ) l’ordine che egli ha avuto sotto precetto formale di S. Obbedienza dal P. Rev.mo Gen.le, cioè che captando in questo Collegio il R. P. Gregorio D’Aste,si debba essere ricevuto, non già espellerlo dal grembo della nostra Religione, e per impedire al detto il ricorso a tribunali Superiori, ma solamente ad oggetto che ubbidisca in conformità degli ordini.

Di poi il R. P. Prep.to fatto sottoscrivere dai PP. Seniori, alla presenza de’ quali fu fatto, l’inventario delle robbe spettanti ad uso del R. P. D. Gregorio D’Aste, e che si sono trovare nelle di lui camere, fece subito ridurre le medesime regolarmente ad uso de Superiori maggiori *pro tempore,*in seguito degli ordini delP. Rev.mo Gen.le

Tutti questi ordini restano registrti in quetsolibro dgli Atti per ordine speciale del P. Rev.mo Gen.le com per sua lettera missiva. Ed in fede.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**27 Ottobre 1710**

Partì di ritorno per Amelia il P. D. Luigi Savagieri.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**1 Novembre 1710**

Il R. P. Prep.to ragunato il Capitolo Collegiale e raccomandata l’osservanza delle nostre Constituzioni intimò e fece leggere l’ordine circolare universale del P. Rev.mo Gen.le sotto li 25 8bre dell’anno corrente con cui si prohibisce a nostri Religiosi il giuocare a qualunque giuoco di carte, o di dadi, sì in casa, come fuor, sotto qualunque pretesto, anco di civiltàe convenienza: di poi ricordò a PP. il solito itiro degli Esercizii spirituali, ed a Fratelli comandò la conferenza spirituale da farsi dal P. Viceprep.to ogni sbato sera e rese le grazie.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**... Novembre 1710**

Venne da Velletri il R. P. Prep.to di S. Martino D. Filippo Palma per interessi di quella casa, si ferò quadue in tre dì, e poi se ne ritornò a sua residena.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**3 Dicembre 1710**

Si sono lette in pubblica mensa dal Chierico Gio.Battista Spnola le bolle *De celebratione missarum iuxta solitum.*

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**4 Dicembre 1710**

Arrivò in questa casa alle tre hore di sera il Rev.mo P. Gen.le D. Giacomo Vecellio con il suo compagno Fratel Domenico Cerasoli, essendo il P. Segretario D. Gio.Battista Federici andato ad alloggiare nel Collegio Clementino dal suo fratello D. Andrea Federici Rettore di quel Collegio.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**14 Dicembre 1710**

Cominciò il P. Rev.mo Gen.le la visita di questa casa con avere visitato la chiesa, la sagrestia, confessionarii.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**18 Dicembre 1710**

Convocato il Capitolo Collegiale il R. P. Prep.to propose con licenza del Rev.mo P. Gen.le al suddiaconato il Fr. Gio.Batta Luciano Spinola e fu ammesso *omnibus votis*. Indi il R. P. Prep.to espose come sino dall’anno 1709, avendosi da S. Giacomo de Gragnuoli preteso, che si ponesse una ferrata ad una fenestra della nostra casa della SS. Trinità, che corrisponde e per ciò si può facilmente entrare nella loro casa contigua, et avendo il giudice dopo l’accesso sentenziato contro di noi, e condannati alle spese, dopo di che essendosi il Collegio nostro appellato in piena Camera, et avendo perciò la parte trasportato tutti gli atti, quindi è che considerandosi ora dal Sig. Vaccati nostro prouratore e da Giobbe nostro capo M.ro muratore, come poco ne assista la giustizia in questa causa, e che però era bene di aggiustare questa differenza con porre la detta ferrata, e che non si parlasse più di spese fatte, né per quelle dello trasporto degli atti, sentiti i pareri di ciascuno, fu comunemente risouto di porre detta faferrata con l sudetta conditione e rese le grazie.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**21 Dicembre 1710**

Dopo avere il P. Rev.mo sentito tutti li PP. e Fratelli di casa, convocò il Capitolo Collegiale, dove avendo essortato ogni uno all’osservanza delle Costituzioni, e commendato il elo di ciascuno e fatto dimandare la colpa a Fratelli, ordinò, che ogni venerdì si leggesse un capo delle nostre Costituzioni; che si continuasse la conferenza spirituale a Fratelli, e che circa le messe li PP. avessero riguardo al serigio della chiesa e rese le grazie.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**22 Dicembre 1710**

Partì per la visita del Collegio di Velletri e poi di Napoli il P. Rev.mo Gen.le on il P. Segretario.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o